

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 33

17 - 23 AGOSTO 1958 - L. 50



LUISELLA VISCONTI

Vedere alle pagine 20-21

VITA DI PERRY COMO - MISTER SIMPATIA

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta	1115	1578	1367	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	1578	Caltanissetta		Caltanissetta	
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					6060		9515	
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					49,50		31,53	
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																	
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																	
LOMBARDIA	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Como	899	1034	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta		Caltanissetta	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					7175		41,81	
	Bellagio	91,1	93,2	96,7						Roma	89,7	91,7	93,7								
	Como	92,3	95,3	98,5						Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7																	
	Milano	90,6	93,7	99,4																	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																	
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
TRENTINO ALTO ADIGE	Sondrio	88,3	90,6	95,2	Bolzano	656	1484	1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	1578	Roma		Roma	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Fucino	88,5	90,5	92,5					3995		75,09	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7						Pescara	94,3	96,3	98,3								
										Sulmona	89,1	91,1	93,1								
										Teramo	87,9	89,9	91,9								
VENETO	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Benevento	1331	1578	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,3	97,3	99,3	Avellino	656	1484	1578				
	Maranza	89,5	91,9	94,3						Monte Faito	94,1	96,1	98,1								
	Marca Pusteria	88,6	90,7	92,7						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1								
	Paganella	90,3	93,5	98,1						Napoli	89,3	91,3	93,3								
	Plose	91,5	93,7	95,9																	
	Rovereto																				
EMILIA E ROMAGNA	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno	656	1034	1367	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367				
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						M. Caccia	94,7	96,7	98,7								
	Cortina	92,5	94,7	96,7						M. Sambuco	89,5	91,5	93,5								
	Monte Venda	88,1	89,9	89						M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9								
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																	
TOSCANA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	1578				
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1						Pomaro	88,7	90,7	92,7								
	Trieste	91,3	93,5	96,3						Potenza	90,1	92,1	94,1								
	Udine	95,1	97,1	99,7																	
SARDEGNA	Bordighera	89	91,1	95,9	Caltanissetta	566	1448	1367	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578	1484	1484				
	Genova	89,5	94,9	91,9						Catanzaro	94,3	96,3	98,3								
	La Spezia	89	93,2	99,4						Crotone	95,9	97,9	99,9								
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9						Gambarie	95,3	97,3	99,3								
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5						Monte Scurio	88,5	90,5	92,5								
	Polcevera	89	91,1	95,9						Roseto Cap. Spulico	94,5	96,5	98,5								

TELEVISIONE

Abetone (E-o)	Campagna (G-o)	Garfagnana (G-o)	M. Conero (E-o)	Pieve di Cadore (A-o)	Sassari (F-o)
Agnone (G-o)	Campo Catino (F-o)	Genova Polcevera (D-o)	M. Creò (H-o)	Pievepelago (G-o)	Savona (F-o)
Agordino (E-o)	Campo Imperatore (D-o)	Genova Righi (B-o)	M. Faito (B-o)	Pigra (A-o)	Seravezza (G-o)
Alcamo (E-v)	Candoglia (E-v)	Golfo di Salerno (E-v)	M. Favone (H-o)	Plateau Rosa (H-o)	Sestriere (G-o)
Alpago (E-o)	Capo Spartivento (H-o)	Gorizia (E-o)	M. Lauro (F-o)	Plose (E-o)	Sondrio (D-v)
Amaseno (A-o)	Carrara (G-o)	Imperia (E-v)	M. Limbara (H-o)	Poira (G-v)	Sorrento (F-v)
Ancona (G-v)	Antrodico (E-v)	Lagonegro (H-o)	M. Nerone (A-o)	Pontassieve (E-o)	Spoleto (F-o)
Aosta (D-o)	Arsiè (E-o)	La Spezia (F-o)	M. Peglia (H-o)	Ponte Chiasso (D-v)	Stazzona (E-v)
Ascoli Piceno (G-o)	Cassino (E-o)	Lecco (H-o)	M. Pellegrino (H-o)	Porretta (G-v)	Sulmona (E-v)
Asiago (F-v)	Castel di Sangro (G-o)	Leffe (E-v)	M. Penice (B-o)	Portofino (H-o)	Teramo (D-v)
Aulla (H-v)	Castiglioncello (G-o)	Lucoli (F-o)	M. Sambuco (H-o)	Potenza (H-o)	Terminillo (B-v)
Auronzo (G-v)	Catanzaro (F-v)	Lunigiana (G-v)	M. Scurò (G-o)	Premeno (D-v)	Terni (F-v)
Bagni di Lucca (B-o)	Ceva (E-o)	Madonna Campiglio (F-o)	M. Serpeddi (G-o)	P. Badde Urbara (D-o)	Tolmezzo (B-o)
Bagno di Romagna (G-v)	Cima Palon (H-o)	Marca di Pusteria (D-v)	M. Serra (D-o)	Punta Bore Tesino (D-o)	Torino (C-o)
Bagnone (E-v)	Cima Penegal (F-o)	Martina Franca (D-o)	M. Soro (E-o)	Quercianella (F-v)	Torino Collina (H-v)
Bardi (H-o)	Claut (F-o)	Marzabotto (H-o)	M. Venda (D-o)	Recoaro (G-v)	Torricella Peligna (G-o)
Bardonecchia (D-o)	Col Visentin (H-o)	Massa (H-v)	M. Vergine (D-o)	Riva del Garda (E-v)	Trapani (H-v)
Bassa Garfagnana (F-o)	Colle Val D'Elsa (G-v)	Merano (H-o)	Monteferrante (A-o)	Roccaraso (F-v)	Trieste (G-o)
Bassa Val Lagarina (F-o)	Como (H-v)	Mercato Saraceno (G-o)	Montorio	Roma (G-o)	Trieste Muggia (A-v)
Bedonia (G-v)	Cortina D'Ampezzo (D-v)	Mezzolombardo (D-v)	al Vomano (G-v)	Rovereto (E-o)	Trivero (F-o)
Bellagio (D-o)	Courmayeur (F-o)	Milano (G-o)	Mugello (H-o)	Rufina (F-o)	Udine (F-o)
Benevento (G-o)	Crotone (B-v)	Mione (D-v)	Norcia (G-o)	S. Antioco (B-v)	Valaona (F-o)
Bertinoro (F-v)	Dogliani (E-v)	Modica (H-o)	Noto (B-o)	S. Benedetto	Valdagno (F-v)
Bolzano (D-o)	Domodossola (H-v)	Modigliana (G-o)	Oggiono (E-v)	Val di Sambro (F-o)	Val di Fassa (H-o)
Bordighera (C-o)	Edolo (G-v)	Mondovì (F-o)	Oricola (E-o)	San Carbone (G-o)	Val Gardena (D-v)
Borgo Tossignano (G-v)	Fabriziano (G-o)	Monopoli (G-v)	Ovada (D-o)	S. Giovanni in Fiore (E-o)	Vallecorsa (F-v)
Borgo Val di Tarò (E-o)	Feltre (B-o)	M. Argentario (E-o)	Paganella (G-o)	S. Giuliano Terme (G-o)	Val Taverone (A-o)
Breno (F-o)	Fiuggi (D-o)	M. Caccia (A-o)	Paluzza (G-o)	S. Marcello Pist. (H-v)	Velletri (E-v)
Brisighella (H-v)	Fivizzano (E-o)	M. Cammarata (A-o)	Pavullo nel Frign. (G-o)	S. Marco in Lamis (F-v)	Vernio (B-o)
Busalla (F-o)	Fucino (D-v)	M. Celentone (B-o)	Pescara (F-o)	San Nicolao (A-v)	Vicenza (G-v)
Cagliari (H-v)	Gambarie (D-o)		Pietra Corniale (D-v)	San Pellegrino (D-v)	Villar Perosa (H-o)
Calalzo (G-o)	Gardone		Pietrasanta (A-o)	Sanremo (B-o)	Zeri (B-o)
Camaiore (B-v)	Val Trompia (E-o)			Santa Giuliana (E-v)	

"ATTESA" E "DALL'OGGI AL DOMANI"

Monodramma tipicamente espressionista - per voce di soprano e orchestra - la prima, dodecafónica la seconda, queste due opere costituiscono due momenti significativi dell'esperienza musicale del celebre compositore austriaco

Erwartung (Attesa) e Von Heute auf Morgen (Dall'oggi al domani) rappresentano due momenti distinti dell'esperienza musicale di Arnold Schönberg. Per quanto intimamente legate da un coerente processo di linguaggio (atonale la prima, dodecafónica la seconda), le due opere si differenziano, anzi si oppongono per il contenuto e per la « visione del mondo »: improntata ad un estremo individualismo psicologico, la prima; immersa nella ironizzazione obbiettiva della « cronaca » del tempo, la seconda.

Storicamente Erwartung è l'opera tipicamente « espressionista », nella quale l'immediatezza interiore del personaggio è spinta al massimo grado della tensione soggettiva; e qui si tratta di un solo personaggio che agisce, proprio perché tutto deve essere risolto nella « visione » solipsistica. Quando Schönberg compone questo « monodramma » per voce di soprano ed orchestra, su testo della poetessa Marie Peppenheim, è al limite estremo della esperienza post-romantica. Da questo punto di vista Erwartung op. 17 composta nel 1909, in soli quindici giorni, « è il riassunto più concentrato di ciò che l'epoca posteriore a Wagner ha fatto e di quanto tende a fare (come ha osservato Paul Bekker). E', per così dire, un saggio critico scritto non in parole e in concetti, ma in suoni, sovrachianta tuttavia ogni trattazione concettuale per la forza dell'intuizione e della penetrazione creatrice ». Affrontando per la prima volta un'esperienza teatrale, non è l'affermazione « programmatica » di un nuovo ideale operistico che interessa Schönberg, quanto piuttosto l'individuazione di una « vocalità » che trascenda sia gli schemi del melodramma, sia quelli del Wort-ton-drama wagneriano. In questo senso potremmo dire che la « parola » non sta all'inizio, ante rem, non appare « musicata », sottoposta o sovrapposta alla musica: la parola è all'ultimo stadio dell'immagine sonora, sembra nascere dall'immediatezza della voce umana, farsi suono musicale e il suono « timbro », come espressione del sensibile più scoperto ed acutizzato, quasi che il musicista, partendo da un'indistinta risonanza interiore, la chiarisse via via, sino a trovarne in ultimo, nello stadio della forma individuata e compiuta, l'espressione concettuale. Tutto è visto dall'interno del personaggio e anche la natura che lo circonda non è che una proiezione soggettiva dell'angoscia che travaglia la donna.

« Ai margini di un bosco. Chiaro di luna, sentieri e campi: il bosco profondo ed oscuro (dice la didascalia iniziale). Solo i primi tronchi e l'inizio dell'ampia via appaiono ancora visibili. Una donna avanza, graziosa, vestita di bianco; ha sparsi sull'abito petali di rose rosse ». In un'atmosfera di incubo, la donna si accinge ad attraversare il bosco per raggiungere l'amante; l'ansia e la paura crescono in lei, mentre avanza cautamente nell'« oscurità profonda », tra « folli alberi alti », per inoltrarsi nel bosco sempre più tetro, tra « alte erbe, felci e grandi funghi gialli ». Giunge infine ad una larga via bagnata dalla luna,



Arnold Schoenberg

« l'abito strappato, i capelli scomposti, macchie di sangue sul volto e sulle mani »: con orrore inciampa nel cadavere dell'amante steso presso la casa della rivale.

La posizione di Isotta si è ora convertita in quella della Donna senza nome, che non cerca il nulla e la notte eterna, ma che, nel crollo e nella scomposizione dei sentimenti, cerca l'esistenza liberata, disperatamente. La voce, l'unica voce che sorge dal tessuto musicale, è ormai un monologo con l'infinito, senza più alcun riferimento con accadimenti esterni, sorgente solo da una volontà annientatrice di ogni inganno temporale, alla ricerca di una liberazione interiore, costi quel che costi. Il discorso musicale fluisce ininterrotto, in immagini accese e cangianti. Il leit-motiv cessa di essere la chiave

psicologica del dramma: il più assoluto atemismo domina questa partitura schönberghiana, nella quale la melodia vocale si rinnova continuamente in aperture di calda vibrazione.

Von Heute auf Morgen fu scritta venti anni più tardi, su testo di Max Blonda, anch'essa in breve tempo e venne rappresentata nel 1929 all'Opera di Francoforte.

Questo « atto unico » nasce nel momento della reazione all'espressionismo: sono gli anni della « Neue Sachlichkeit », la « nuova obbiettività ». Schönberg, lungi dall'accettare questa posizione che immerge l'artista, non più fuori dalla realtà del tempo, ma nella « cronaca » del tempo, per scomporla, analizzarla, criticarla con piena coscienza etica, non può tuttavia fare a meno di registrare le nuove esigenze.

Cerca anzi di darne una soluzione coerente con le proprie premesse e con le conseguenze cui l'individuazione dodecafónica del linguaggio musicale è pervenuta.

Il documento più esplicito della reazione al soggettivismo espressionista è dato dalla « musica d'uso » di Kurt Weill e dal teatro epico-popolare di Bertolt Brecht: nel 1928 appare infatti la famosa Opera da tre soldi (Die Dreigroschenoper) che è agli antipodi della « visione del mondo » schönberghiana. Anche Hindemith, che ha partecipato all'espressionismo, sembra ora orientarsi verso questo « ritorno alla realtà » obbiettiva e sociale, musicando nello stesso 1929 Novità del giorno (Neues vom Tage) che ha molti punti di contatto con questa opera comica o « operetta » di Schönberg, la quale tentava di proporre, in chiave dodecafónica, un teatro-cronaca di immediata comprensione e di comunicativa essenzialmente melodica.

L'opera è intessuta di amara ironia verso il vuoto spirituale e morale della vita borghese, dei suoi luoghi comuni e delle sue situazioni assurde. Schönberg rompe il silenzio nei confronti della società, esce dall'isolamento, ma per un'accusa. L'intreccio è ambientato in epoca moderna e i protagonisti sono una coppia di sposi con un bimbo, un'amica e un cantante. Di ritorno da una festa mondana il marito non fa che parlare alla moglie dell'amica, una ex compagna di scuola, intelligente e piena di fascino. La donna ha compreso lo stato d'animo dell'uomo e, per curarlo, cambierà aspetto per conformarsi all'ideale frivolo del marito. Anziché andare a letto, infila subito un abito moderno ed elegante, si dà il rossetto: si tingerà i capelli, avrà molti amanti. Il marito scrolla il capo e pensa all'altra. Uno stupido tenore serve al gioco, allorché, fattosi giorno, trilla il telefono; costui invita la coppia ad un appuntamento al bar. La donna ha risposto accettando con entusiasmo e si è fatta più bella che mai. Ma ora è il marito che protesta e non vuole che ella esca in quel modo: è geloso e teme che il tenore la veda così trasformata. L'« intermezzo notturno » si chiude con un ritorno alla realtà. Sulla veranda s'affacciano il tenore e l'amica: indugiano per non turbare il rinnovato idillio degli sposi. Un quartetto, nel quale sono assai bene delineati i quattro distinti caratteri dei personaggi, avvia l'opera alla conclusione. Per caratterizzare l'atmosfera « artificiosa » creata dal gioco della donna gelosa, Schönberg usa canoni in tutte le combinazioni possibili con un'abilità diabolica. L'interludio orchestrale che conduce alla conclusione esprime, con sottile malizia musicale, il passaggio dall'ambientazione « artificiosa » a quella « reale ». La scena si chiude con le parole del bimbo che ha ascoltato i discorsi dei grandi: « Mama, was sind das, moderne Menschen? » (« Mamma, che cosa sono questi uomini moderni? »).

Luigi Rognoni

INSTALLATO A MOGADISCIO UN TRASMETTITORE DELLA RAI

Un accordo fra il Governo della Somalia e la Radio Televisione Italiana è stato firmato a Roma il 5 agosto. La RAI installerà a Mogadiscio un trasmettitore radiofonico a onde corte della potenza di cinque kilowatt, concesso in uso per dieci anni al Governo somalo, e ne curerà la manutenzione. Hanno firmato l'accordo, alla presenza del Sottosegretario Folchi, che rappresentava il Governo, il Ministro degli Affari Economici Hagy Farah Ali Omar, per la Somalia, e l'Amministratore Delegato della RAI, ing. Marcello Rodinò.

Erano anche presenti l'Ambasciatore Guido Borga, direttore degli affari Somalia del Ministero degli Esteri, il dottor Luigi Gasbarri, che rappresentava l'Amministrazione Fiduciaria italiana in Somalia, e il Direttore Generale della RAI prof. Rodolfo Arata.

Nell'occasione il Ministro degli Affari Economici della Somalia ha detto, fra l'altro, che il 2 dicembre 1960, allorché scadrà il mandato italiano, la moderna stazione radio di Mogadiscio farà conoscere che un nuovo Stato è sorto nel mondo; la gioia dei somali tutti sarà diffusa negli spazi, e l'Italia e la RAI saranno ricordate con pensiero grato nel cuore di ogni somalo.

domenica ore 21,20 - terzo progr.

"LA GAGEURE IMPREVUE," di Henri Sauguet

L'autore, musicista spiritoso ed elegante, si è ispirato ad una commedia settecentesca ed ha composto una partitura in cui le audacie musicali bene si adattano alla frivoltà del soggetto

Secondo un'opinione alquanto diffusa, l'opera lirica sarebbe una forma del pensiero musicale appartenente al passato e non avente più oggi una ragione di essere. Tale opinione contrasta tuttavia col fatto che molti compositori contemporanei scrivono delle opere o hanno il desiderio di scriverne: e alcuni di tali lavori posseggono una reale bellezza e il loro valore è stato riconosciuto, anche se soltanto attraverso la diffusione radiofonica, il disco e la lettura della partitura, e non in sede propriamente teatrale, giacché il normale teatro d'opera si limita in gran parte da tempo al repertorio, eccezionalmente mettendo in cartellone qualche opera contemporanea, per salvare la faccia. Pertanto, al passato apparterebbe, semmai, la mentalità di coloro che reggono le sorti dei teatri lirici. Quanto ai compositori, per loro l'opera è ben viva e capace di stimolare la fantasia di un artista moderno. Certo, essi non seguono più la formula tradizionale del « teatro cantato » e si sforzano di adeguare lo spettacolo lirico alla sensibilità dello spettatore moderno, reso più esigente dal quotidiano contatto col cinema. Così, nelle opere d'oggi, la musica partecipa più intimamente all'azione e non soltanto a quella psicologica e sentimentale. I musicisti, fatto tesoro degli insegnamenti del cinema, cercano di fare aderire sempre più strettamente gli spartiti ai ritmi delle parole, delle situazioni e del

movimento scenico. Infine, utilizzando e trasponendo opportunamente sulla scena la tecnica cinematografica del montaggio, essi riducono al minimo la parte meramente narrativa, pervenendo ad uno spettacolo essenziale, dal ritmo rapido e serrato, che si esaurisce per lo più nel giro di un atto.

La Radiotelevisione Italiana si è prefisso il compito di far conoscere un certo numero di opere liriche contemporanee che testimoniano non solo la sopravvivenza ma anche il rinnovamento di un'arte molto più

giovedì ore 21,20 terzo pr.

ricca di vitalità di quanto generalmente non si pensi. A tale scopo ha predisposto un primo ciclo dedicato ad opere in un atto di autori francesi dalle tendenze estetiche ben determinate. Vi figurano, nell'ordine, *La gageure imprévue* di Henri Sauguet, *La poule noire* di Manuel Rosenthal, *Angelique* di Jacques Ibert, *La vénitienne* di Jean Rivier, *Le ventriloque* di Marcel Landowski e *Apostrophe* di Jean Françaix.

La gageure imprévue potrebbe tradursi in italiano « Il pegno imprevisto ». Henri Sauguet, musicista delicato, spiritoso, sobrio ed elegante, già appartenente al famoso « Gruppo di Arcueil » formatosi intorno ad Erik Satie, si è ispirato ad un soggetto del friz-

zante scrittore Sedaine, vissuto nel secolo XVIII, componendo una partitura in cui l'audacia della musica moderna si adatta alla frivoltà di una commedia settecentesca e che permette di scoprire le affinità che esistono tra due stili che tutto sembra dover contrapporre. Equivoci, travestimenti e colpi di scena sono all'ordine del giorno nel testo. Da questo punto di vista, *La gageure imprévue* è un autentico modello. L'azione trascorre nella casa di campagna del marchese di Clainville, nei dintorni di Parigi, verso la fine del regno di Luigi XVI, e inizia in un giorno piovigginoso d'autunno, poco prima di mezzogiorno, nei saloni della marchesa di Clainville. Questa si annoia e per distrarsi invita a colazione, presentandosi come contessa di Wordacle, un passante che stava appunto per introdursi nella magione per incontrare una fanciulla di cui la stessa ospite ignora la presenza. Si tratta di Adelaide, portata in casa dal marchese, suo tutore; l'invitato è il cavaliere Detieulette, messo al corrente dai camerieri della vera identità della marchesa e che finge di stare al gioco. Viene annunciato il ritorno del padrone di casa, e il cavaliere è costretto dalla dama a nascondersi in un armadio. Ora fra i due coniugi si svolge una conversazione scherzosa: la donna insinua che nell'armadio potrebbe esservi nascosto il suo amante e sfida il marito ad apri-



Henri Sauguet

re il mobile. Ma l'uomo pensa che se veramente la moglie lo tradisse non sarebbe così sciocca da confessarglielo. Se ne va, quindi, col cuore in pace. Detieulette esce allora dal nascondiglio e a sua volta si allontana, dopo essersi detto che in fondo l'arguzia delle donne è forse insuperabile. Poco dopo rientra il marchese, recando a braccetto il cavaliere. La marchesa rimane stupita, ma ecco

la spiegazione: Detieulette si era recato dal marchese Clainville perché doveva sposare la nipote di costui, e cioè Adelaide, la quale è il gentile frutto di un romanzo d'amore ignoto a tutti, tranne che al marchese e di cui era stato protagonista, in gioventù, il fratello del medesimo. L'opera termina quindi con il classico « lieto fine ».

n. c.

IL "PREMIO NAPOLI 1958", PER LA RADIO E LA TELEVISIONE

BANDO DI CONCORSO

Art. 1) - Il « Premio Napoli 1958 » istituisce un premio per la Radiofonia e la Televisione nell'intento di premiare opere e persone che saranno di volta in volta giudicate preminenti nei vari campi della estetica radiofonica e televisiva.

Art. 2) - Per l'anno 1958 il premio è destinato al campo estetico della radiofonia e della televisione. I premi sono così divisi:

a) DOCUMENTARIO GIORNALISTICO

Premio di L. 200.000 al radiocronista che abbia realizzato il miglior documentario radiofonico relativo al Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali o di costume, folklore, turismo e varietà.

Premio di L. 100.000 all'operatore tecnico che abbia collaborato alla realizzazione del documentario.

Premio di L. 200.000 al telecronista che abbia realizzato il miglior documentario televisivo sul Mezzogiorno d'Italia nei suoi vari aspetti storico-culturali ovvero di costume e varietà.

Premio di L. 200.000 agli operatori fonici e di ripresa che abbiano collaborato al documentario di cui sopra.

b) SPETTACOLO

Un cavallo d'argento agli autori e al regista dello spettacolo radiofonico di rivista o varietà che abbiano contribuito a porre in luce gli aspetti di costume o di varietà o storico-culturali del Mezzogiorno d'Italia diffondendone le caratteristiche meno note in modo da contribuire ad una maggior conoscenza dell'animo e della storia delle popolazioni meridionali.

Medaglia d'oro al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista ecc. che esalti i valori artistici del Mezzogiorno realizzato in ripresa diretta dagli Studi TV o da sale di pubblico spettacolo.

Art. 3) - Per Mezzogiorno d'Italia s'intende l'insieme delle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Lucania e Puglie.

Art. 4) - I Premi dei due titoli verranno conferiti a base di concorso a seguito delle iscrizioni di cui al

successivo Art 5); tuttavia la Commissione Giudicatrice potrà estendere il proprio esame anche ad opere e persone non concorrenti, previa accettazione degli interessati.

Art. 5) - Al concorso possono iscriversi: autori, operatori, registi, telecronisti, scenaristi italiani, segnalando alla Commissione il titolo per il quale intendono concorrere e indicando con maggiori dettagli la trasmissione televisiva pertinente avvenuta nel periodo di tempo dal 1° ottobre 1957 al 15 settembre 1958.

L'iscrizione al concorso scade alla mezzanotte del 15 settembre 1958 e va rimessa all'Ufficio di Presidenza del Premio Napoli (Palazzo Reale - Napoli).

Art. 6) - Le deliberazioni della Commissione sono insindacabili. La Commissione ha la facoltà di farsi coadiuvare, o per tutti e due i titoli o per uno di essi da non più di due esperti i quali avranno unicamente voto consultivo.

Art. 7) - Il Premio Napoli per la Radiofonia e la Televisione nei suoi due titoli verrà conferito a Napoli durante il ciclo delle manifestazioni previste allo scopo.

"Concerto per jazz," di Rolf Liebermann

In programma: musiche di Mozart, Schubert, Dvořak, Saint-Saëns, Milhaud

La trasmissione di domenica 17 — Programma Nazionale — è diretta da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione dell'eccellente violinista Ida Haendel, la quale interpreta il *Concerto in la maggiore* (K. 219) per violino e orchestra di Mozart, ultimo della serie dei cinque lavori del genere che il diciannovenne compositore scrisse con prodigiosa rapidità fra l'aprile e il dicembre del 1775. Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare dal giovane maestro, allora tutto preso dallo stile leggero e brillante del « Divertimento », quest'opera non è affatto concepita per far colpo con degli effetti di bravura. Anzi, in tutta la letteratura concertistica dello strumento è raro trovare un lavoro così poco virtuosistico e ve ne sono pochi che parlino un linguaggio così semplice e cordiale. Se quest'opera è brillante, essa lo è nel senso dell'emozione, della tenerezza o dell'allegria semplice e sincera. La manifestazione si apre col celebre e delizioso *Divertimento* K. 522, col quale Mozart ci ha dato una satira gustosa dell'inesperto modo di suonare dei musicanti di villaggio; e termina col *Concerto per Jazz e orchestra*

del musicista svizzero contemporaneo Rolf Liebermann. Quest'ultimo lavoro è un tentativo di innestare nella musica colta le forme delle danze attuali. L'impresa presentava alcuni problemi da risolvere: i due campi musicali si sono evoluti storicamente in modo così indipendente da richiedere degli esecutori specializzati, nell'uno o nell'altro genere; inoltre, nei due campi, gli stessi strumenti sono usati in modo completamente di-

domenica ore 17,30; martedì ore 18; venerdì ore 21 progr. naz. - sabato ore 21,30 terzo pr.

verso. Mentre la normale « big band » comprende quattro trombe, cinque sassofoni, quattro tromboni e il gruppo della percussione, la parte essenziale di una orchestra sinfonica è formata da un notevole gruppo di strumenti ad arco e di dodici strumenti a fiato. Anche i compiti interpretativi delle due formazioni sono molto diversi. Mentre l'orchestra sinfonica ci deve dare una fedele realizzazione della partitura scritta, l'orchestra jazz improvvisa liberamente su una trama ritmico-armonica. Queste considerazioni hanno indotto il Liebermann a usare due orchestre

specializzate: e la forma del *Concerto* è il risultato di tale impiego. L'orchestra jazz, infatti, ha nel lavoro la stessa funzione del « concertino » nella musica barocca; mentre all'orchestra sinfonica è affidato un ruolo di accompagnamento. L'intero *Concerto* è basato su una serie dodecafonica, esposta all'inizio, e segue strettamente i principi del « metodo di comporre con dodici suoni » ideato da Schoenberg. L'unità del materiale tematico assicura quella fra i due piani strumentali. Nell'opera sono usate le tre principali forme del jazz classico: *Jump*, *Blue*, *Boogie-Woogie*. Poiché queste danze sono tutte in tempi pari, gli interludi sinfonici che le collegano sono scritti in tempo dispari, per creare della varietà e un naturale contrasto. Le due orchestre si riuniscono alla fine su un ritmo di *Mambo*.

Martedì 19, Edmond Appia dirige, per il « Nazionale », la « Suite » dall'opéra-ballet *Les indes galantes* di Rameau, il *Concerto per pianoforte e orchestra* K. 453 di Mozart — solista Lilian Kallir —, la *Sinfonia n. 5* di Milhaud e la trascrizione orchestrale fatta da Poulenc dei pianistici *Deux préludes et une Gnossienne* di Erik Satie. Dei primi lavori in programma si è già parlato in altre occasioni; quanto alle pagine di Satie, esse appartengono al periodo gio-

n. c.

(segue a pag. 38)

RADAR

Arrivare a Locarno e sentirsi d'improvviso riportare in un'aria di vecchia Europa è un po' la stessa cosa. Passeggiando lungolago o a mezza collina tra Orselina e la Madonna del Sasso, si avverte che non manca niente a tutto il decoro ottocentesco e fine secolo; sembra di ripassare romanticamente sotto i bersi di Stendhal o di Nievo, di Fogazzaro o di Henry James, su su sino al primo Hemingway: infatti l'Addio alle armi finisce qui dove finisce il Lago Maggiore, ed è a Brissago, il primo paesino svizzero dopo la frontiera italiana, che arriva in barca stremato, fuggito da Stresa, il suo eroe. Ogni paesino, a guardarsi intorno, ha per patrono qualche vecchio gran nome europeo: a Locarno Samuel Butler gridava di entusiasmo, a Minusio è venuto a morire e vi è sepolto il poeta Stephan George, a Muralto viveva il pittore Klee, ad Ascona andavano e venivano Thomas Mann, Bourget, Silone, Hofmannstahl, Gide, Joyce, Rilke, Huxley, Kassner, che ora vive a Muzot, Jung, che vive sul lago di Zurigo, e sparsi qua e là nel Canton Ticino Max Picard e Hermann Hesse.

In questi giorni, a Locarno, c'è un festival internazionale di cinema, e quasi ogni sera assiste agli spettacoli anche Paulette Goddard, a fianco del suo ultimo marito, il romanziere Erich Maria Remarque, che l'altra sera nella sua villetta di Ronco, dopo Ascona, ha festeggiato nientemeno che i sei milioni di copie del suo *All'ovest niente di nuovo*. Senza offesa, perché è sempre

A Locarno, ieri e oggi

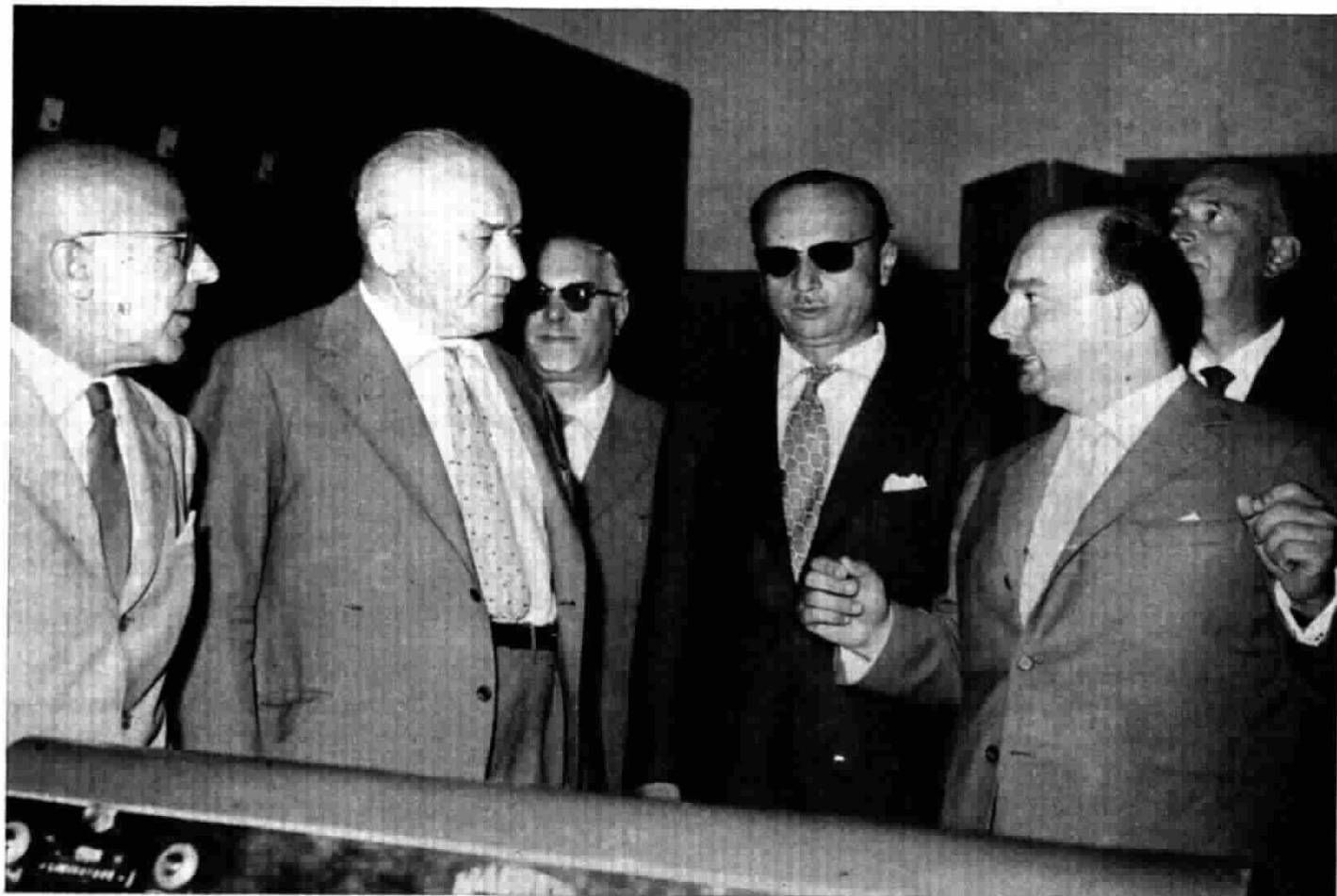
una donna affascinante, anche la gloriosa Paulette dei film di Charlot riportava indietro negli anni, all'Europa e all'America di prima della guerra. Eppure — e il contrasto era vivissimo! — a questo festival si sono potuti vedere alcuni film, che non sono sicuro che si vedranno in Italia per varie ragioni, dove invece viene avanti tutta un'Europa nuova, dalla guerra a oggi, con problemi nuovi, con drammi nuovi, ma alla fine con i suoi nuovi messaggi di fraternità del lavoro, di solidarietà, e soprattutto di reciproca comprensione.

Noi italiani, e lo dico con un filo di amarezza, abbiamo mandato tre film già noti sui nostri schermi. Ladro lui ladra lei di Zampa, Amore e chiacchiere di Blasetti, Nata di marzo di Pietrangeli, tre storie buone, brillanti, ma casalinghe. Anche la Francia non si è sprecata, e ha mandato un filmetto. Mentre — lasciando da parte le carte giocate dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica, dal Giappone — sono stati una sorpresa per tutti alcuni film svedesi, cecoslovacchi, soprattutto tedeschi: film diversissimi per concezione e per esecuzione, ma tutti davano un volto sinora inedito dell'Europa dal 1945 a quest'anno.

Non è più l'Europa romantica dell'altreieri, coi suoi lussi o le sue sproporzioni. Soprattutto non è più un'Europa dove ciascuno sembrava rinchiuso nei propri affetti o nei propri affari privati. La tematica pressoché generale di questi film nuovissimi è che la storia anche di un unico individuo finisce senz'altro e sempre per diventare una responsabilità di tutti. Se volessi dire una parola grossa, dovrei concludere che in ogni personaggio si arriva a fare i conti con l'uomo, con la società. I film tedeschi, soprattutto, dove sotto sotto si rinnova ogni volta un coraggioso e spesso spietato processo al nazismo, oltre che una requisitoria dell'uomo sono una vera ricomposizione strutturale dei suoi valori morali e sociali; ed anche in un bel film svedese di Arne Mattson, Senza domani, dove ci sono troppi residui di cattiva letteratura esistenzialistica e quindi c'è più disperazione che speranza, tuttavia circola una gran volontà di vincere in tutti i suoi aspetti certa tragica solitudine ed aridità della vita moderna.

E' un'Europa forse non felice, che ho visto qui a Locarno. Ma semplificata. Non spensierata, e anzi solidale. Apparentemente oppressa da difficoltà, ma dotata di una gran capacità di resistenza. Forse un po' grave e severa, ma senza inganni, senza illusioni, vera nel suo bene e nel suo male: e questa sua « verità », è già la garanzia che saprà uscire, serena, anche dai suoi mali, che in parte sono già risolti perché ha il coraggio di guardarli in faccia, e anzi di proiettarli, senza ipocrisia, sullo schermo.

Giancarlo Vigorelli



Il Ministro Simonini a Prato Smeraldo e al Centro Televisivo di Piazzale Clodio

delle Poste e Telegrafo e della RAI di Prato Smeraldo in Roma. Nella sua visita il Ministro è stato accompagnato dall'Ispettore Generale delle Telecomunicazioni ing. Antinori, dal Presidente della RAI prof. Carrelli, dall'Amministratore Delegato ing. Rodinò, dal Direttore Generale prof. Arata e dal Vice Direttore Generale dott. Bernardi. Nel pomeriggio, il Ministro, ricevuto dai più alti dirigenti della RAI ha inoltre visitato gli impianti televisivi di Piazzale Clodio assistendo anche alle prove di alcune trasmissioni. Nella foto: il ministro Simonini (secondo da sinistra) accompagnato dall'ing. Antinori e dall'ing. Rodinò, durante la visita a Prato Smeraldo.

SPLENDORE E FINE DELLA REPUBBLICA DI ASUMARA

La società contemporanea, per ordinata e burocratizzata che sia, rimane sempre esposta all'estro individuale, all'immaginazione dell'avventuriero

Nella schedina biografica di Josef Martin Bauer figura quell'avventuroso campionario di attività e di mestieri che siamo abituati a considerare come la indispensabile esperienza preletteraria dello scrittore americano tipico. Non conosciamo il luogo della sua nascita, ma sappiamo in compenso che Bauer conta oggi cinquantasette anni e che discende da una stirpe di contadini e panettieri bavaresi: quest'ultima indicazione proviene da fonte tedesca ed ha forse un significato che non siamo in grado di cogliere, ignorando le caratteristiche temperamentali

ci sono note. Sappiamo invece che a un certo punto diventò giornalista, e la notizia è certamente plausibile; e che da giornalista, con passaggio altrettanto logico, si trovò ad essere scrittore. Scrittore di novelle, di romanzi, e soprattutto di radiocomposizioni. A quest'ultimo genere appartiene un monologo che avemmo occasione di leggere alcuni anni fa: Parla Kellermann. E dobbiamo dire, in coscienza, che esso non rivelava l'autodidatta. Anzi, esibiva una tecnica così raffinata e una maturità espressiva tale da giustificare pienamente la reputazione del Bauer nell'ambito della radiodrammaturgia tedesca: dove figura non solo tra i pionieri, ma tra gli autori esemplari, segnalato più volte come il migliore del campo in concorsi, referendum e premi.

Caratteristiche assai diverse da quel monologo drammatico, dove la presenza della vittima scatenava nel suo assassino un irrazionale decorso dialettico suggellato dal suicidio, mostra la radiocommedia che viene trasmessa nella traduzione italiana di Ely Bistuer Rivera. Splendore e fine della Repubblica di Asumara è difatti uno scherzo, dove il colore dominante è francamente giocoso, e l'elemento satirico-critico non si irrigidisce mai nei termini severi della denuncia. Se una morale se ne può ricavare, essa è che la società contemporanea, per ordinata e burocratizzata che sia, rimane sempre esposta al rischio dell'estro individuale, all'immaginazione dell'avventuriero; ed anzi, proprio la buro-



Gianni Pietrasanta (Filippo) e Corrado Gaipa (Venceslao)

crazia e il conformismo, individuati nelle loro caratteristiche passive, sono il terreno più fertile, addirittura una calda sera dove l'assurdo può impiantarsi, crescere e proliferare senza disturbo.

Feliciano Burkhart, Venceslao Borscht, Filippo e Uberto sono una congrega di sciagurati, perdigiorno per difetto di impiego, che vivono di espedienti, alla giornata, dormendo abusivamente in una catapecchia di periferia. Uno tra loro, l'ex cameriere Feliciano, è afflitto da una fastidiosa ossessione: attende posta. Non sa bene da chi o da dove; ma in quel mitico mezzo — la posta — ha collocato ogni sua speranza: un giorno riceverà una lettera, e la vita cambierà, mostrandogli finalmente la faccia che sorride, il denaro, il prestigio, gli affetti. E' una mania, da cui gli amici provano a guarirlo dandogli sulla voce, prendendolo in giro; ma invano. E allora Venceslao Borscht, cui l'ozio sveglia l'immaginazione, pensa ad una burla. Egli è stato disegnatore, e crea la banconota di uno stato immaginario, la repubblica di Asumara; la acclude ad una lettera, corredata da un francobollo ugualmente inventato, e la spedisce a Feliciano. Sono mille « pesuros » che un ipotetico zio, notevole di quello stato, spedisce insieme con la notizia del suo affetto al nipote. Il qua-

le, come è ovvio, non stupisce affatto di quello zio « d'America » — quale poveraccio non è ricorso al suo mito con l'immaginazione? — ma si affretta a cambiare la banconota. E qui scatta il congegno. Un borsaro nero cui Feliciano si rivolge, accecato dall'avidità e dall'ignoranza, nell'illusione di un profitto gli converte i « pesuros » in marchi. Ciò basta: i « pesuros » hanno ormai cittadinanza ufficiale. E lo scherzo continua: una seconda lettera nomina Feliciano primo console generale della Repubblica di Asumara presso la Repubblica Federale Tedesca. E ci cascano Feliciano, la Repubblica Federale e i suoi più brillanti affaristi. Nessuno si dà la pena di controllare sulla carta geografica dove quello stato abbia fissa dimora. Ciascuno dà fede all'altrui avallo e Asumara diviene presto una concreta realtà, redditizia al suo console anche sul piano economico. Ma, dopo lo splendore, la fine: Feliciano commette l'errore di insuperbire e di respingere i vecchi amici, esaltato dalla presente grandezza. E Venceslao, per vendetta, denuncia l'impostore che la sua stessa scherzosa immaginazione ha inventato. La intera struttura dello stato tedesco, che ormai ha digerito il console Feliciano, tenta di resistere, in nome del suo stesso equilibrio. Ma Venceslao, che trova soccorso

nell'amore e nel puntiglio di una donna, insiste. E il falso colossale viene smascherato. L'epilogo, come si conviene a uno scherzo di buona lega, è ottimistico per ciò che riguarda la sorte dei suoi protagonisti. Ma, dal divertimento e dal riso, emerge una bonaria denuncia dello stato moderno, che con la sua sostanziale astrattezza e burocratica irrealtà autorizza e legittima la fioritura di questi semi assurdi che, magari depositati nel suo terreno dal vento disinteressato della immaginazione, possono portare dei giganti. La cronaca di tutti i giorni registra, in varia misura e dimensione, una filza di esempi che rendono questa favola assai meno gratuita di quanto a prima vista si possa giudicare.

f. b.

A PROPOSITO DELLE "VITE CELEBRI,,

Il 19 luglio ultimo scorso, nella rubrica televisiva « Vite celebri », Marisa Mantovani ha delineato un profilo del pittore Amedeo Modigliani. Poiché non ha avuto modo di farlo nel corso della trasmissione, la nostra collaboratrice desidera precisare che alcuni episodi da lei riferiti erano stati desunti dal volume di recente pubblicazione *Il romanzo di Modigliani*, di Clemente Fusero, dall'Oglio editore, Milano 1958.

sabato ore 21 progr. naz.

e sociali dei panettieri e, a maggior ragione, dei panettieri bavaresi. Sta di fatto però che egli non mostrò nella prima giovinezza né poi inclinazione al forno avito, ma che, sorpreso dalla vocazione, studiò da prete in un seminario. Quell'edificio tuttavia non lo custodì a lungo tra le sue mura ospitali né lo difese dalle tentazioni mondane che lo indussero — modestamente — a impugnare un attrezzo agricolo in qualità di bracciante e a partecipare poi, da operaio, alla nota evoluzione dell'industria pesante tedesca. E' assai probabile che, accanto a queste attività pratiche, altre svariate risultino dalla sua biografia: ma non

LA VERITÀ SOSPETTA

La commedia di Juan Ruiz de Alarcón nella traduzione e nell'adattamento di Carlo Emilio Gadda



Aldo Giuffrè (Tristano)

Dinanzi alla eccezionale festosa fecondità degli scrittori spagnuoli del secolo d'oro stupisce Juan Ruiz de Alarcón colle sue poche commedie. E se poi gli si mette a fronte il « gran prodigio » Lope de Vega dalle mille avventure e dalle mille esperienze, l'autore di centinaia e centinaia di opere, il favorito della sorte, il sopravvissuto al disastro della Invincibile Armata, noi vediamo nel prudente, controllato Alarcón come il rovescio d'una medaglia. Sì che nemmeno ci sorprende come il gran Lope (uno dei tanti d'altronde) lo schernisca e lo disprezzi: facce opposte d'uno stesso mondo, non può quella che gode la luce splendente del sole capire e sentirsi sorella dell'altra. Nato in colonia, a Città del Messico, Juan raggiunge la Spagna a vent'anni per compiere gli studi giuridici ed

tore. Ed egli ci si presenta, e ci stupisce, con una mirabile galleria di caratteri; addirittura si dirà di lui che è il creatore della commedia di carattere, ossia di un particolare genere teatrale che solitamente è legato ad autori di aperta, obiettiva, umanissima, anche se non caritatevole, interpretazione della realtà. Sotto la scorza ruvida c'è dunque un uomo vivo, equilibrato e sensibile. Osservano taluni che nelle sue opere egli fa trionfare il buono antipatico sul cattivo simpatico e che questo può dirsi indice di un arido moralismo. Ma, di converso, non è forse già fuori d'ogni gretta preconstituita regola il voler rendere simpatici i cattivi?

Cattivo simpatico è appunto Don Garsia, il protagonista de *La Verdad sospechosa*, riconosciuta fonte de *Il bugiardo* di Goldoni e, prima e più ancora, de *Le menteur* di Corneille (Corneille medesimo, presentando la sua opera nel 1644, la dice « in parte tradotta, in parte imitata dallo spagnuolo »). Don Garsia è un giovane, figlio del nobile Don Beltrano. Noi lo incontriamo appena giunto a Madrid dagli studi, e dai piaceri, di Salamanca, per far vita di corte, per divenire un perfetto gentiluomo. Sarebbe un bravo giovane Don Garsia, se non avesse un grave difetto: è un bugiardo. Perché mentisce? Talvolta per opportunità, ma più spesso per il solo piacere di mentire. La parola è per lui squisito strumento di creazione, non piatto mezzo di descrizione e notizia. Innamorato della menzogna egli gode a sorprendere gli altri con il racconto di storie meravigliose mai accadute ma che, uscendo dalle sue labbra, paiono verissime. Come sovente accade, una bugia tira l'altra, sì che da quella del tutto gratuita egli giunge a quella, almeno ai suoi occhi, necessaria; ed il castello senza fondamenta s'innalza fuor di misura. Finché tutto rovina travolgendo il bugiardo che, proprio per le sue bugie, si trova sposato con una donna che non ama, mentre l'abitudine alla menzogna l'ha portato, per suprema ironia, a rifiutare le nozze con la fanciulla del suo cuore.

Enzo Mauri



Alberto Lionello (Don Garsia)

iniziare l'avvocatura a Salamanca e Siviglia. Ritorna quindi per un breve periodo nel paese natale, ma si stabilisce infine a Madrid. Non ancora sessantenne muore nel 1639 in quella città, dopo aver scritto per il teatro soltanto una decina d'anni, circa dal 1620 al 1630. « Un temperamento in sordina, preziosa anomalia in un secolo rumoroso » è stato giustamente definito; ed anche il suo linguaggio semplice e svelto (che qui troviamo felicemente ricreato da Carlo Emilio Gadda) apertamente contrasta con la fastosità, con l'impetuoso lirismo di Lope de Vega.

Deforme nel fisico, malinconico, scontroso ed amareggiato, lontano dal successo e dalla simpatia, Juan Ruiz de Alarcón potrebbe essere un commediografo piattamente moraleggiante, animatore di personaggi a mediocre rilievo, e questo non ci stupirebbe; per una legge comune a molti caratteri chiusi e solitari potrebbe invece rifugiarsi in macchiette e caricature dai violenti colori, e ancora non ci stupirebbe. Ma Alarcón è scrittore di razza. Molti suoi contemporanei possono trovarlo antipatico (e quanti grandi artisti non hanno goduto di una simile considerazione?) ma la sua penna è di autentico scrit-

MOSTRA PERSONALE di NELLA BONORA e UBALDO LAY



Sebbene i microfoni della radio rappresentino il più grande e importante palcoscenico che sia possibile immaginare nel senso che dinanzi ad essi sono sfilati e continuano a passare tutti gli attori del teatro italiano, bisogna convenire che rimane ristrettissimo il nucleo degli attori tipicamente radiofonici. Di quelle « voci », cioè, che entrano da anni nelle nostre case ed alle quali noi siamo pronti a dar subito un nome, certi di non ingannarci, perché sappiamo riconoscere in esse il segno di un'antica amicizia ma anche di una emozione sempre nuova. In questa élite occupano un posto preminente Nella Bonora e Ubaldo Lay che nella « Mostra personale » loro dedicata tornano a noi per ridarci il piacere di qualche loro interpretazione. Nella rassegna figurano le commedie che qua sotto ricordiamo.

AMARE di Paul Gèraldy

Henri ed Hélène, coniugi da dieci anni, sono legati da un amore, meglio, da un affetto che nessuna persona e nessun avvenimento sembrerebbero poter distruggere, tanto più che a tenerli uniti è anche il ricordo di un figlioletto morto. Ma un giorno Hélène si trova di fronte un uomo, Challenge, brillante romantico, inquieto, che ben presto diventa per lei tutto ciò che Henri non fu e non è. Una serena vita di reciproca tenerezza si incrina; Hélène non riesce a dominare i suoi sentimenti. Tuttavia, alla vigilia di fuggire con Challenge essa rinuncia; sente che le manca la forza di ribellarsi al passato e rimane accanto ad Henri. Non priva di evidenti riferimenti ibseniani, la commedia agita un notevole interesse psicologico e si conferma come l'opera forse migliore, certamente la più lodata, di Gèraldy.

I MARITI di Achille Torelli

Scritta a soli ventiquattro anni, questa commedia procurò una vera fama al suo autore che, in seguito, non riuscì più a superare se stesso; I mariti rimangono il suo capolavoro, ed effettivamente sono un'opera drammatica di non comune valore, una delle più significative dell'800 italiano. Senza cedere alle tentazioni di complicate vicende, il Torelli conduce in abile gioco psicologico i suoi personaggi, disegnando l'evoluzione di Emma che dall'indifferenza verso il marito Fabio, giunge all'amore vero consacrato dalla maternità.

MAMAN COLIBRI di Henry Bataille

Prime protagoniste di questa commedia furono: in Francia, nel 1904, Berthe Bady; in Italia, nel 1909, Irma Gramatica. Dopo di loro le più valoroze attrici vi si cimentarono e sempre con successo perché Irene è un personaggio nato per il successo. Questa Irene che a trentasette anni, madre di due figlioli, l'uno di ventuno e l'altro di sedici anni, all'improvviso si innamora d'un loro compagno di studi e di giochi, Giorgio. Una follia: nella quale Irene si perde così come fa il colibrì quando affoga il suo becco in un fiore. I due impossibili amanti fuggono ma non tarderanno a riprendere ognuno la sua strada: Giorgio verso un amore vero, Irene nelle ombre tranquille della sua casa dove si ritrova nonna.

SPIRITO ALLEGRO di Noël Coward

Giunta in Italia nell'immediato dopoguerra, questa divertente commedia ebbe un formidabile successo e divenne addirittura, ben presto, il modello al quale non pochi scrittori si rivolsero. In essa Coward (che, oltre ad essere un autore brillante, è anche un bravo attore e regista) ci racconta i guai d'un vedovo risposato al quale si ripresenta, in spirito, la prima moglie, invisibile a tutti tranne che a lui. Con la conclusione che la moglie-fantasma fa morire la moglie viva e il povero marito si trova così a dover sopportare le querimonie non più di un solo, ma di due spiriti.

c. m. p.

giovedì ore 21 - secondo programma

IL GIOCO DEI DADI

tre atti da "I fratelli,, di Terenzio

Terenzio autore comico non ebbe vita facile nella Roma di duemila e passa anni fa. L'accusa più largamente sentita — e più difficilmente rintuzzabile — che la comune opinione gli mosse, fu in definitiva quella di non essere Plauto: e cioè di non esibire altrettanta vitalità, immediatezza, prepotenza espressiva e magari scurrilità: il pubblico grosso, alle sue commedie, non rideva. Non rideva a ragione, dal momento che Publio Terenzio Afro non assecondava il suo gusto, rispecchiando invece la temperie culturale del ceto più evoluto, quello che aveva nella famiglia aristocratica degli Scipioni la sua più autorevole espressione sociale e politica.

A codesta accusa — grave — si aggiunse tosto quella di cattivi, anzi pessimi costumi, secondo il noto vezzo di corroborare il giudizio tecnico-estetico con apprezzamenti moralistico-personali. Infine, gli si negò addirittura la paternità delle sue commedie, cui egli avrebbe servilmente prestato il nome e disonestamente affidato la reputazione: i veri autori — si parlava di Lelio Minore e Scipione Emiliano — erano troppo su per soffrire l'applauso o il dissenso di una platea popolare.

Contro codeste accuse Terenzio si provò ad obiettare, civilmente, nel prologo appunto di I fratelli, senza convertire i suoi avversari alla propria verità: quando morì per via di un naufragio, a ventisei anni, era tuttora impopolare nonostante un tentativo — che fortunatamente non durò molto — di mutare la sua maniera per avvicinare il pubblico. La fortuna di Terenzio crebbe poi moderatamente, via via che sensibilità e cul-

una delle commedie migliori di Terenzio — è assai libera e spregiudicata. L'esperienza ha dimostrato come non sia possibile, senza equivoci, recuperare il riso o il sorriso di duemila anni fa; e se il fine di chi traduce è dunque quello di fare spettacolo, può ritenersi lecito adattare un testo con più o meno libertà tenendo presente la prospettiva contemporanea; e cioè tentando di stabilire tra il testo e l'attualità una relazione che almeno approssimativamente riproduca quella originale e defunta. La prova di Comello è stata confortata da un vivace consenso del pubblico che ha mostrato di partecipare ai casi comici e sentimentali dei due fratelli: Eschino e Ctesifonte, l'uno educato alla rigida maniera antica da Demea, padre conservatore, l'altro allevato nel segno della più spregiudicata indulgenza e comprensione dallo zio e tutore Micione.

E il contrasto tra le generazioni, il difficile rapporto tra giovani e vecchi, tra lo ieri e il domani si è svelato ancora accettabile alla nostra sensibilità nei termini in cui la vicenda lo propone e una sensata morale lo suggella.

f. b.

martedì ore 21,05 progr. naz.

tura si allargavano dalla vetta della piramide sociale verso la sua base e che l'interesse degli spettatori si spostava dalle maschere alla psicologia, ai caratteri. Ma rimase un autore per élites, e studiato abitualmente piuttosto sul piano letterario che su quello teatrale; anche se Cicerone reputava Terenzio perfino superiore al greco Menandro da cui egli ricavava i modelli delle sue commedie.

La versione che Toni Comello ha elaborato da I fratelli —

"Brigida vuole spos

Due tempi farseschi ed

Siamo in una cittadina della provincia francese, dove la vita scorre monotona, fra uno sbadiglio e un pettegolezzo. Teofilo Champboursy ha una figlia, Bianca, che amoreggia con un giovanotto del luogo (Felice Renandier), e una sorella, Brigida, che da tre anni, all'insaputa di tutti, cerca marito attraverso la rinomata agenzia matrimoniale del Signor Cocarel, con sede a Parigi in via Joubert.

Champboursy ha l'abitudine di fare interminabili partite a carte con gli amici Cordenbois e Colladan, nonché con Bianca, Brigida e Felice; i proventi delle vincite di ciascuno vengono raccolti in un salvadanaio comune, e spesi poi, sempre in comune, al termine di ogni anno. Quell'anno i membri del piccolo sodalizio decidono di andare a Parigi per spendervi allegramente i quattrocentonovantun franchi raccolti. Brigida ne approfitterà per incontrare da Cocarel l'anima gemella che l'agente crede averle finalmente trovata. Senonché a Parigi succede il finimondo: mentre i nostri provinciali litigano col cameriere Beniamino, del Ristorante del Pappagallo, perché ritengono troppo salato il conto presentato loro da costui al termine di un pranzo lussuoso, un orologio esce inaspettatamente dall'ombrello che Champboursy ha brandito a mo' di clava contro Beniamino e tutti finiscono al Commissariato di zona, sotto l'accusa di furto formulata dal cameriere cui un cliente aveva per l'appunto segnalato poc'anzi la sparizione del suo orologio. La costernazione è generale, tanto più che Brigida aveva finito per confessare al fratello il vero scopo della sua venuta a Parigi, e come

qualmente il probabile sposo l'attendesse da Cocarel per poi invitare tutti ad una grande festa in casa sua. Approfittando della confusione che regna per le strade (è l'ultimo giorno di carnevale) il gruppetto riesce ad evadere mentre viene condotto in prigione, ma cade dalla padella nella brace perché il pretendente alla mano di Brigida è, guarda caso, proprio il commissario che li aveva interrogati, anche lui

venerdì ore 18,10 secondo programma

in cerca dell'anima gemella attraverso l'agenzia Cocarel. Riusciti nuovamente a fuggire, i malcapitati provinciali finiscono per rifugiarsi in un barcone attraccato alle rive della Senna dove altri contrattamenti stanno portandoli sull'orlo della disperazione allorché sopraggiunge, in veste di salvatore, Felice Renandier: l'orologio era suo e il ladro (ch'egli ha fatto arrestare dopo d'essersi trovato faccia faccia con lui nel «foyer» dell'Opera dove s'era recato alla ricerca degli amici) l'aveva gettato nell'ombrello di Champboursy prima di scappare essendosi visto scoperto. «Tout est bien qui finit bien», e Teofilo è felice di accordare la mano di Bianca a Renandier, mentre il maturo Cordenbois si decide a chiedere, fra la sorpresa generale, quella di Brigida.

Gilberto Severi



Fra i principali interpreti di *Il gioco dei dadi* (dall'alto in basso): Franco Parenti (Siro), Ermanno Roveri (Sannione), Checco Rissone (Demea)



Tra gl'interpreti: Arnoldo Foà

TACCUINO DI MICHELE ZOSCENKO

Note satiriche di un "compagno di strada,,

revisione che, morto Stalin, venne operata in Russia, anche Zoscenko fu riabilitato; tornò dalla Siberia, ricominciò a scrivere e le riviste tornarono a pubblicare i suoi scritti.

E' fatalmente facile, quando si parla della Russia, assumere atteggiamenti che solo una vera e profonda conoscenza potrebbero giustificare. Noi, anche, abbiamo conosciuto un certo periodo durante il quale scrittori erano messi al bando e poi richiamati, e scrittori erano esaltati e poi buttati nel cestino. Per giudicare serenamente di questi atteggiamenti bisognerebbe avere più preciso conoscenza dei « perché » che non sono sempre (anche se qualche volta lo sono) unicamente faziosi o personalistici.

In un certo senso, voglio dire, se un gruppo di individui, o una nazione (o un individuo che però riesce, di buono o cattivo grado a tirarsi dietro la nazione) decidono di marciare in una certa direzione, è ovvio che cerchino di eliminare quelli che (a torto o a ragione) sembrano a loro degli ostacoli. C'è, insomma, una certa logica dalla quale non si può prescindere. Anche se non ammettiamo il movente di quella logica, non si può, all'improvviso pretendere di discuterla.

Si possono discutere i principi, insomma, non le loro conseguenze, e questo è un discorso che capita di fare ogni giorno.

Lasciamo quindi stare la cacciata ed il rientro di Zoscenko nella letteratura russa. E consideriamo, invece, quale incredibile individuo debba essere stato.

Sugli umoristi il discorso è sempre pericoloso. Quanti sono, infatti, gli umoristi loro mal-

per uno scrittore stimabilissimo e per un paese che prima di denigrare vorrei visitare a lungo, val la pena di ricordare.

E' quella della jena. « Questa », dice un guardiano dello zoo ad un gruppo di visitatori fermi davanti alla gabbia della jena, « questa è la jena ridens. Vive nel deserto, si nutre di carogne, è fuggita da tutti gli animali, ha il corpo quasi sempre coperto di pustole infette. Nelle notti il suo urlo è simile ad una risata ». « Ah », fa uno spettatore, « vive nel deserto, mangia carogne, tutti le vogliono male, ha le pustole, ma di che cosa ride? ».

Bene, salvo il rispetto, quante volte leggendo quella terribile pagina autobiografica di Zoscenko, mi è venuta in mente questa barzelletta.

La sua pagina è del '27. La sua vita comincia normalmente, nato a Poltava nel 1895 da un pittore di nobile origine, Zoscenko termina il liceo nel 1913 e s'iscrive all'Università di giurisprudenza. Non la finisce; nel '15 va volontario in guerra; viene ferito e gravemente intossicato dai gas. Gliene deriva un cronico mal di cuore. Nel '18 entra come volontario nell'Armata Rossa da cui esce nel '19. Nel '21 comincia a scrivere. E' arrestato ben sei volte. Una volta viene condannato a morte.

Tre volte viene ferito. Due volte cercano di ammazzarlo. Tre volte è bastonato. E tutto questo fino al 1927, data della sua pagina autobiografica. La sua attività di scrittore, nella nuova Russia non è sempre bene accettata, la sua opera discussa ed il suo lavoro sempre criticato fino a quando nel '46 la stangata di Zhdanov e la Siberia. Torna dalla Siberia, riprende a scrivere. Finisce in clinica e dopo parecchio tempo muore. « Ma di che cosa ride? ».

Rideva di se stesso. Dei suoi compagni. Non era, certo, un buon comunista (ed in questo senso neppure un buon russo); pur avendovi partecipato, era rimasto fuori dalla rivoluzione; vedeva le cose da fuori e certe cose, molte cose, lo facevano ridere; o forse non lo facevano ridere affatto ma le raccontava in modo che facevano ridere gli altri.

Purtroppo non l'ho conosciuto. Ma sarebbe terribile — e non così improbabile — che la vena umoristica gli fosse involontaria. E che, poi, ci si fosse adattato.

Essere russo, supercondannato, superferito, ed essere umorista, confesso che sono qualità che faccio fatica a mettere insieme.

Gilberto Loverso

Il 25 del mese scorso, i quotidiani italiani hanno riportato, dalla Gazzetta letteraria di Mosca, la notizia della morte di Michele Zoscenko. Morte avvenuta qualche giorno prima in una clinica di Leningrado. Zoscenko è morto in seguito ad una malattia — che, per ora, ignoriamo — all'età di 63 anni.

Zoscenko solo da qualche anno era stato riabilitato scrittore. Nel 1946, infatti, il suo compagno e collega Zhdanov, con una terribile critica alla sua opera lo aveva fatto condannare dal Comitato Centrale del Partito Comunista come « scrittore nocivo per l'opera di educazione della gioventù », lo aveva giudicato « volgare, feccia della letteratura ». Gli fu proibito di scrivere, nessuna rivista e nessun editore pubblicò più sue opere e fu mandato in Siberia. Recentemente, nella grande

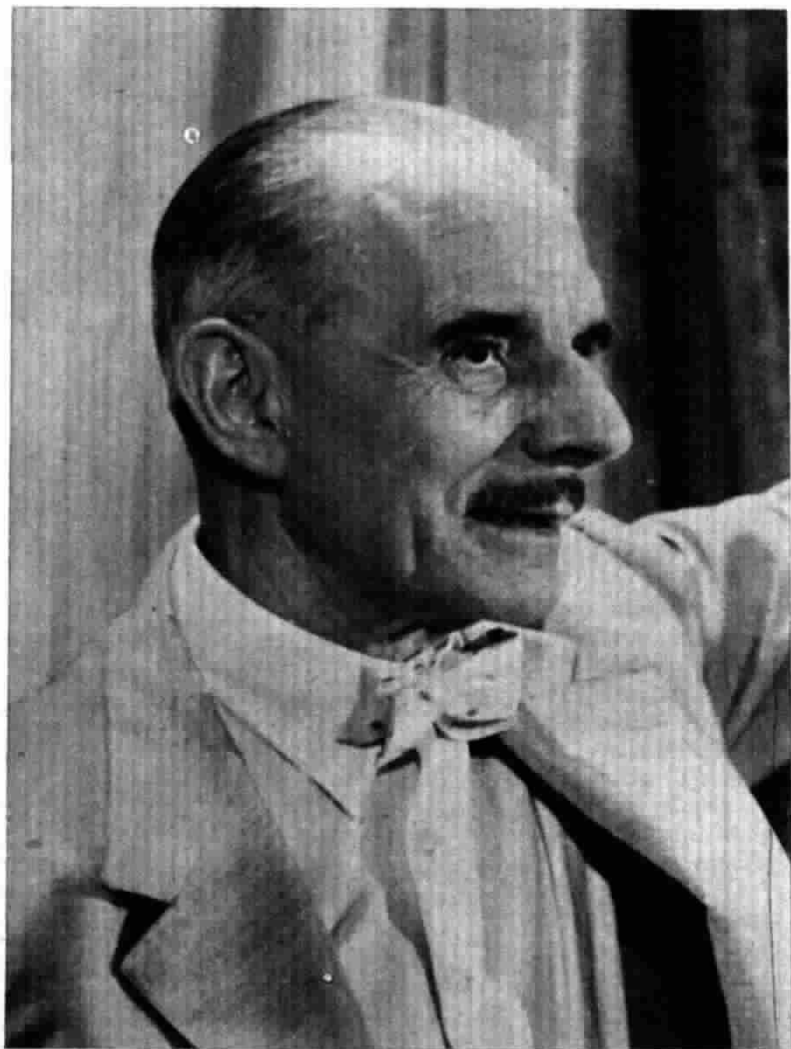
venerdì ore 21,20 terzo progr.

grado? Pensiamo a quante volte, nella nostra vita quotidiana ci capita di incontrare individui i quali narrandoci un caso triste della loro vita, riescono a farci ridere. Quante volte ci capita di ridere — o anche semplicemente sorridere — delle disgrazie altrui. Bene, sono questi umoristi? E' difficile dirlo. Spesso si tratta solamente di individui dotati di vis comica, per i quali, cioè, è naturale, non voluto addirittura, far ridere.

C'è barzelletta, vecchia, che se mi si assicura di non prenderla come mancanza di rispetto

arsi,, e "I due timidi,,

un vaudeville di Eugenio Labiche



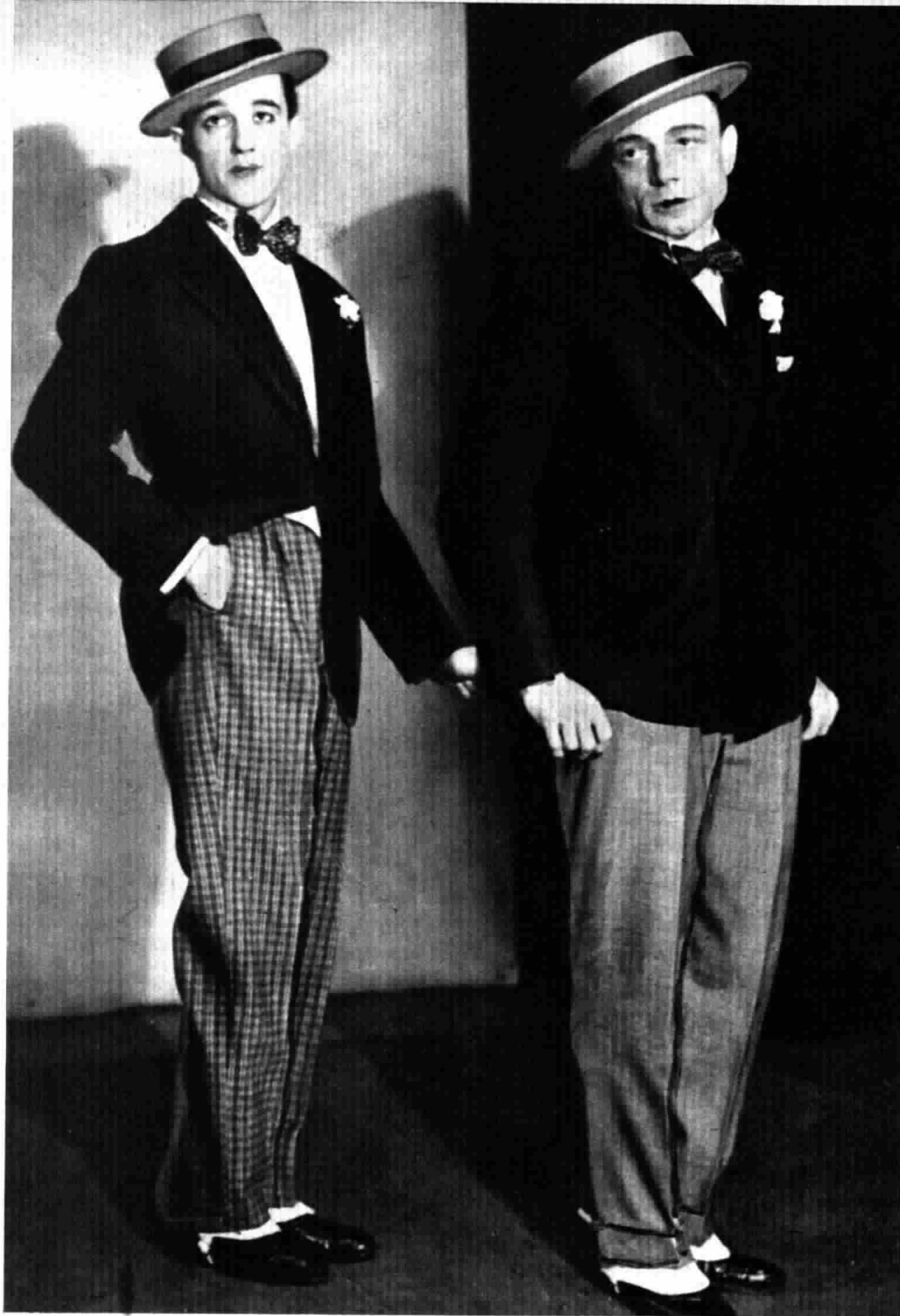
I protagonisti di I due timidi Sergio Tofano ed Ernesto Calindri

16 marzo 1860: al Gymnase di Parigi Eugène Labiche presenta un nuovo vaudeville in un atto, Les deux timides. Labiche è da quasi dieci anni, dopo il grande successo-consacrazione al Palais Royal di Un chapeau de paille d'Italie, il più celebrato suscitatore di risa di Parigi e del mondo. Ed è in stato di grazia, tanto che pochi mesi più tardi, sempre sul palcoscenico del Gymnase, offrirà al pubblico un altro gioiello della sua produzione: Le voyage de monsieur Perichon. Non v'è dunque da meravigliarsi se I due timidi, questo breve atto unico qui affidato principalmente alla misurata comicità di Sergio Tofano ed Ernesto Calindri, possa esser considerato, nella modestia delle sue proporzioni, un ottimo esempio del genere. Protagonista del lavoro è un difetto: la timidezza. Ch'è però un difetto, come tutti sanno, degno più di comprensione che di disprezzo, più di pietà che di condanna. Labiche, che in diverse occasioni sa essere, fra una risata e l'altra, alquanto cattivo con i suoi simili, di un tale difetto bonariamente sorride; si capisce subito come ambedue i timidi della commedia, il signor Thibaudier e il signor Fremissin, gli siano oltremodo simpatici.

Il bravo signor Thibaudier ha trascorso la sua vita nella Amministrazione degli Archivi (degli Archivi Segreti, per di più) lontano da ogni preoccupante contatto con il prossimo. e, dopo tanti anni di silenziosa amicizia con le scartoffie, i registri, gli schedari, trova che il prossimo, pur essendo tanto buono, incute sempre un certo spavento. Così, per non contrariare nessuno, per non voler mai affrontare una discussione e dire un no, ha finito col promettere (chi tace acconsente) la mano della figlia Cecile al signor Garadoux. Ma Cecile è innamorata di Jules Fremissin il quale, a complicare la situazione, nonostante sia avvocato, è per temperamento del tutto simile al signor Thibaudier. Che cosa accadrà della povera Cecile? Dovrà dunque sposare l'uomo che non ama? Il lettore si rassicuri. Cecile è giovane, sì, ma è donna, e come tale ne sa una più del diavolo. Basterà un suo piccolo trucco a trasformare i due timidi in due leoni pronti a volere, esigere, pretendere la felicità della fanciulla.

e. m.

domenica ore 16,30 programma nazionale



De Sica e Melnati duettisti comici in «...Lodovico!» di Mascheroni

Sulla dirittura finale della cavalcata — Una canzone difficile da cantare, eppure... — Scambi quasi culturali Italia-Francia — Le fantasie di un fantasista — Ecco il film sonoro — Ed ecco la canzone più scema del cinquantennio...

Questa è la decima ed ultima tappa della nostra cavalcata: ancora una galoppata, e saremo al traguardo propostoci dieci settimane orsono, quando iniziammo il nostro «steeple-chase 1880-1930» della canzone in Italia. Ossia cinquant'anni di storielle, più che di storia, mezzo secolo di fatterelli curiosi, di ricordi, di ritrattini, di cosettine tutte piccoline, che vi abbiamo presentato senza la minima pretesa di incidere nel marmo, per carità. Volessimo dare un titoletto alla nostra fatica, la chiameremmo «Da Funicoli Funicoli a Stramilano», che ne dite?

Perché la sigla musicale della canzone nostrana nel 1930 è, appunto, quella che suona e canta, già da un anno:

... Stramilano!
Esse-ti, erre-a, emme-i
elle-a, enne-oi!...

eccetera, e adesso vi racconteremo il come ed il perché, abbastanza curiosi, state a sentire.

Sul finire del primo fausto trentennio del nostro secolo, precisamente nell'estate del 1927, due giovani di ottima famiglia, Mario Mattòli ed il sottoscritto, incensurati, immuni da gravi preoccupazioni o dispiaceri in genere, si chiesero quale fosse il mezzo più pratico per procurarsene. Così fondarono «Za-Bum», una società piuttosto anonima, che aveva lo scopo di crearsi dei guai. In che modo? Bene, iniziando stagioni teatrali, sul principio di varietà, poi drammatiche, poi di rivista, ma con criteri tutto affatto speciali, inediti fin allora, e che oggi farebbero rizzare i capelli a Yul Brynner, posto che Yul Brynner si mettesse a fare il capocomico, l'impresario, eccetera.

Ecco a voi Za-Bum varietà, ossia quella che rientra nella nostra cavalcata canzoniera, Za-Bum lanciatrix di canzoni del giorno, presentate nel corso di particolari spettacoli a Milano, da prima all'«Eden», poi al «Dal Verme», infine all'«Excelsior». Bisogna sapere che a quel tempo fa fuoco e fiamme a Parigi una canzone intitolata *Constantinople!*, ma il titolo della canzone è presentato con tutte lettere maiuscole, punteggiate, C.O.N.S.T.A.N.T.I.N.O.P.L.E., e il ritornello è cantato pronunciando le lettere sillaba per sillaba.

Ascoltare quella canzone dalla voce di Saint-Granier al Casino de Paris, e ritornare d'urgenza a Milano, col proposito inderogabile di creare una *Constantinople* di casa nostra, fu tutt'uno. Convocammo al piano il maestro Mascheroni, ossia il compositore Za-Bum da

noi scoperto, e così passato da un'oscura orchestrina-jazz di pasticceria milanese, alla ribalta, alla celebrità, alla ricchezza, ai castelli in Lombardia, alle ville sull'Adriatico.

Gli esibimmo alcune parole scritte in treno, di nostra fattura poetica.

— Che roba è? E che significa: Esse-ti, erre-a, emme-i...

— Significa Stramilano...

— E con ciò?

— Prova a suonare. — E gli sussurriamo la musica di *Constantinople*.

— Ma è tutto un altro metro, diavolo.

— Bella scoperta. Fai qualche cosa sul metro della parola Stramilano... Prova.

Mascheroni ci provò, ci riprovò, alla fine l'azzeccò. Quando si alzò dal piano, col suo bravo papiro pentagrammato sul quale aveva buttato giù le note di *Stramilano*, disse:

— L'è bella, ma l'è difficile da cantare... Esse-ti, erre-a...

Caro Mascheroni. Dopo trent'anni, *Stramilano* (l'avrete sentita, e vista sceneggiata in TV lo scorso febbraio, interprete Rabagliati, balletto Stefan, regista Mario Landi), la sua *Stramilano*, fa ancora storia.

500 cestini di fragole

Come presentammo questa canzonissima, all'«Excelsior» di Milano, la vigilia di Natale 1928? Bene: mentre in avanscena, a turno, venivano a lanciare il ritornello Milly, Mity, Barrella, Mario Castellani, il tenore Agnoletti; e il Balletto Vermel evolvono a tempo di sei-ottavi, ecco che nel fondo della scena, giù dal sottopalco, uno «Scudo crociato» formato da sessanta fanciulle fasciate nei colori della città, trenta in rosso, trenta in bianco, lentamente affiorò, ascese, si adese, a mano a mano occupò tutta la scena di fondo. E sessanta valletti in argento, armati di lunghe trombe a somiglianza dei trombettieri dell'*Aida*, mandavano al cielo (diciamo al soffitto del teatro) gli squilli del ritornello famigerato.

Prendete nota: non tutti i cento e uno prodotti del premiato canzonificio milanese Mascheroni ebbero origini del genere, e battesimi di tale impegno. Un anno prima, *Fragola* al «Dal Verme» era stata accompagnata alla ribalta soltanto da cinquecento cestini di fragole maggesi, calati sulla testa degli spettatori in poltrona, sicché mentre sulla scena Daniele Serra ritornellava:

... *Fragola, se l'ora scocca,*
Fragola, mi dà la bocca...

giù in sala ascoltatrici e ascoltatori preferirono concedere le loro bocche all'assaggio delle migliaia di fragolette offerte da Za-Bum lanciatrix di canzoni e di cestini.

Sono di quel tempo i primi travolgenti successi del futuro papà di *Papaveri e papere*: si seguirono, meglio si inseguirono,

no, *Bombolo, Come una sigaretta, Si fa ma non si dice, Tango della gelosia, Signorine non guardate i marinai, Se torno a nascere, Come la neve. eccetera*, quasi tutte su parole di Peppino Mendes, di Marf, di Di Napoli, di Neri; e di Ramiro Borella, il comasco a cui si devono fra tante e tante, le parole di:

... *Tre, son le cose che fanno*
[per me!
Tre, son le cose che voglio da
[te...

Tre, soltanto tre...
eccetera, che la dolce Milly portò un giorno a Parigi, cabaret Shéhérazade, in questa guisa esprimendosi, grazie al traduttore francese:

... *Trois, sont les choses que*
[j'aime pour moi!
Trois, sont les choses que j'aime
[de toi...

Trois, rien que trois...

Gli scambi culturali Italia-Francia ebbero inizio ufficiale giusto in quei giorni, con le canzoni di Milly a Parigi, e le *chansons* di Chevalier a Milano.

Forse il meglio, in ogni tempo, dei prodotti nazionali.

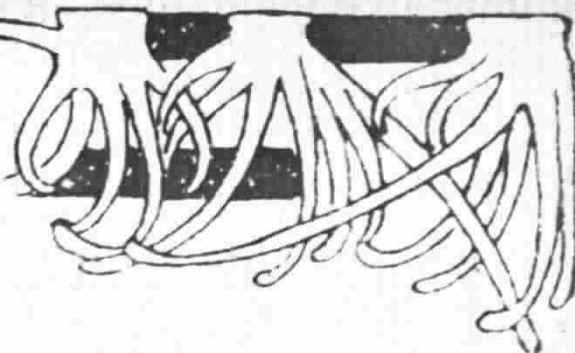
Odoardo, retour de Paris

Ed è di quei giorni (marzo 1929) il ritorno in Italia dello Chevalier di casa nostra. Spadaro del 1929 porta il panama, in luogo della paglietta di Maurice, ma porta pure una valigia piena d'ogni ben di Dio. Dodici anni prima, al «San Martino» di Milano, e al «Maffei» di Torino, a Roma e a Firenze, aveva deliziato coi primi suoi stornellamenti toscani, le prime «fantasie» coi suoi tre strumenti musicali. Ora questi



Spadaro al ritorno in Italia nel '29

"BELLE ÉPOQUE," TEATRO LEGGERO ITALIANO



strumenti sono sette: banjo, chitarra italiana, piano, sassofono, sega, trombone e batteria. E quanto alle «fantasie», il paroliere e compositore fiorentino ne ha in repertorio quante ne volete. Sono il frutto di dodici anni vissuti al fianco di Mistinguett, di Jenny Golder, di Edmonde Guy: egli stesso butta giù in italiano tutto quello che ha cantato in francese, in inglese, e persino in tedesco, lui che del dolce idioma di Goethe sa dire soltanto *Bitte e Fraulein...*

— Ma come facevi?
— Sta' zitto: una mia trovata. Ho inventato più sostantivi e verbi tedeschi io che tutti i glottologi, si dice così?, di Lipsia o che so io...

— Inventato, come?
— E' la cosa più facile di questo mondo: basta avere un tantino d'orecchio per improvvisare vocaboli in desinenza tedesca, da ammazzare un toro. Quello che mi è uscito da questa bocca, nei miei duettini con Jenny Golder, anche a Berlino, è stato sempre di una efficacia eccezionale. Scrisse il *Berliner Tageblatt*: «Il suo tedesco, pronunciato con delizioso accento italiano...».

Ma ecco, che, *retour de Paris*, a Odoardo non par vero di poetare, musicare, e cantare nel toscano nativo. *Paris-Milan!* l'ha improvvisata per il suo debutto in *rentrée* milanese; *Primo bacio* è quel *Premier baiser* che lo ha presentato al pubblico del «Palace» di Parigi; *Il valzer della povera gente*, che egli fraseggia al modo del cantante ambulante per le strade fiorentine, presto gira per tutte le strade italiane. Ma il «poeta» non ne ha abbastanza, il «trovatore» del ventesimo secolo vuole «narrare», in versi e musica, vuol firmare una «novella per canto e piano». ... *Partivo una mattina co' un* [vapore, e una bella bambina gli arrivò... Vedendomi la fa: Scusi, signore,



Musichieri del 1930. Da sinistra: Renzo Carisch, il maestro Mariotti, Guglielmo Giannini, Luciano Ramo, Ramiro Borella, il maestro Mascheroni

perdoni, è fiorentino, sì lo so... Narra, così, che la bella bambina gli chiede uno straordinario favore: lei è figlia di emigranti, lavora in terra straniera, non sogna che di poter rivedere un giorno la sua città natale. Giacché il signore sta per far ritorno in patria, vorrebbe essere tanto gentile?... *La porti un bacione a Firenze, se la rivedo, e' glielo renderò...*

Spadaro giura e spergiura che questa storiella lui non se l'è inventata: lui non ha fatto che tradurre in versi l'effettivo incontro, in terra lontana, con una toscanina impiegata in una fabbrica di «cappelli di paglia di Firenze» a Rosario di Santa Fé: ma la moglie di Odoardo, presente alla narrazione, e che, come Virna Lisi nel «Carosello» è una terribile «bocca della verità», interrompe:

— A Rosario di Santa Fé? Non ci siamo mai stati...

— Hai ragione, fu a Montevideo...

— Mai stati a Montevideo, scusa...

— Bene, fu a casa del diavolo, sei contenta?

Non c'è mai pace pei poeti, e pei «fantasisti», affetti da mo-

gli terribili, come è la bella consorte del Nostro.

La canzone dell'amore

Colpo di gong! Siamo al 1930. Ecco a voi il film sonoro, ecco le canzoni lanciate dallo schermo, ecco il primo della Cines, quella *Canzone dell'amore* del regista Righelli (Dria Paola, Elio Steiner, Um-

na mia... creata da Schipa nel film *Vivere!*, e con

... *Parlami d'amore, Mariù tutta la mia vita sei tu...*
Gli occhi tuoi belli brillano fiamme d'amore scintillano... che costituirono la principale ragion d'essere del film *Gli uomini che mascalzoni* di Mario Camerini, con Vittorio De Sica. Vittorio De Sica: vogliamo assegnargli, se non vi dispiace,

DA BUFFALO BILL A BARNUM A ZIEGFELD

Dopo il vivissimo successo ottenuto presso i lettori con la serie dedicata ai «Giganti della scena», Anna Marisa Recupito ha scritto per il *RADIOCORRIERE* una nuova serie di medaglioni ispirata alle più popolari figure del mondo dello spettacolo, dalla lirica al circo al varietà.

LA NUOVA SERIE AVRA' INIZIO NEL PROSSIMO NUMERO CON

DOMENICO BARBAJA

«PRINCIPE DEGLI IMPRESARI TEATRALI»

berto Sacripanti, Camillo Pilotto, Olga Capri) che è tratta da una novella di Pirandello, ma che puntualmente lo stesso Pirandello, per quanti sforzi faccia, non è capace di riconoscere. Pazienza. E' lo stesso titolo della canzone di Cesare Andrea Bixio che dà il titolo al film: il paroliere Cherubini ci fa sapere che

... *Solo per te, Lucia, va la passione mia...*

e milioni di italiani ci confermano la cosa, e ce la riconfermano per anni ed anni, assegnando così a Bixio il meritato titolo di canzoniere numero uno del film sonoro in Italia. Vi avvertiamo tra parentesi che C. A. Bixio, il Cesarino di nazionale rinomanza, ha cominciato a Napoli a quattordici anni, lui è nato per scrivere canzoni così come si nasce per fare l'avvocato, il dentista, il conducente di tassi. Nel 1920 aveva dato alla posterità *Séparé*, nel '21 ci aveva raccontato, con parole e musica sue, che *Così piange Pierrot*; e negli anni che faranno seguito alle nostre cronache inonderà il territorio nazionale (e un po' di quello straniero) con *Torna picci-*

un modesto Oscar «al miglior cantante della nostra scena di prosa» oppure «al migliore attore della nostra canzone»? E valga il vero. Il 1930 sta per dirci addio, Mario Mattoli ed io pensiamo di festeggiare la fine d'anno inscenando una rivista con attori di prosa. Attori di prosa, cioè, che sappiano cantare: vogliamo inventare insomma la «rivista Za-Bum».

Mattoli — Hai qualche idea al proposito?

Io — Fossi matto.

Mattoli — Credi che ne abbiano Biancoli e Falconi?

Io — Tutto può darsi. Ne hanno avuto pei *Triangoli* con la compagnia Niccodemi: hanno fatto cantare la Merlini, Cimara, Lupi. Vogliamo provare noi?

Biancoli e Falconi, interpellati sull'argomento, affermano che di idee ne hanno in tali quantitativi da aprire un negozio. Bene, ma ne hanno da riempire una rivista-commedia? questo è il punto. A momenti, i due si offendono, che maniera di dubitare è quella? Abbreviamo: in quei giorni un film con Charlie Chaplin, *Le luci della città*, è la grande chiamata, del momento: si decide di

inscenare *Le lucciole della città*, tanto per essere originali almeno nel titolo. Gli interpreti? Si domanda. Quanto di meglio offre la piazza, metodo Za-Bum: De Sica, Melnati, Pilotto, Coop, D'Assunta, e la Pina Renzi, la Rissone, la Chellini... E ballerine? Che ballerine, andiamo? «Qui non si fanno balletti, qui si lavora». Bene, e le musiche? Adattamenti di musiche note, opere, operette, canzoni. Benissimo, ma una canzone nuova ci vuole; Za-Bum lanciata di canzoni non intende venir meno alla tradizione. Dov'è Mascheroni?

Ecco a noi Mascheroni, con occhiali più grandi di lui, carta da musica e tutto. Si metta al piano (gli uffici di Za-Bum non avranno cassaforte, ma un fior di Bechstein non manca, diavolo) e improvvisi quattro note, quattro di numero, che aderiscano a quattro sillabe, visto che le quattro di *Stramilano* hanno portato tanta fortuna. Dev'essere un nome proprio di uomo, perché la canzone la canterà De Sica. Lui non lo sa, ma glie lo diremo poi. Fuori questi nomi.

Biancoli — Calimero!

Falconi — Geremia!

Mattoli — Zoroastro!

Io — Lodovico!

Tutti mi guardano, allibiti. Che cosa si può far dire di spiritoso a un Lodovico, ma che sono matto? Taccio per pudore. Sia come sia, i quattro nomi si imbussolano nel cappello di Mascheroni, perché è da quella testa che deve saltar fuori la canzone. Si mette una benda al fattorino dell'ufficio, e quello, manco a farlo apposta, tira fuori Lodovico. Lettori, sono trascorsi a momenti trent'anni, anche se mi fossi macchiato di omicidio premeditato aggravato da rapina a mano armata, a quest'ora sarei libero cittadino. Invece sono ancora ritenuto colpevole di aver fatto cantare a Vittorio De Sica, in duetto con Umberto Melnati:

... *Lodovico!*
sei dolce come un fico più caro amico - di te non ho... e il resto che per vergogna si omette.

Gong finale! La cavalcata dei cinquant'anni ha termine qui. Peccato. Non s'è potuto far cenno, dati i limiti prestabiliti, alla produzione dal 1930 in poi, firmata da compositori dei nostri giorni che vanno da Mariotti a Fragna, da Cioffi a Redi, da Escobar a Frustaci, da Ruccione a D'Anzi, da Simonetta a Di Lazzaro, da Rivasini a Ceragioli, da Luttazzi a Polacci, da Kramer a Rusconi, da Anepeta a Ripa, da Barzizza a Modugno... O da parolieri che s'identificano con Guglielmo Giannini, Bonagura Frati, Bertini Rastelli, Nisa Manlio, Bracchi, Testoni, Ciocca Panzeri, e così via...

Sarà, a Dio piacendo, per il secondo cinquantennio.

Luciano Ramo

FINE

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

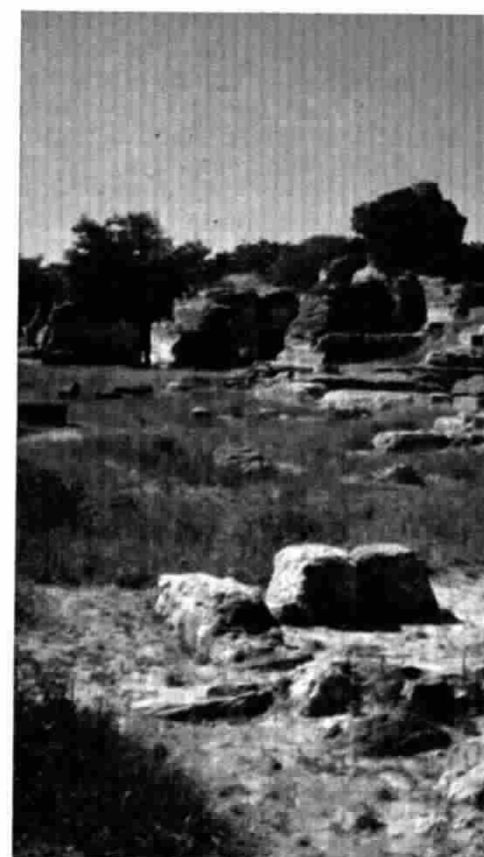
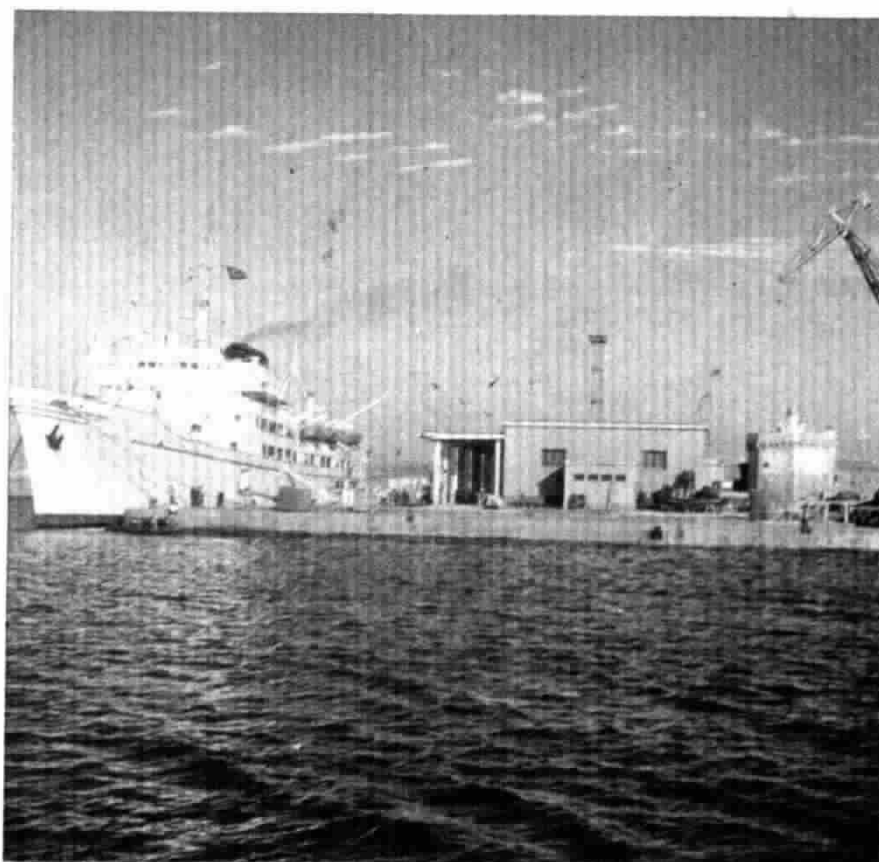
Festival del 1935: suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Cosa fanno le bambine innamorate	Codini
Violino tzigano	Bixio
Per non lasciarti più	Innocenzi
Chitarra romana	Di Lazzaro
Marilena	Barzizza
Non ti scordar di me	Furnò-De Curtis
Sei lontano da me	Mariotti
Si può restar fedeli a una donna	Derewitsky

Il Festival del 1934 è stato vinto da: «Signora fortuna» di Fragna.

mercoledì ore 21 secondo programma

UN CAMPANILE ALLA VOLTA: PORTO TORRES



Nelle foto qui sopra, da sinistra a destra: i pescherecci alla rada documentano nel modo migliore la ripresa di una attività che fu tra le principali di questo centro, anche nei secoli addietro - La nuova vita della città ci appare soprattutto dal porto. Tre volte la settimana vi giunge la motonave da Genova, ma non riesce ugualmente a soddisfare le richieste di tutti i passeggeri - Un suggestivo paesaggio dell'epoca imperiale: il « palazzo del re barbaro », come vengono chiamati a Porto Torres questi grandiosi ruderi

Porto Torres: diecimila abitanti, un rione stretto intorno alla secolare basilica; un quartiere più moderno, e più arioso, affacciato sul mare; il porto. Una vita antica, e una vita nuova, si incontrano su questa striscia di terra, lungo la costa nord-occidentale della Sardegna. Municipio romano fra i più fiorenti dell'isola durante i secoli dell'Impero, Porto Torres fu più tardi, lungo tutto il medioevo, avamposto della civiltà cristiana verso il Mediterraneo occidentale, importante roccaforte della Repubblica marinara pisana. Nacque in questo periodo, sul dodicesimo secolo, la meravigliosa basilica di San Gavino, nel più puro stile romanico, per onorare il Santo che qui aveva subito il martirio sotto le persecuzioni degli antichi imperatori. Poi su Porto Torres scese il silenzio. Decaduta la Repubblica pisana, diventati più minacciosi i mari intorno per la continua presenza delle squadre di pirati, gli abitanti della cittadina lasciarono la pesca, le attività mercantili, lo stesso porto, per ritirarsi nelle campagne a vivere di agricoltura: il lento, progressivo declino di questo centro toccò forse il suo culmine nel secolo scorso.

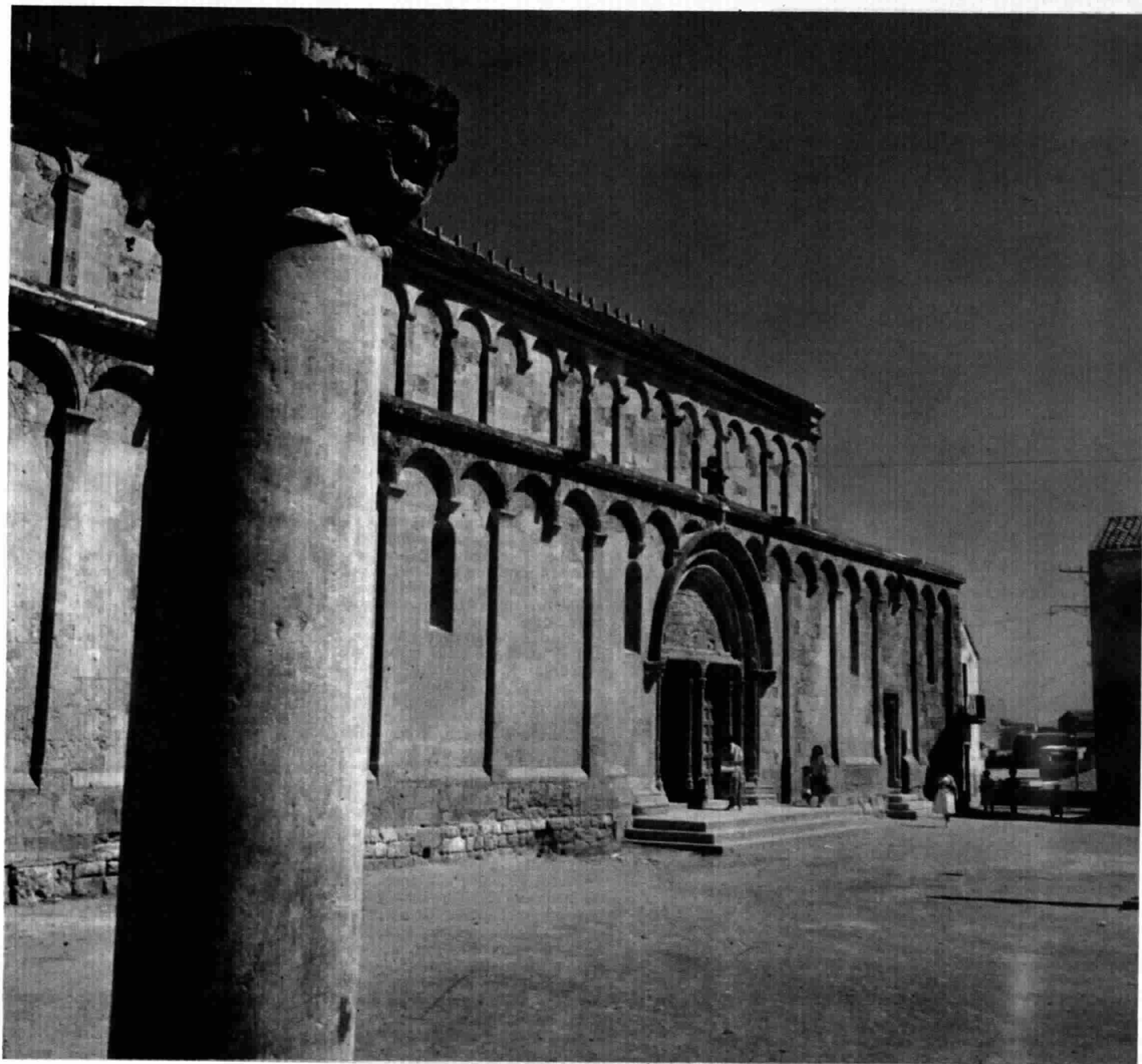
Ma chi sbarca oggi a Porto Torres dalla motonave che trisettimanalmente collega in dodici ore la cittadina sarda con Genova e l'Italia settentrionale, non ha certo l'impressione di una città spenta, o in qualche modo decaduta. Una nuova animazione percorre oggi le vie del suo centro, una vita fino a pochi decenni fa sconosciuta ha dato un nuovo volto e un sicuro significato all'antico paese di San Gavino. E' ripresa col fervore dei tempi migliori la pesca; si sono avviate delle prime interessanti iniziative industriali; è stata riattivata, dopo un lungo abbandono, la miniera di siderite di Canaglia, nel bacino della Nurra, che fra pochi anni farà di Porto Torres il secondo centro minerario italiano per la produzione del ferro. Ma soprattutto è ripreso, e con un impulso che fino a oggi la cittadina sarda non aveva forse mai conosciuto, il commercio: tanto che oggi Porto Torres, coi suoi due miliardi e mezzo versati annualmente all'erario, si può considerare non solo il secondo porto dell'isola per il traffico mercantile, ma uno dei centri proporzionalmente più attivi di tutto il Paese. Dopo Palestrina, dopo San Benedetto del Tronto, dopo Castellammare di Stabia, la rubrica « Un campanile alla volta », nata per illustrare le minori città italiane oggi in fase di particolare sviluppo, sente perciò il dovere di presentare ai telespettatori il volto della cittadina sarda: programmando l'inchiesta che il regista Fiorenzo Serra ha condotto, con tutto il suo amore di sardo, nella rifioriente città di San Gavino.

G. C.



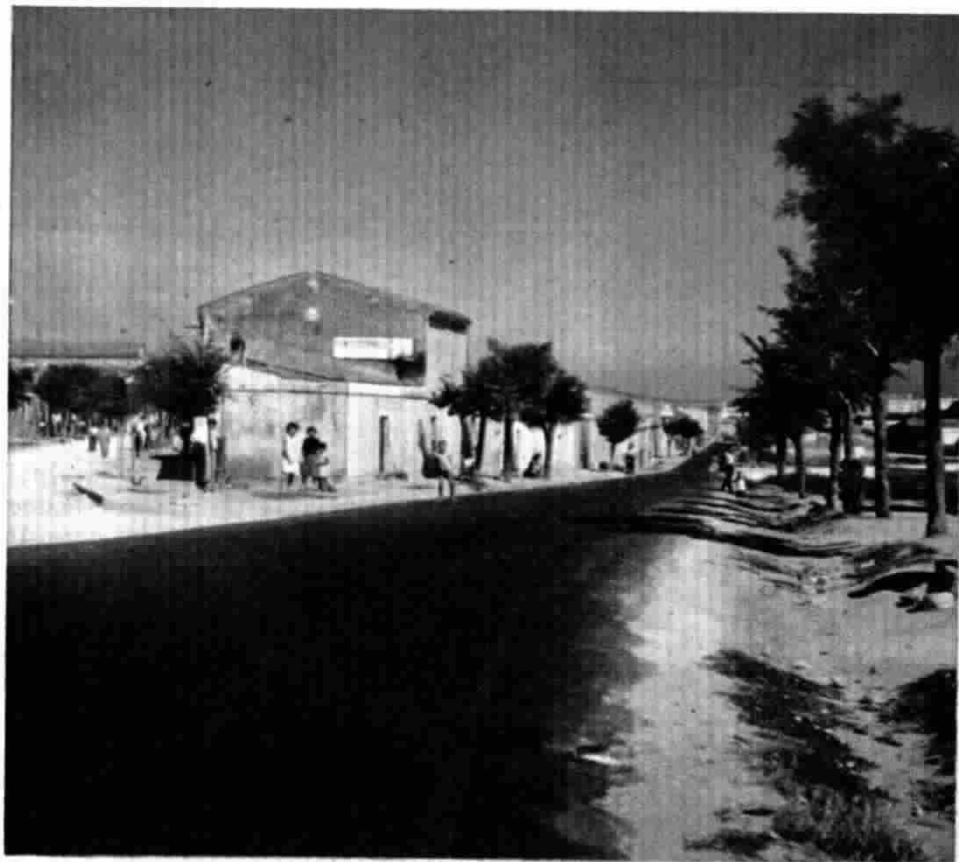
Questo lungo ponte romano, oggi ancora aperto al traffico, sempre particolarmente intenso fra il centro e la vicina zona industriale, ci ricorda i tempi gloriosi dell'antica Turrus, che fu una delle grandi città della Sardegna latina, importante per la sua attività commerciale ed artigiana

giovedì ore 22,45 - televisione



Per interi secoli la basilica di San Gavino fu il vero centro della città. E' questa la più grande chiesa dell'epoca medioevale della Sardegna e anche oggi attira i visitatori di Porto Torres per la purezza delle sue linee romaniche

(Fotocolor Michele del Piano)



Il cartello di Porto Torres indica la fine della principale strada della Sardegna: la Carlo Felice, che unisce Cagliari alla costa settentrionale



Il centro della città si va arricchendo di nuovi locali, sul corso: con gli immancabili giovanotti che passano le ore di ozio sotto l'ombrellone

AVVERTENZE PER I PRESENTATORI DI DOMANDA DI PENSIONE DI INVALIDITÀ ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1) L'assicurato ha diritto ad ottenere la liquidazione della pensione di invalidità a qualunque età purché:

a) risulti invalido alla data di presentazione della domanda.

Si considera invalido l'assicurato la cui capacità di guadagno in occupazioni confacenti alle sue attitudini sia ridotta in modo permanente, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo del suo guadagno normale, se operaio, o a meno della metà, se impiegato;

b) siano trascorsi almeno cinque anni dalla data d'inizio del periodo cui si riferisce il primo contributo versato;

c) siano stati versati contributi nell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti per un importo e per un numero non inferiori a quelli stabiliti per le varie categorie di assicurati e per l'anno nel quale viene presentata la domanda;

d) risultino versati, negli ultimi cinque anni immediatamente precedenti la data della domanda, almeno 12 contributi mensili oppure 52 settimanali se trattasi di impiegati o di operai.

Se trattasi di operai agricoli, sempreché iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, 156 contributi giornalieri per gli operai agricoli aventi qualifica di permanenti, abituali, occasionali, 104 contributi giornalieri per le operaie aventi la stessa qualifica e per i giovani di età inferiore ai 18 anni, 104 contributi giornalieri per gli operai agricoli aventi qualifica di eccezionali e 70 contributi giornalieri per le operaie agricole e per i giovani di età inferiore ai 18 anni aventi la stessa qualifica.

2) La pensione per invalidità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda.

3) La pensione è aumentata di un decimo del suo ammontare per ogni figlio od equiparato (legittimo, legittimato, adottivo, affiliato, naturale legalmente riconosciuto o giudizialmente dichiarato, nato da precedente matrimonio dell'altro coniuge, minore regolarmente affidato a norma di legge) a carico del pensionato, di età non superiore ai 18 anni o anche di età superiore purché inabile al lavoro.

4) Su richiesta dell'interessato sono riconosciuti utili ai fini del diritto e della misura, o soltanto della misura della pensione, nei casi previsti dalla legge, i periodi documentati:

a) di malattia, con assistenza a carico di Enti previdenziali o con ricovero in privati o pubblici stabilimenti ospedalieri, fino a concorrenza di 12 mesi;

b) di interruzione obbligatoria del lavoro per gravidanza e puerperio;

c) di servizio militare effettivo, sia volontario che obbligatorio, nei limiti della durata del servizio di leva;

d) di servizio militare prestato, dopo il 10 giugno 1940, nelle Forze Armate dello Stato Italiano (compreso quello trascorso in prigionia), nel Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza, nella soppressa « Polizia Africa Italiana », nella « Milizia volontaria sicurezza nazionale », nelle formazioni combattenti partigiane. Per il riconoscimento di tali periodi, dovrà essere presentato l'estratto del foglio matricolare o dello stato di servizio redatto sul mod. 0.27;

e) di servizio prestato, dopo il 10 giugno 1940, come militarizzato.

Per il riconoscimento di tali periodi, dovrà essere presentato l'estratto del foglio matricolare o dello stato di servizio redatto sul mod. 0.27, se tali servizi siano riconosciuti validi agli effetti matricolari militari, altrimenti dovrà essere presentata una dichiarazione dell'Amministrazione dello Stato o dell'Ente militarizzato da cui risultino gli estremi del provvedimento di militarizzazione;

f) di servizio prestato in qualità di vigile del fuoco richiamato in servizio continuativo per esigenze di guerra.

Per il riconoscimento di tali periodi dovrà essere presentata la dichiarazione del « Corpo provinciale dei vigili del fuoco » presso il quale è stato prestato servizio;

g) di servizio prestato, dopo il 10 giugno 1940, nelle formazioni mobilitate dell'Unione nazionale protezione antiaerea.

Per il riconoscimento di tali periodi dovrà essere presentata la dichiarazione del Ministero dell'Interno - Direzione generale servizi antincendi;

h) di servizio prestato dopo il 10 giugno 1940 nella « Croce Rossa Italiana » o nel « Sovrano militare ordine di Malta ». Per il riconoscimento di tali periodi, quando non risultino sul mod. 0.27 rilasciato dal Distretto Militare, dovrà essere presentata la dichiarazione degli uffici matricole delle singole Amministrazioni;

i) di lavoro coatto o di cattività degli internati (segue a pag. 44)

Giacomo De Jorio

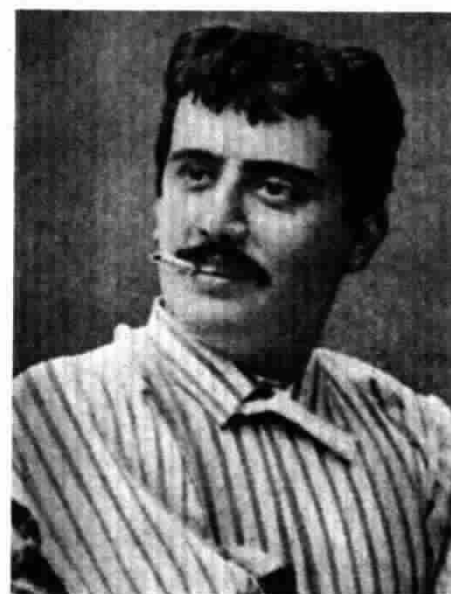
VITA di PUCCINI

III.

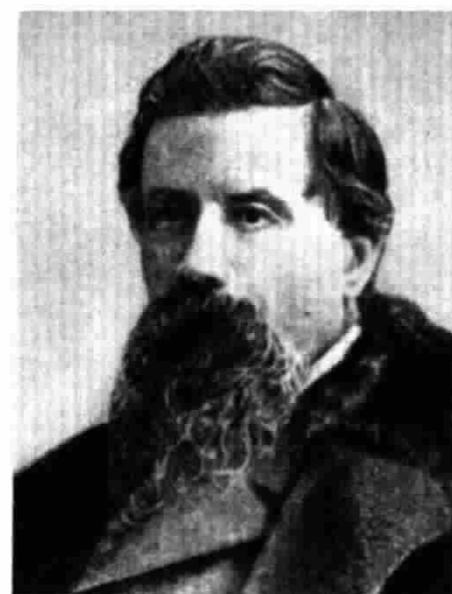
Ai funerali di Puccini a Milano, quand'egli vi fu trasportato da Bruxelles (e chiediamo scusa di aprire la puntata con una così triste nota) furono eseguiti alcuni brani dell'Edgar. Un istinto oscuro guidava quelli che avevano scelto così; l'Edgar è un'opera bellissima e seria. Tempo fa, ascoltandola con un vecchio e severo musicista e contrappuntista (che era però ammiratore di Puccini), egli mi disse: « Quest'Edgar è una sorpresa... Ah, se egli avesse continuato così! ».

Ai suoi tempi l'Edgar parve un errore, dopo le Villi, e si vedrà perché. Oggi noi vediamo in esso (come nelle Villi) una prova dei severi studi del giovane Puccini a Milano, e anche delle sue tendenze sinfoniche, ch'egli sempre riconobbe in sé, e di cui davano prova quel *Capriccio sinfonico* eseguito a Milano (e che per primo lo rivelò alla critica e al pubblico, soprattutto attraverso Filippo Filippi della *Perseveranza*) e la catalaniana *Tregenda delle Villi*. E qui voglio proprio citare, come del resto fanno tutti, quella famosa lettera di Verdi a proposito del giovane Puccini che allora timidamente sorgera: è un capolavoro di prudenza e concretezza verdiana e di stile ottocentesco, non senza qualche punta ironica e perfino (povero vecchio) un pochino di inconscia gelosia. Ecco quel che egli scriveva a Ricordi.

« Mi hanno scritto tutto il bene del musicista Puccini. Segue le tendenze moderne, ed è naturale, ma si mantiene attaccato alla melodia, che non è né antica né moderna. Pare però che predomini in lui l'elemento sinfonico: niente di ma-



Puccini al tempo delle Villi e Ponchielli, uno dei suoi maestri



le. Soltanto bisogna andar cauti in questo. L'opera è l'opera, e la sinfonia è la sinfonia; e non credo che sia bello fare uno squarcio sinfonico pel solo gusto di far ballare l'orchestra ».

Puccini, seguendo un suo istinto sempre represso, fece poi « ballare l'orchestra » in parecchi intermezzi o preludi fra un atto e l'altro, fra cui quelli della *Manon*, della *Butterfly* e della *Tosca*. Ho proposto un giorno in un mio articolo, paradossalmente, che si eseguissero questi brani in concerto per giudicare Puccini come musicista *tout court*, e non soltanto più come operista... Ma torniamo ai suoi studi.

Puccini era una testa quadrata, una natura equilibrata ad onta di inquietudini e malinconie superficiali, e a Milano volle soprattutto studiar bene per riuscire.

Suoi maestri furono Bazzini e Ponchielli per la composizione e Amintore Galli per la estetica musicale. Bazzini era

un musicista finissimo, colto, amante del « sinfonismo tedesco » e, in passato, violinista di fama internazionale. Chi non ricorda la sua deliziosa *Ronde le lutins*? Da Bazzini il giovane studente del Conservatorio di Milano apprese dunque molte finenze. Di Ponchielli non occorre parlare; da lui Puccini ricevette il fiume della melodia italiana, che aveva già in sé, e per mezzo di lui, brav'uomo tutto cuore, venne messo a contatto col poeta Ferdinando Fontana che fu il librettista delle sue prime opere: le *Villi* e l'*Edgar*. Da ricordare che Ponchielli fu anche maestro di Mascagni, il quale abitò per certo tempo con Puccini, toscani tutti e due, dividendo una gaia *bohème*. Poi Mascagni, insofferente, lasciò gli studi per seguire soltanto l'« ispirazione » e andò a Cerignola, mentre Puccini, ambizioso e tenace, rimase a Milano a perfezionarsi.

Dopo un anno il sussidio della regina Margherita gli mancò, ma allora supplì il prozio Magi, strana macchietta di Lucca, che gli prestò il denaro per continuare gli studi, non mancando poi di chiederli con insistenza la restituzione non appena vide che la fortuna bussava alla porta di Puccini. E fu abbastanza presto.

Vediamo infatti Puccini avvicinarsi via via a quel mondo della Scapigliatura che, con più o meno esattezza, doveva poi essere quello della *Bohème*, e i cui echi non tacciono mai del tutto nella sua amabile musica. Prima si trova spesso col Catalani, ma questo è ancora un concittadino, ed è come rimanere un po' in provincia. Conosce Giovannina Lucca, sostenitrice di Wagner in Italia, e là bazzicano, come si diceva allora, Arrigo Boito, Marco Sala e Carlo Erba, due mecenati. Attraverso la porta del famoso caffè Stoker (egli si contenta di passeggiare in Galleria) vede passare appunto Arrigo Boito, Praga, Zucconi, Giacosa, Domenico Oliva, Torelli-Viollier, il drammaturgo Butti, i romanzieri Gerolamo Rovetta e Giovanni Verga. C'è anche Giacosa, che sarà poi il suo fortunato librettista, col bollente e combattivo Illica.



La Galleria, ritrovo di musicisti, cantanti e impresari teatrali. Qui Puccini faceva le sue passeggiate, assorto nei suoi sogni di gloria

NELLA VITA E SULLA SCENA

Insomma, si può dire che è quasi tutto l'Ottocento italiano che passa per quelle porte e popola Milano, capitale morale d'Italia.

Ma le tappe di Puccini sono abbastanza rapide, e non c'è tempo di attardarsi troppo sui dettagli della sua vita a Milano, che riempiono pure così piacevolmente i molti libri su Puccini, anche se tutti ripetono poi le stesse cose. Cerchiamo invece di trovarvi la « linea » della sua arte.

Frequentatore (certo in loggione) della Scala e di altri teatri, Puccini sente una quantità di opere (perché egli non è l'uomo che si chiude in sé, ma vorrà sempre conoscere tutto) e gli vien voglia di scriverne una. Qui gli capita una mezza fortuna — quella di non vincere il concorso Sonzogno indetto per un'opera in un atto, a cui egli concorre con le *Villi*, una « azione romantica » su libretto di Ferdinando Fontana,

1884) l'impresa si contentò di 450 lire. Anche ammettendo che la lira di allora valesse mille volte più di quella di oggi, non crediamo che oggi si allestirebbe un'opera con meno di mezzo milione. Per di più v'era una bella scena invernale su bozzetto dell'abilissimo Hohenstein, che fece poi dei suggestivi cartelloni per Puccini (e soprattutto per la *Tosca*).

Il successo delle *Villi* fu determinante per Puccini. Giulio Ricordi lo chiamò alla casa editrice, gli comprò l'opera, gliene commissionò un'altra (che fu poi l'*Edgar*, sempre su libretto di Ferdinando Fontana) e gli offrì uno stipendio mensile di trecento lire, ciò che a quei tempi era, se non l'agiatezza, certo una vita abbastanza comoda. Puccini infatti prese subito a sistemare le sue cose di cuore, oltre a quelle musicali, e si unì « liberamente » (ciò che con tutti quei falsi matrimoni oggi non si fa

un'opera, che fu, come abbiamo già detto, l'*Edgar* su libretto del Fontana; se la musica è notevole, curiosa, bella, e rivela, per dir così, un Puccini poi non maturato, il libretto era un centone romantico, e determinò, non il fiasco, perché non ci fu, ma il mancato successo dell'opera (Scala di Milano, 21 aprile 1889). Giulio Ricordi continuò sempre a sostenere strenuamente il suo nuovo pupillo (come farà dopo la *Butterfly*) anche contro gli azionisti della propria casa; e questo dimostra l'equilibrio, la salda natura, la quadratura del famoso editore, di cui oggi pare si sia perso lo stampo. Giulio Ricordi era il saldo scoglio contro cui si abbattevano invano le tempeste della vita teatrale. Nemici degli aneddoti e delle barzellette, ci piace tuttavia riportare qui il giudizio che Ricordi diede del semi-insuccesso a Napoli di un'opera pucciniana che a Torino aveva già avuto tanto successo. Egli disse semplicemente:

« Partito preso ». E non ne parlò più.

L'impopolarità dell'*Edgar* (non si può pretendere che allora lo si ascoltasse con un giudizio postumo e nostalgico, come facciamo noi oggi) fece riflettere Puccini, e forse anche Giulio Ricordi. Il difetto era nell'azione, irrealista e pesante, che Puccini aveva scrupolosamente seguita, senza sentirla. Egli era destinato a diventare una verista: non del verismo rude e violento di un Mascagni o di un Giordano, ma di un delizioso verismo crepuscolare, giacosiano, pre-gozzariano, italo-parigino, per così dire. Puccini si guardò attorno



Puccini bohémien a Milano, in un dipinto di Giorgio Lucchesi

per nuovi libretti; un'operazione che gli darà sempre tormento (e agli altri poi...) molto più che comporre la musica. Per fortuna spuntarono quasi subito al suo orizzonte diversi uomini, e due di essi si « fissarono » in quella formula pucciniana per un connubio feli-

cissimo, durato anni. Quegli uomini saranno Illica e Giacomini, e le opere saranno *Bohème*, *Tosca*, *Butterfly*.

Un'altra opera, la prima veramente trionfante, darà l'avvio al « vero Puccini », e cioè la *Manon*, che trionfò a Torino il 1° febbraio 1893. Noncurante che già cinque o sei musicisti avessero musicato, in varie forme, la frivola *Manon*, fra cui Jules Massenet (e le due opere rivali sono diventate sorelle e convivono pacificamente sul palcoscenico) Puccini volle rivestire anche lui di note il settecentesco romanzo dell'Abate Prévost. La stesura del libretto, dovuta a ben cinque compilatori (Illica, Domenico Oliva, Marco Praga, Giulio Ricordi e il Puccini stesso — Giacosa aveva rifiutato) meriterebbe una puntata a sé tant'è laboriosa e gustosa. (Il libretto uscì anonimo!). Ma non c'è più tempo. Siamo giunti ormai al Puccini « vero », e, dopo la rivelazione della *Manon* eccoci alla *Bohème*, riassunto di un decennio di « bohème » personale dell'autore, e perciò parlante, viva, umana, felicissima. Ma ad onta del titolo dato a questa puntata, ne parleremo più diffusamente nella prossima.

Liliana Scalero

(III. Continua - Le puntate precedenti sono apparse nei numeri 31 e 32 del « Radiocorriere »).



Il Conservatorio di musica di Milano

che appunto Ponchielli gli aveva fatto paternamente conoscere. Puccini concorre, con una partitura impossibile a leggersi per la grafia, e, sia questa o un'altra la ragione, non viene premiato, e nemmeno segnalato. E sì che nella giuria c'erano Ponchielli e altre personalità del Conservatorio, amici suoi!... Cose che capitano. Vince, con *Anna e Gualberto* di Mapelli, la *Festa del Nord* del buon Guglielmo Zuelli che finirà onesto insegnante e direttore di conservatorio, come gli ricorderò dopo con una gustosa quartina troppo nota per essere ancora citata, mentre il bocciato Puccini proprio da questo prende le mosse per i futuri successi.

Capita infatti che il « caso » suscita scandalo, il librettista Fontana muove le acque, e un giorno, in casa di Marco Sala, Puccini suona le *Villi* davanti a Boito, Catalani, e altra gente « che può » a Milano. Si decide di far eseguire le *Villi* a spese di generosi mecenati, i quali versano subito somme varie, che oggi fanno stupire: cinquanta lire Arrigo Boito, sessanta, credo, il Sala, in proporzione gli altri, il duca Litta, Emilio Treves... Per allestire le *Villi*, al Dal Verme (31 maggio

più) con Elvira Bonturi, una signora di Lucca, già madre di una bambina, dal pucciniano nome di « Fosca », che per lui abbandonò il marito, il farmacista Geminiani, per seguire il giovane compositore. Un passo grave, audace, che fu per tutti e due fonte di grandi gioie, ma più tardi (o quasi subito) anche di tempeste, su cui per ora non insisteremo.

Torniamo invece a Giulio Ricordi, che fu per Puccini oltre che un editore, un vero padre, un consigliere, un amico. Giulio Ricordi, editore, letterato, uomo colto, gran signore, era il vero « gentiluomo di antico stampo », non privo di una certa malizia mondana di cui darà prova nelle sue lettere a Puccini, quando gli tirerà un po' le orecchie. Il binomio Puccini-Ricordi fu concreto, equilibrato, fruttuosissimo, come tutti i legami d'arte e di affari che il « sciour Giulli » stringeva. Verdi era ancora, e più che mai, nell'84, il nume indigete di Casa Ricordi; ma il signor Giulio era sempre alle viste di nuovi talenti, e quando ne vedeva comparire uno all'orizzonte non se lo lasciava sfuggire, per fortuna propria e della casa.

Consigliò quindi a Puccini



Cesira Ferrani, la prima interprete di *Manon Lescaut*. L'opera fu rappresentata al Teatro Regio di Torino la sera del 1° febbraio 1893

Vedere servizio a colori alle pagine 24-25



Thomas Mann

Quali sono gli uomini più rappresentativi del nostro tempo?

Non è una inchiesta, non è un referendum: è semplicemente uno scandaglio che "Primavera Europa,, ha lanciato fra i giovani d'Italia e d'Europa

Un mondo finito - «un mondo distrutto» - «un mondo in frantumi»... Quante volte ci siamo imbattuti in queste espressioni, nei libri, sui giornali, nelle conversazioni? Pessimistica analisi del tempo in cui viviamo: a cui si accompagna l'immane accenno a «un mondo che deve nascere», a «un mondo di là da venire», che noi ancora non conosciamo, di cui non possiamo rappresentarci un'immagine precisa, una particolareggiata visione, di cui non intravediamo ancora neppure i limiti e le prospettive.

Ora, è fuor di dubbio che il nostro tempo, con i profondi sommovimenti che lo travagliano in ogni campo, con i meravigliosi (e paurosi) progressi della sua tecnica, con l'apertura di nuove strade sulle quali non sappiamo ancora quali incontri ci attendono, certo il nostro tempo si presta più di ogni altro a questa icastica visione di un crollo universale e di una universale palinogenesi (senza che di questa sia ancora possibile valutare il senso e la portata soprattutto morale, ideale, umana).

Ma è anche vero che la storia di tutto il nostro mondo, di tutte le culture e le civiltà che si sono seguite su questo nostro pianeta, è intessuta di periodici ritorni a giudizi e presagi altrettanto recisi e definitivi. Grida di allarme e disperazione si sono levate innumerevoli volte attraverso i secoli e i millenni: pensatori, scienziati, critici, filosofi, storici hanno levato periodicamente il dito minaccioso e la voce ammonitrice. E non è a dire che avessero torto: perché davvero il mondo è andato via via cambiando e trasformandosi, ha assunto nuovi aspetti e nuovi volti attraverso le epoche, mentre nuovi valori si affermavano al posto di altri che sprofondavano nel passato.

Insomma: non è per farci coraggio in questa che — come già alla fine del primo millennio dopo Cristo — potrebbe chiamarsi l'«età della Grande Paura», ma può sorgere il pensiero che, in fondo, non si sia trattato che di una evoluzione (sia pure, a tratti, rivoluzionaria); di periodiche crisi, del passaggio più o meno rapido e sconvolgente da un'epoca all'altra, dall'uno all'altro volto del nostro mondo. Non per farci coraggio, ripetiamo, al modo di don Ferrante: ma semplicemente per il desiderio di veder chiaro, di comprendere

qualcosa di quello che accade intorno a noi, di interpretare questa nostra epoca, o almeno tentare di portare un contributo alla sua interpretazione. Di qui è nata la nuova iniziativa che si sta realizzando attraverso il microfono di *Primavera Europa*: e la chiamiamo iniziativa proprio perché ad essa mal si converrebbero i soliti appellativi di «inchiesta», «referendum», e simili.

Primavera Europa — che fin da quando è nata risponde alla doppia missione di soddisfare

**mercoledì ore 22,15
secondo programma**

la curiosità dei giovani europei di domani, e di suscitare in essi altre e più feconde curiosità — ha rivolto questa volta, ai suoi giovani ascoltatori, una domanda semplicissima e insieme paurosamente impegnativa. Ha chiesto loro di indicare, di sintetizzare in tre, quattro nomi, non più, gli esponenti più caratteristici di questo nostro tempo; le opere d'arte e di pensiero in cui meglio si sono cristallizzate, di questo tempo, le vibrazioni spirituali; gli artisti che meglio hanno espresso le ansie, gli aneliti di ricerca, i dubbi, le aspirazioni dell'epoca nostra.

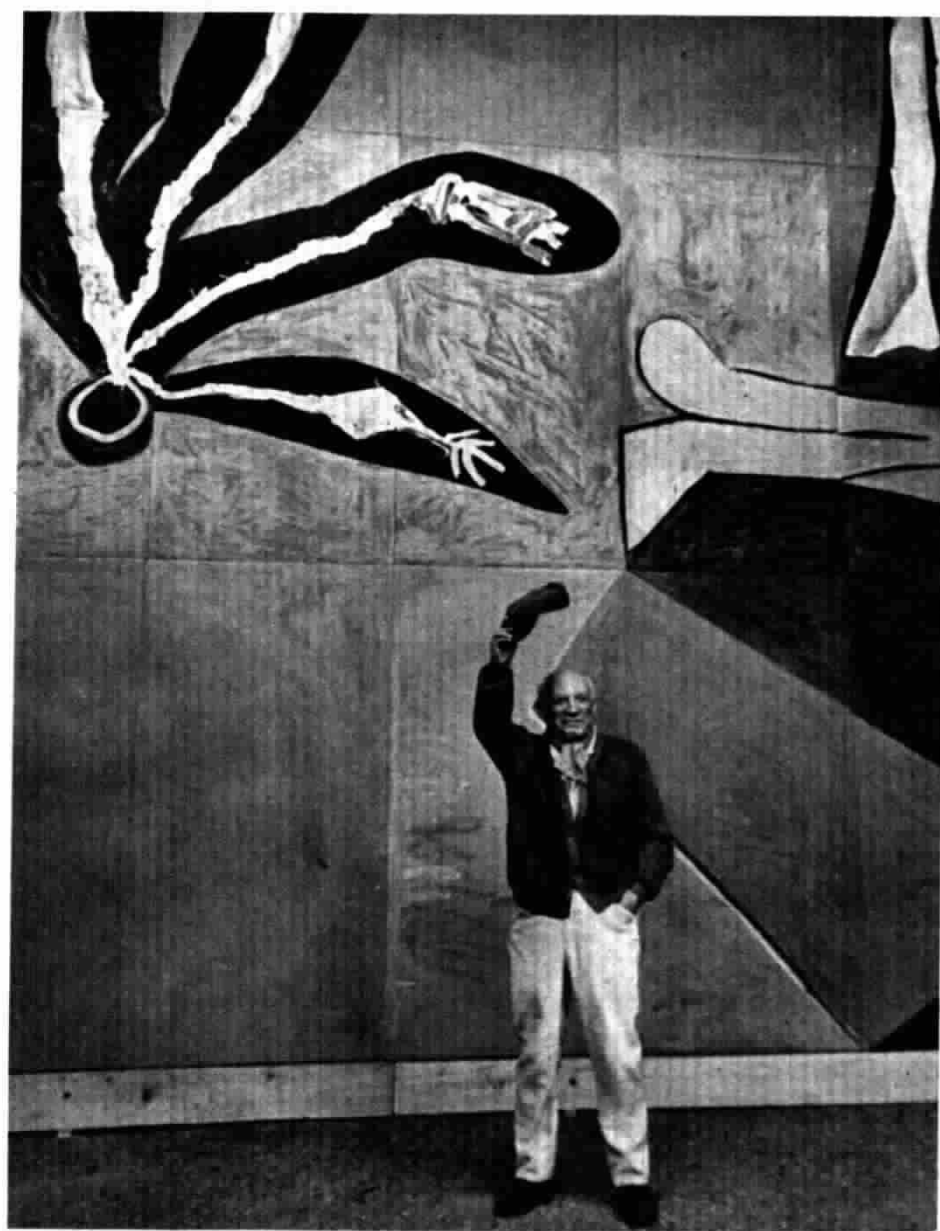
In altre parole, *Primavera*



Bela Bartok

Europa ha proposto ai suoi giovani amici questo semplice ragionamento. «Tralasciamo per il momento previsioni e profezie più o meno catastrofiche. Prendiamo atto, semplicemente, che questa nostra è — se mai ve ne fu una — un'età di crisi, di travaglio e di trasformazione. Senza mancar di rispetto alla scienza, alla storia, alla critica, a noi pare che sempre, in ogni tempo, il volto di un'epoca (specialmente un volto nuovo, ancora in formazione e in fermento) è stato colto a volo, captato, intuito da quella particolare sensibilità che di un uomo fa, appunto, un artista. Sono essi, gli artisti, i veri artisti, che costituiscono le antenne più sensibili, quasi i contatori Geiger (modernizziamoci anche nelle immagini) delle radiazioni spirituali e morali di un certo tempo. Per essi è già chiaro, sensibile, quello che ancora faticosamente matura negli alambicchi o nelle pile atomiche degli scienziati, quello che faticosamente si dipana nelle metodiche indagini degli statistici, degli storici, dei critici (a meno, naturalmente, che questi siano essi pure degli artisti). E i giovani, a loro volta, sono sempre stati i più pronti a cogliere il messaggio lanciato da questi «uomini-sonda», gli artisti; a comprenderli, a sentirne e indovinarne la presenza, a vibrare in sintonia con loro: i giovani, con la loro più fresca sensibilità, con la loro anima che si affaccia, nuova, su un mondo eternamente nuovo. Diteci voi dunque, giovani europei, figli e fratelli nostri, quali sono secondo voi gli annunciatori del futuro che ci attende...».

Fin dalla prima trasmissione su questa materia, si è visto che i nomi che tornano più frequenti sulle labbra dei giovani sono quelli di Picasso, Hemingway, Joyce, Mann, e, per la musica quelli di Stravinsky, Schoenberg, Hindemith e soprattutto Bartok. Una giovane francese, studentessa d'italiano alla Sorbona, ha voluto ricordare, insieme a Sartre, Claudel. «E' una voce che appartiene in un certo senso all'ieri — ha detto. — Ma in un altro senso Claudel è di oggi proprio perché c'è in lui un aspetto medioevale che è molto caratteristico del nostro



Picasso

tempo: c'è oggi in noi una foga, una violenza che era anche nel medioevo. Anche il nostro mondo mi sembra a tratti percorso e percorso da un soffio, come un vento misterioso e possente...».

Per ora, *Primavera Europa* si arresterà qui, a un primo bilancio dopo queste interviste condotte a viva voce tra i giovani di tutta Europa. Ma insieme ha rivolto ai suoi ascoltatori un invito, quello di scrivere al solito indirizzo (*Primavera Europa* - RAI, via del Babuino 9 - Roma) altri giudizi, altre scelte, delle tre-quattro opere, dei tre-quattro artisti che appaiano i più significativi interpreti del nostro tempo. Dalla messe che frutterà questa corrispondenza, dal tono, dalla sostanza di quanto i giovani scriveranno, probabilmente *Primavera Europa* prenderà l'avvio per un più largo bilan-

cio, un più completo giro di orizzonte.

E' insomma un invito che *Primavera Europa* rivolge ai suoi giovani amici: di rispondere a questo quesito che forse qualcuno di loro non si è mai posto. Per questo dicevamo che questa trasmissione è anche una suscitatrice di nuove curiosità. Si pongano questa domanda, i nostri giovani: e cerchino di rispondere a se stessi prima che a noi. Questo è il periodo delle vacanze, dei giochi, degli svaghi. Ebbene, anche questo può essere un gioco, il più appassionante meraviglioso gioco: quello di ripiegarsi un attimo su se stessi, cercare di guardare quanto più profondamente è possibile dentro di sé, porsi domande e impostare discussioni con la propria coscienza, insomma imparare a «veder più chiaro» dentro il proprio spirito e il proprio cuore.

Da Salisburgo in Eurovisione



Elisabeth Schwarzkopf (a sinistra) nelle vesti di Fiordiligi per l'edizione di *Così fan tutte* allestita alla Piccola Scala nella stagione 1955-56 e diretta da Guido Cantelli, il giovanissimo e compianto direttore, qui ritratto mentre con scrupolosa attenzione controllava il trucco della cantante

«COSÌ FAN TUTTE» DI MOZART

Icinque grandi melodrammi, cui Mozart legò il suo nome di autore di teatro, costituiscono altrettanti universi musicali, altrettante figurazioni della vita reale e immaginativa, altrettanti modelli di ogni atteggiamento futuro. Così *Idomeneo* (1781) è la sublimazione dell'idea operistica settecentesca e il supremo innalzarsi della tragedia mitologica; *Il ratto dal serraglio* (1782) è un esemplare perfetto di narrazione in suoni; *Le nozze di Figaro* (1786) sono la grossa prova di quanto la musica possa diventare strumento d'indagine psicologica; *Don Giovanni* (1787) scopre, impone ed accompagna sino alla catastrofe l'essenza del demoniaco come ospite occulto della nostra esistenza; *Il flauto magico* (1791) incorona sopra un trono eccelso lo spirito del Märchen, vale a dire della fiaba tedesca, e ne fa lo specchio di sogni e fantasie universali. Ora, qual è la sigla, qual è il significato personale di *Così fan tutte* ossia *La scuola degli amanti*, dramma giocoso in due atti che Wolfgang Mozart compose (a quanto sembra logico opinare) sulla fine del 1789 e che fece dare per la prima volta al Burgtheater di Vienna la sera del 26 gennaio 1790? Indubbiamente, *Così fan tutte* è il più misterioso fra tutti i lavori teatrali del genio di Salisburgo. La sua sovranità musicale, la sua sterminata dovizia di invenzioni ritmiche, melodiche e armoniche, applicate a un soggetto che sembra alquanto frivolo e un tantino immorale; la sua felicità d'ima-

È l'eterna storia degli uomini che, pur conoscendo la fragilità femminile, il rapido succedersi di fiamme nel loro cuore, vi si affidano sempre ciecamente - Elisabeth Schwarzkopf, Graziella Sciutti, Luigi Alva, fra gli interpreti dell'opera mozartiana diretta da Karl Böhm

ginazione, il suo equilibrio sovrano, la sua divina purezza, riportata a una stagione in cui il maestro si trovava sopraffatto da angosce d'ogni genere, scarsamente fiducioso circa l'onestà della sposa, malato e jugulato da usurai, rappresentano elementi di forte contrasto e, in apparenza, di contraddizione. In realtà, la trama immaginata da Lorenzo Da Ponte (il poeta che aveva già servito fedelmente Mozart con *Le nozze* e con *Don Giovanni*), arieggiante una storia del *Decamerone* e suggerita occasionalmente dallo stesso imperatore di Austria Giuseppe II, a quanto pare, o da un episodio effettivamente svoltosi a Vienna pochi anni prima; la stupefacente avventura di quei due ufficiali determinati a tradire se stessi e a corteggiare in un *changez croisez* disinvolto le due ragazze, dopo essersi camuffati da ricchi albanesi, è, senza dubbio, di un pessimismo integrale e di una desolante amarezza. Giuseppe II, scapolo impeniten-

te e probabile misogino; Lorenzo Da Ponte, uomo dalle mille amanti, dalle mille passioni e dalle mille liquidazioni, potevano trovar benissimo un crudele piacere o, almeno, una fredda riprova delle loro idee ed esperienze, in quelle folli ventiquattro ore sufficienti a Fiordiligi e a Dorabella per giungere dalla disperazione di aver visto partire in guerra i fidanzati alla soddisfazione di

domenica ore 19,30 TV

sposarsi con due pittoreschi stranieri. Tutto ciò non rappresentava per loro altro che una conferma e una sicura previsione. Essi erano l'incarnazione di Don Alfonso, con la stessa intelligenza acutissima, con la stessa conoscenza esatta delle capacità di meravigliarsi e neppure forse commuoversi. Ma Mozart, l'ultrasensibile, l'innamorato fantastico e respinto di Aloysia Weber, quindi il marito fedelissimo, il tenero compagno della di lei sorella Co-

stanza, come aveva potuto cadere in quella trappola esclusivamente cerebrale, inesorabilmente intellettualistica, simile a una dimostrazione del famoso Monsieur Teste di Paolo Valéry? Mozart che fino agli ultimi anni di vita usava chiedere a tutti, quasi supplicando, « Tu mi vuoi bene? ».

Ecco: noi potremmo dire che di fronte alla severità spietata di Giuseppe II e di Lorenzo Da Ponte, alla severità, forsanco, del vecchio Boccaccio, Mozart si sia intromesso per difendere la gentile razza delle donne. Cambiar le carte in tavola non era possibile. Fiordiligi e Dorabella dovevano cedere alle insistenze dei travestiti Ferrando e Guglielmo; Don Alfonso, preciso e metodico, doveva dare scacco matto ai due ufficiali; Despina, la servetta maliziosa e del tutto consenziente con le vedute del gentiluomo filosofo, doveva arrivare, sotto spoglie di notaio, sino a stender l'atto di nozze delle due fedifraghe. Ma questa progressiva distruzione di qualsiasi giuramento e di qualsiasi sogno poteva però succedere fra dolcezze di una grazia infinita, e le fanciulle potevano venire perdonate, di volta in volta, per la vaghezza di ogni loro atto e di ogni loro

parola. Sopra le convenienze della fedeltà, della forza morale, del saper attendere con costanza stava la loro bellezza, stava quell'essere così incantevole, così leggiadramente indifeso, stava quella possibilità non esauribile di spargere tutt'intorno carezze e profumi. La storia eterna degli uomini che, pur conoscendo la fragilità femminile, il rapido succedersi di fiamme nel combustibile cuore femminile, vi si affidano ciecamente, l'eterna storia dell'amore ha nella musica di *Così fan tutte* la sua spiegazione. In siffatta, prodigiosa emanazione di perfetti incantesimi, in siffatta maniera di tradire con la compunzione e, in fondo, l'illusione di non stare facendolo; in siffatta sincerità che è difficile negare, anche se dura un attimo ed è in contrasto assoluto con l'attimo precedente. Quando Fiordiligi e Dorabella salutano, insieme con il consapevole Alfonso, la simulata partenza per mare di Guglielmo e Ferrando intonando il celestiale terzetto « Soave sia il vento »; quando Fiordiligi discaccia, la prima volta, i due falsi Albanesi e prorompe nella superba aria « Come scoglio... »; quando Despina consiglia alle padrone il molteplice giuoco ed esce nell'altra arietta « Una donna a quindici anni... »; non è più questione di sincerità o di menzogna, di innocenza o malizia. E' solo questione dell'anima umana, così combattuta fra quello che vagheggia e

Giulio Confalonieri

(segue a pag. 28)

Sono ipocrita

Una fra tante — Lei non è una complicata o una posatrice però si sente importante ed è attratta da tutto ciò ch'è rappresentativo e molto in vista. Possiede una buona mentalità larga e attiva, una simpatica franchezza di carattere e uno spirito cordiale, bonario, che può mantenersi tale anche per scarse facoltà critiche. Fiduciosa nelle sue forze ha quel senso di tranquilla sicurezza delle creature sane ed equilibrate, libere da perturbanti emotività. Partecipa con piacere alla vita sociale benché ami e apprezzi l'intimità della casa. Senza dubbio gode di una buona considerazione sia in famiglia che nell'ambiente professionale; e se anche talvolta avverte in se stessa una certa debolezza tutta femminile, il suo orgoglio, forse anche le necessità giornalieri, la inducono a resistere e a mantenere la propria saldezza interiore. Basta osservare quanto predomini la zona media nella sua scrittura per convenire con lei che non è tentata da problemi e interessi di ordine superiore, dal mondo astratto e irreali. Vive molto aderente alle cose concrete mobilitando il suo positivismo con la ricchezza dei sentimenti e la bontà dell'animo. E se ha delle ambizioni sono sempre circoscritte alla sua cerchia di vita in cui sa di tenere un posto prevalente.

sono laureato in Sette

Nemo propheta in patria — Nel modo che intende impostare la sua vita è quanto di più sensato e lodevole possa proporsi un uomo che ha volontà, cultura e sentimento e che non intende sconfiggere dalle proprie possibilità. Programma, quindi, attuabilissimo per poco che si metta d'impegno, ed a patto che il senso della misura non crei inconvenienti alla libera espansione delle idee e dei fatti. Ha fermezza di propositi ma scarso coraggio; la filosofia del: « poco e del piccolo » nasconde molto spesso un po' di viltà. La premessa vale appunto per indicarle dove sono gli ostacoli alla completezza della sua personalità. Vale anche a dimostrarle che le doti intellettuali quando ci sono (come nel suo caso) vanno aiutate, ampliate, valorizzate, rese malleabili per orientarle a buon fine. Il carattere è abbastanza formato, manca però ancora di comunicativa. La donna che ci vuole per lei? Seria, senza troppe velleità, di buon gusto mentale e, indispensabile, animatrice ed affettuosa, per darle utili incoraggiamenti e quell'amore che le è sempre mancato. Sappia discernere e non tardi troppo a formarsi il suo nido. Se l'interessa la grafologia incominci pazientemente a leggersi tutti i testi di studio che sono in commercio, italiani e stranieri. E' il primo passo.

non avrà capito nulla,

Franca — Sì, Franca, piccola amica, possono esistere dei genitori blasimevoli, ma esistono anche dei figlioli insofferenti, pronti a condannare, giudici spietati e perciò incapaci di far scaturire dal loro cuore un po' di bontà. Non ho elementi per giudicare il caso specifico, ma ne ho anche troppi, in base alla grafia, per valutare il suo carattere, il suo animo, il suo comportamento abituale. E, mi lasci dire, che se avesse intenzione di mantenerli come sono ora, povera lei! Per quanto se ne possa incolpare l'ambiente e le circostanze rimane sempre il fatto che la persona ostile, caparbia, scontrosa, che dissimula, che rimane ripiegata su se stessa come se dovesse continuamente difendersi da assalti nemici, senza uno slancio di generosità e di altruismo, ha scarse probabilità di essere felice. Certe sue impulsività disorientanti possono anche essere dovute alla debolezza morale della sua natura apprensiva e suscettibile; o resta chiusa in se stessa o sbotta fuori con veemenza; insufficiente la sua volontà a dominare i moti passionali, troppo ostinata a non lasciarsi convincere. Tirate le somme lei deve pensare che se il presente non la invoglia ad essere migliore non è una ragione per guastarsi anche l'avvenire con un temperamento controproducente.

Attualmente esercito

L'incontentabile - Napoli — Lei anela sempre « al più ed al meglio » e se, da un lato, ci sarebbe da augurarsi che tutti avessero i suoi intendimenti, bisogna tuttavia convenire che l'ansia continua di muovere verso un domani più soddisfacente può indurre a disamorarsi troppo presto di quello che può essere (anche se modesta) la certezza dell'oggi. Non c'è da pensar altro, osservando questa sua grafia lanciata, tesa in avanti per attrazione irresistibile, con forti segni di volontà, chiaro riflesso dell'atteggiamento combattivo ed intraprendente dell'uomo che non sa sostare, con un gran bisogno di vita attiva e d'espansione delle proprie energie. Lei avrebbe lo spirito del condottiero, del pioniere, l'avventura lo seduce, il rischio le piace. Comunque la capacità di lottare per il proprio avvenire può eccedere dai limiti della prudenza e quando si ha sulle spalle la responsabilità di una famiglia non è più lecito giocare il tutto per il tutto. Se tale era il consiglio che voleva da me non esito, a dirle che lei può fare molto e bene calmando la sua agitazione,



La



Proclama di esser timida, ma sa gettarsi a capofitto nel combattimento; dichiara di essere legata al passato ma nel presente si destreggia molto bene; rimpiange le svenevolezze del Settecento e le romantiche dell'Ottocento ma ha la prestantza e l'aggressività fisica delle figlie della nostra epoca: ecco alcune fra le tante antinomie che caratterizzano uno dei personaggi più singolari che siano saliti sulla ribalta di *Lascia o raddoppia*, Ines Violet Stabile, esperta di teatro dell'arte e di maschere italiane. La sua passione per Pan-

QUIZ INTERNAZIONALE SULLE SACRE SCR



Il 19 agosto, nel quadro dei festeggiamenti per il decimo anniversario dello Stato di Israele, si svolgerà a Gerusalemme una grande gara internazionale di quiz, organizzata dalla radio israeliana, sulla conoscenza delle Sacre Scritture. Alla manifestazione, le cui fasi finali avranno luogo nell'anfiteatro costruito dall'Università ebraica sullo sfondo delle aspre ma belle montagne della Giudea, è stata invitata a partecipare anche la signora Laura Cerutti di Genova (nella foto a sinistra) che, come i lettori ricorderanno, fu una delle concorrenti al nostro « Lascia o raddoppia » che si presentò a rispondere appunto sulla conoscenza della Bibbia e si aggiudicò il massimo premio

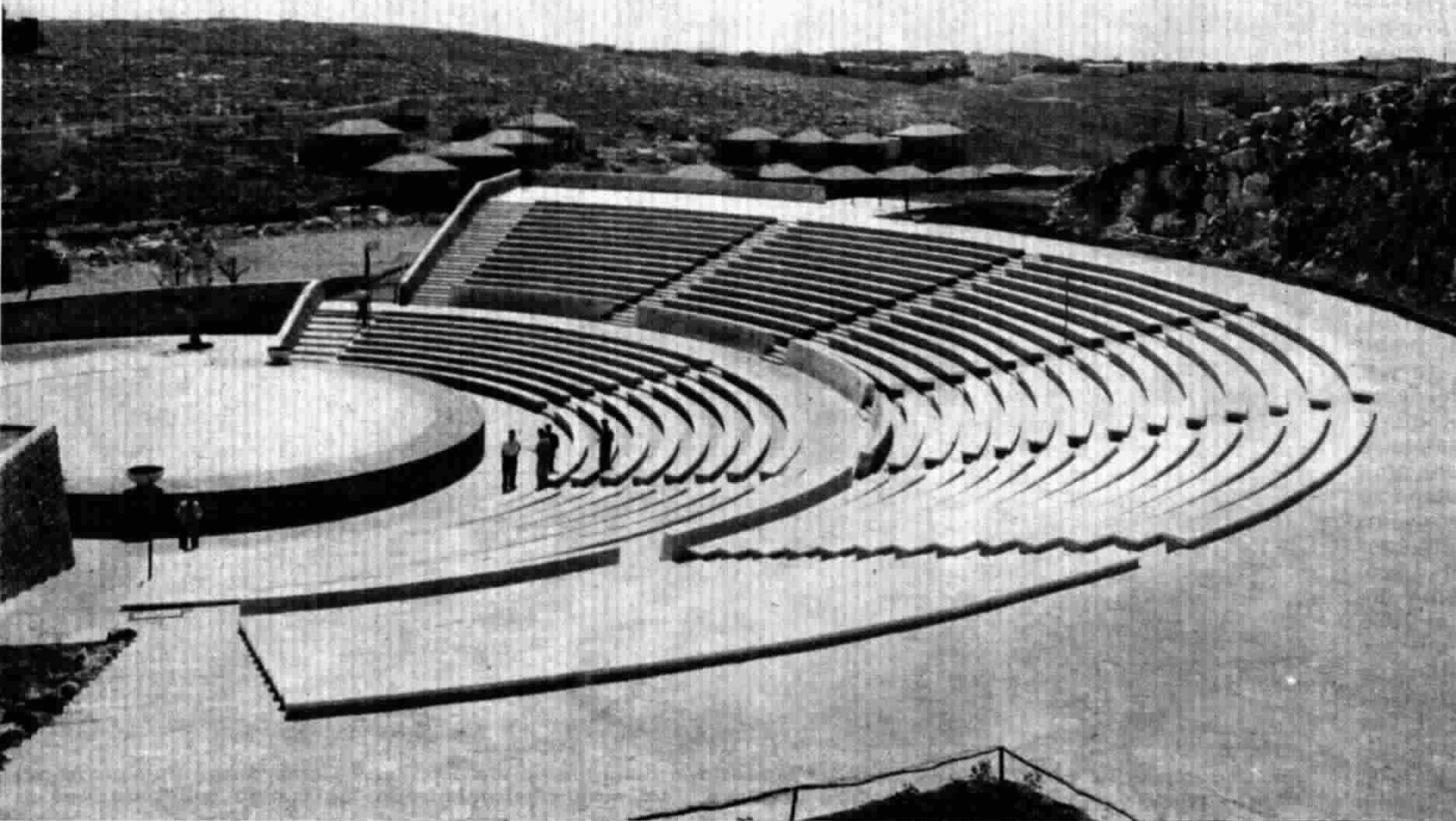


scuola dei timidi



talone, Arlecchino, Brighella e Mezzettino risale a diversi anni fa quando frequentava l'Università di Parigi. Ines sembra «nata ieri», ma ha dietro di sé grande esperienza di vita: ne risentiremo parlare come scrittrice. La maschera e il volto — Nella foto a sinistra: l'attore Cobelli in una pantomima dell'arlecchino Domenico Biancolelli, un appartenente alla famiglia dei famosi comici: un quiz risolto da Ines Violet Stabile — Nella foto a destra: manovrando i personaggi e le storie del Vecchio Testamento con la stessa facilità con cui agisce sulla manovella del reostato sui tram di Napoli, Giovanni Palmiero è giunto al traguardo finale, alla dorata rimessa dei cinque milioni. Quella dei tranvieri non è una categoria che si monti la testa: De Rosa, l'astronomo milanese, è sempre sulla breccia e ancora non è riuscito a passare controllore. «L'astronomia è il mio forte — dice — ma l'azienda è un'altra cosa»

ITTURE A GERUSALEMME



non volendo «troppo», non indulgendo alla inesausta sete di novità e di arrivismo. La sua attività presente mi sembra adattissima ad un carattere dinamico, comunicativo, realizzatore; e con buone probabilità di affermazioni personali, con possibilità di ampliare la cerchia dei propri interessi. Per poco che trovi il terreno adatto si fermi e pianti le sue tende.

calligro p p come

La via dell'inverno — Quando c'è di mezzo la salute tutto si spiega. Si può avere talento, ambizioni, speranze, amore del bello, aneliti di bontà e d'altruismo, nobili aspirazioni e vederseli, purtroppo, intralciati da un organismo che non regge alla fatica, che esige egoisticamente riguardi e cure, che non sopporta battaglie ed emozioni, che vorrebbe costringere ad un'esistenza scialba e triste allorché si sogna, col fervore dello spirito, di conquistare il mondo intero e di raggiungere vertici luminosi. Certi bellissimi segni della sua grafia si perdono in un complesso di disarmonie che sono appunto i cattivi sintomi della sua costituzione. Evidentemente lei reagisce con forte emotività, talvolta con orgasmo, sempre con spirito ribelle ad uno stato di cose che si oppone alla sua libertà d'azione, ai suoi programmi artistici, e certo ad una riuscita più soddisfacente sotto tutti gli aspetti. Anche il carattere ne risente; molti scatti, impazienza ed insopportazioni sono reazioni naturali di un essere debole, con un sistema nervoso in disordine. La sconsiglio senz'altro di sobbarcarsi delle responsabilità gravi ed il rischio di una vera carriera; sappia adeguare la sua attività alle saltuarie resistenze fisiche; ma neppure si demoralizzi al punto da rinunciare a tutto. Sarebbe peggio.

Sono un ragazzo di 15 anni

B. G. — Per quanto il suo problema possa sembrare assurdo e puerile alle persone più mature di lei, mi rendo conto che per una mentalità d'adolescente, ancora tutta raccolta nel suo piccolo mondo, la questione ha una certa importanza. Ne va di mezzo l'amor proprio, il prestigio morale nella cerchia dei compagni e ciò può essere sufficiente a crearle un notevole disagio interiore, che lo induce all'isolamento (a cui già tende la sua natura riservata), le procura reazioni nervose (che non sarebbero nel suo carattere) e può disturbare non poco il tranquillo andamento degli studi (in cui può riuscire bene). Vuole ascoltarmi caro B. G.? Prenda la cosa con filosofia, opponga alle indiscrezioni dei suoi amici un'indifferenza serena. Stia molto in compagnia, si crei dei passatempi di cui tutti possano rendersi conto, dimostri coi fatti che sta facendosi uomo con interessi da uomo. Lei è un essere normalissimo anche se, in definitiva, la sua indole propenderà sempre più verso la gentilezza che alla violenza, più al sentimento che al materialismo, più alla prudenza autodifensiva che alla spavalderia. Certo, così com'è ora, non ha una tempra abbastanza salda e potrebbe trovare serie difficoltà in un mondo che sembra sempre più disposto ad esaltare i forti e ad opprimere i deboli. Una buona dose di virile resistenza fisica e morale è quanto mai necessaria; e lei ha tutto il tempo di prepararsi con serietà e buon volere nel rimediare a qualche lacuna passata e presente.

*f' volente sul
tratten vi sono*

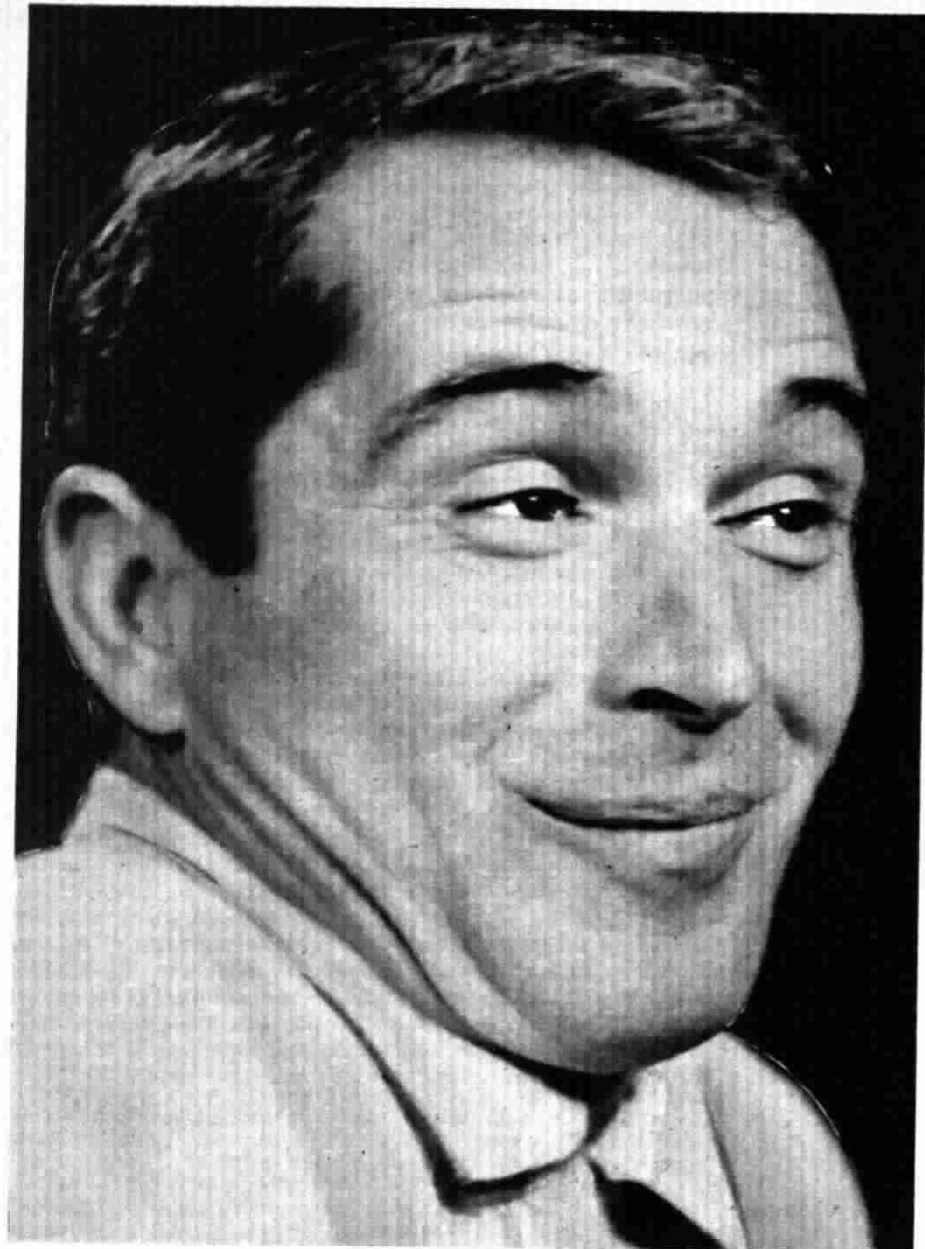
Viviana — Cestinata certamente la sua prima richiesta, perché incompleta, viene a mancare la possibilità di un confronto tra questa e l'antecedente. Devo perciò attenermi a quel poco che ho sott'occhio. Nella sua grafia vi sono copiosi elementi per classificarla una donna colta, di buon senso, di ottimo stile, sensibile ma equilibratissima, mai indotta ad agire impulsivamente, disposta a dimostrarsi conciliante ma senza debolezze, molto attenta ai suoi doveri quanto ai suoi diritti, munita di un personalismo compiaciuto che la rende tranquillamente decisa a non essere, per nessun motivo, trascurata od ignorata. Nella grafia di suo marito ci vuole poco a vedervi riflessa, nella disuguaglianza totale del tracciato, l'alterazione fisio-psichica subentrata per disturbi non trascurabili, a quanto mi pare, di origine circolatoria. In quale grado e forma il malanno abbia inciso anche sul carattere dello scrivente si potrebbe solo stabilire esaminando la grafia del periodo normale. Nel saggio in esame c'è indubbiamente un'agitazione nervosa notevole; è l'individuo che non intende darsi per vinto e lotta vivacemente contro le insidie della depressione morale. Ciò vuol dire che ha uno spirito vivo, mobile, che reagisce validamente, e possiede buone risorse per rimontare la corrente.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

QUESTO È MISTE

A quattordici anni barbiere in proprio — L'incontro con Freddy Carlone — Il debutto a Broadway — I sogni di un'esistenza tranquilla — Quattro milioni di dischi in una sola settimana — Due uffici nel centro di New York — Centinaia di dollari per la beneficenza — Papà, come si scrive David? — Commendatore del Santo Sepolcro — Troppi soldi per la mamma



Una curiosa espressione di Perry Como. Nonostante il successo, Perry è rimasto il bravo ragazzo di sempre. La sua trasmissione ha vinto i maggiori premi-selezione decretati dal pubblico

Anche quando non si è superstiziosi, è impossibile non pensare a certe coincidenze curiose. Perry Como superstizioso non è, tuttavia — sarà il caso — il numero 7 ha una bizzarra importanza nella sua vita. Questo segno « cabalistico » cominciò il giorno stesso della sua nascita, il 18 maggio 1912: Perry apriva gli occhi sul mondo come settimo figlio maschio di Pietro e Lucia Como, immigrati italiani. Dopo di lui la solida stirpe si rafforzò ulteriormente, ma con sei femmine. Il numero 7 lo ritroviamo sommando le cifre che compongono l'anno 1933 ($1+9+3+3=16$; $1+6=7$) proprio come fanno gli esperti di quella misteriosa scienza che è la numerologia. Orbene, il 1933 è stato, fino ad oggi, l'anno più importante nella vita di Perry Como. Colui che attualmente viene considerato il più popolare cantante degli Stati Uniti era, in quell'epoca, appena ventunenne. Aveva cominciato a lavorare a 10 anni come apprendista del barbiere Steve Fragapane, nella natia Canonsburg, Pennsylvania; quattro anni più tardi era riuscito ad aprire un negozio proprio, nel quale però i clienti potevano entrare solo al pomeriggio dal momento che di mattina Perry doveva ancora andare a scuola. Era un negozio allegro dove molto spesso, tra un'insaponata e l'altra, il giovanissimo proprietario cantava, con accompagnamento di chitarra, qualche bella canzone. Gli affari andavano bene, insomma; così, raggiunta la maggiore età, Perry decise di prendersi una vacanza. Era appunto il 1933.

La prima scrittura

Giunse a Cleveland con una piccola valigia senza pretese di eleganza, ed una certa emozione.

Ma si ambientò ben presto: trovò degli amici e fu lieto di accontentarli quando gli chiesero di cantare per loro. « Con una voce simile — gli disse qualcuno — non ti devi sprecare. Dovresti farti ascoltare da Freddy Carlone ». Il timido barbiere di Canonsburg seguì il consiglio senza farsi illusioni ed infatti poco tempo dopo tornava al suo negozio. Ma non passarono due mesi e Freddy Carlone, che dirigeva un'orchestra popolare assai nota nell'Ohio, gli spedì un telegramma: « Scritturato 28 dollari settimana stop. Raggiungici subito ». Perry ci pensò su a lungo, i suoi genitori lo spronarono a partire ed egli salì su un treno che doveva portarlo verso una nuova vita.

Intanto, sempre per rispetto della cabala, lo stesso anno — e precisamente il 31 luglio — conduceva all'altare Roselle Belline, una ragazza di Chartiers Creek che aveva conosciuto qualche tempo prima in una fiera.

Microfono batte rasoio

Con Freddy Carlone, Perry si trovò benissimo: imparò a leggere la musica ed a muoversi con una certa disinvoltura. Fu in quel periodo che conobbe Russ Colombo, re dei « crooners » — cioè dei cantanti confidenziali —, il quale non immaginava certamente che un giorno proprio con una canzoncina da lui composta quel bravo figliolo ancora un po' impacciato sarebbe divenuto un « best-seller » del disco.

Il nome di Perry Como cominciava a « girare ». Nel 1936 gli arrivò l'offerta di entrare a far parte, per 50 dollari la settimana, di un'orchestra di grande successo: quella di Ted Weems. Fu l'inizio di una vittoriosa scalata. Il giovane « vocalist » cantò alla radio e piac-

que molto; più tardi, sempre con Weems, debuttò in un grande spettacolo a Broadway al fianco di Ann Sheridan che era la « stella » del momento.

La vita nomade, però, non era mai piaciuta a Perry; e tanto meno gli piacque dopo la nascita del primogenito, Ronnie, avvenuta nel 1940. Costretto a trascinarsi da una città all'altra la moglie e il piccolo, Perry non sognava che un'esistenza tranquilla. Ma dovette attendere fino al 1942, cioè quando l'orchestra di Weems si sciolse, per tentare di realizzare il suo desiderio: Perry voleva rimettersi a fare il barbiere. Cercò un bel negozio, lo trovò, ma al momento di firmare il contratto per l'acquisto lo raggiunse una proposta della « General Artists Corporation »: quattrocento dollari al mese per un programma settimanale di un'ora come cantante solista. Con i buoni uffici di Roselle, il microfono ebbe partita vinta sul rasoio.

Perry diventò presto un divo: all'uscita dai night-clubs di Copacabana e, più tardi, del Paramount Theatre, stormi di ragazzine facevano la coda per

vedere il nuovo idolo. E poiché è risaputo che a decretare i trionfi dei cantanti debbano proprio essere le ragazzine, il pubblico si accorse allora che il « vocalist » di Ted Weems era ormai il « crooner » numero uno.

Dai dischi ai film

Nel 1943, il primo disco: « Goodbye Sue ». Due anni dopo, di « Till the End of Time » furono venduti più di un milione di copie; e quattro milioni furono i dischi di Perry Como lanciati sul mercato in una sola settimana del 1946.

Un uomo-record simile non poteva non interessare il cinema ed ecco infatti una piccola ma considerevole ondata di film, la maggior parte dei quali girati con l'indimenticabile frenetica Carmen Miranda.

Ora, alla carriera di Perry Como non mancava che la televisione. Fu una grossa maniffatura di sigarette ad accaparrarsi il cantante per un programma di quindici minuti, cinque sere la settimana; un programma cominciato, si può dire, in sordina e continuato

poi, dato il successo, per undici anni. La radio aprì facilmente, a Perry, le porte della televisione e per un anno — dal 1949 al 1950 — egli dovette « sdoppiarsi » fra l'una e l'altra. Poter dare finalmente un volto a quella voce ormai così conosciuta, entusiasmando il pubblico americano; tanto più che si trattava di un volto semplice e simpatico, con la cordialità di un qualsiasi uomo, senza atteggiamenti divistici.

Assorbito interamente dalla TV, Como apparve, nel 1950, in una trasmissione trisettimanale seguita, secondo i calcoli dei competenti uffici di indagine, in almeno quindici milioni e mezzo di case. Il 17 settembre del '55 Perry presentava il suo primo « show » la cui serie, conosciuta anche da noi in Italia, continua tuttora senza la benché minima flessione nel gradimento del pubblico.

La calma soprattutto

Questa trasmissione, anzi, si è così saldamente imposta che per essa è stato necessario creare una società, la « Perry Como Show », con sede nella



Con una vestaglia di lavoro, al pari di un modesto e disciplinato tecnico, Perry Como dirige una prova del suo « show ». Lo spettacolo del sabato è ideato e realizzato interamente da lui, con la collaborazione di

R SIMPATIA

Quinta Strada. E l'ex-barbierino di Canonsburg sa essere con pari abilità cantante e uomo d'affari, disponendo di un ufficio anche in un grattacielo del Rockefeller Center di New York. E' un lavoratore tenace che non si concede riposo: prove, contratti, incisioni lo tengono occupato ogni giorno per moltissime ore, anche perché Como riceve tutti e parla con tutti. Molto spesso non trova nemmeno il tempo per il pranzo al ristorante, e allora incarica un fattorino di scendere a comperargli un panino imbottito e una birra.

Gran parte del suo travolgente successo, egli lo deve a quel senso dell'umorismo ed a quella cordialità che mettono a proprio agio chiunque abbia rapporti con lui. Non c'è compagno di lavoro, dal grande collega all'ultimo tecnico, che ricordi d'aver mai veduto, durante le prove, un Perry Como irritabile o non disposto a dar consigli e ad interessarsi d'ogni più piccolo problema. « Che cosa sarebbe successo di me — dice egli stesso — se fossi nervoso? »

Le prove del suo spettacolo sono lunghe e faticose: ogni tanto egli le interrompe per tentare, nei corridoi degli studi, qualche colpo di golf, cioè del suo sport preferito al quale si dedica, quando può, in qualsiasi stagione e con qualunque tempo. Il guaio, per lui, è che può recarsi raramente sui campi con la mazza in mano: le sue giornate sono piene di im-

pegni. Ecco la sua settimana-tipo: al lunedì una conferenza di sette-otto ore con i suoi collaboratori; al martedì con la famiglia o, se è possibile, al golf; mercoledì e giovedì prove per lo spettacolo del sabato; al venerdì registrazioni fonografiche; al sabato ancora prove e, in serata, la trasmissione nella quale, tra segretarie, tecnici, avvocati, orchestrali, attori, cantanti, scrittori, sono impegnate ben 248 persone.

Non ha abiti da sera

Per tornare al golf, ricorderemo che Perry Como è solito fare un confronto tra questo svago e il suo modo di considerare la vita: « Io cammino adagio e me la prendo comodamente. Non ho nessuna premura e voglio vincere ». E', in fondo, un piccolo segreto che gli consente, oltre tutto, a quarantasei anni, di avere l'aspetto, il sorriso, il vigore e l'entusiasmo d'un giovanotto di trenta. Ed è, anche, il segno d'una semplicità di cuore che non può non trasformarsi in una simpatia, per così dire, contagiosa.

Perry sceglie con estrema cura, quasi con pignoleria, i suoi amici ed i suoi collaboratori nei quali, poi, ripone una fiducia illimitata non mai disgiunta da un profondo sentimento di affetto e di gratitudine. Basti pensare che non una volta, recandosi in vacanza nel Cleveland, egli dimentica di andare a salutare i suoi vecchi compagni dell'orchestra di Freddy Carlone.

Il pubblico americano, sempre pronto a cercare e cogliere il senso umano nei suoi beniamini, conosce ormai tutto di Perry e per questo gli vuole un gran bene. I milioni di suoi ammiratori, gente d'ogni rango e di diversa educazione, sanno, per esempio, che lui, nonostante la sua professione, non possiede un abito da sera (« Che cosa dovrei farmene? » dice), che è felice se può fare a meno di portare la cravatta, che la sua unica mania è di collezionare pull-overs, maglioni di lana e pantaloni da riposo; sanno che, da buon figaro attaccato alle tradizioni, non usa il rasoio elettrico e che, sebbene egli faccia di tutto per non crearsi della pubblicità, spende molte centinaia di dollari per la beneficenza, tanto che l'associazione « Interfaith » gli ha assegnato un premio « per il suo buon cuore e per la generosità e fede nella vita ».

I figli ammiratori

Ma c'è un altro aspetto della vita di Perry Como che contribuisce a renderlo popolare: ed è il suo straordinario attaccamento alla famiglia. Con la moglie Roselle ed i tre figli Ronnie, David e Terry, rispettivamente di 18, 12 e 11 anni,



Perry Como prova dinanzi ad una telecamera: una sigaretta tra le dita e il suo cordiale sorriso che l'ha reso tanto popolare. Egli rifiuta sempre di cantare nei night-clubs; ciononostante è uno dei « crooners » (con questo termine sono definiti i « cantanti confidenziali ») meglio pagati d'America

egli abita in una bella casa di Sands Point nei pressi di Long Island; ci sono il giardino, l'orto, un forno all'aperto per le bistecche e da tre anni, cioè da quando i figlioli non sono più bambini, c'è anche una piscina.

Il suo attaccamento ai ragazzi è tale che alla società della « Perry Como Show » egli ha messo nome « Roncom Productions », dove la parola « Roncom » è risultata accostando le prime tre lettere del nome alle prime tre lettere del cognome del suo primogenito.

I più accesi ammiratori di Perry Como sono i suoi figli. Il più piccino di essi, Terry, andò un giorno in ufficio a trovare papà il quale stava lavorando con dei tecnici. Terry, per ingannare il tempo, cominciò a giocare con la macchina da scrivere quando, ad un tratto, tutto preoccupato, corse dal babbo chiedendogli: « Papà, come si scrive David? ». « Come? — lo ammonì bonariamente uno dei presenti. — Non sai scrivere il nome di tuo fratello? ». « Certo che lo so fare — rispose il bimbo; — ma

papà lo fa molto meglio di me ».

Una strada tutta sua

Como, del resto, gode di larghissime simpatie anche fra il pubblico dei fanciulli. Qualche tempo fa, per ricevere il premio conferitogli dal Club dello Spettacolo di Washington come « personalità dell'anno », egli dovette recarsi nella capitale. In quell'occasione partecipò a un pranzo di gala (fu costretto perciò a farsi prestare un abito da società) ed a un concerto in un ospedale davanti a molti bambini poliomielitici. Avendo saputo che uno dei degenti, molto sofferente, apparteneva ad una famiglia estremamente povera, si fece promotore di una colletta che fruttò 2500 dollari.

Per questa vita modesta ed esemplare, Perry e sua moglie sono stati insigniti dal cardinale Spellman della commendanda dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, che è quanto dire una delle più alte istituzioni della Chiesa cattolica.

Con tutto ciò, Perry Como è rimasto il ragazzo alla mano di sempre; anche se in realtà potrebbe vantarsi di essere uno dei pochissimi uomini ai quali, viventi, sia dedicata una strada: a Canonsburg, infatti, Third Street, dov'egli nacque, è diventata Perry Como Avenue. Ma quand'egli vi torna, a Natale, non è certamente per farsi ammirare dai concittadini, bensì per riabbracciare la mamma. La quale, ogni volta, ha un solo rimprovero da fare al figlio: « Mi porti troppi denari — gli dice; — a che vuoi che mi servano? »

Perry non risponde; sorride, abbraccia la sua « vecchia » e ripensa a una frase che è solito ripetere agli amici: « Ho le cose che si possono acquistare con il denaro; ma le cose che il denaro non può comprare le avevo già ».



oltre 200 persone. Perry, nelle prove, conserva sempre calma e bonomia

lunedì ore 22 - sec. progr.

Gastroenterite dei bambini

La minaccia dell'elevato calore ambientale per i lattanti è ben nota, e si può dire infatti che non ci sia mamma la quale non tema in questa stagione la gastroenterite che può mettere addirittura in pericolo la vita del suo bambino. Se la madre ha la fortuna di poter allattare, il rischio è assai minore, ma se l'allattamento è artificiale la situazione è sempre più incerta. Sono infatti gli errori di alimentazione, anche piccoli ma ripetuti, la causa principale della malattia: latte artificiale non opportunamente scelto o preparato, che si discosta troppo dalla composizione del latte materno, o che viene somministrato senza seguire determinate norme. Il caldo dà poi il colpo di grazia indebolendo le facoltà digestive e di resistenza dell'intestino, sovente aiutato da un errore alimentare più grave del solito.

Mentre il bambino allattato al seno ha un intestino, diciamo così, libero e pulito, in quello allattato artificialmente accade con facilità che i microbi dell'ultimo tratto del canale digerente si moltiplichino e si sfrenino nella loro virulenza. L'offensiva esplode ad un tratto, ad opera di questi eserciti di stafilococchi, enterococchi, colibacilli, protei, tutti germi che normalmente sono innocui ma che attendono soltanto il momento propizio per ricordarci che appartengono ai microscopici secolari nemici dell'uomo.

Il caldo naturalmente è quello che è, e non possiamo attenuarlo; si possono però attenuare le conseguenze di esso tenendo il bambino in una camera esposta a mezzanotte od a levante, riparata dai raggi solari, ben ventilata, alleggerendo le coperte e gli indumenti e facendo più di un bagno tiepido al giorno.

Insieme con queste precauzioni la mamma deve sorvegliare costantemente l'alimentazione del bambino. Come si è detto l'allattamento naturale dà maggior sicurezza, ma bisogna comunque seguire con scrupolo le ormai ben note norme delle poppate regolari per numero e per quantità, a ore fisse, e senza dare alcuna altra bevanda come la famosa acqua zuccherata che, secondo certe consuetudini familiari tramandate da madre a figlia e ancora radicate, dovrebbe facilitare la digestione e viceversa non serve a nulla, anzi fa assai peggio del nulla. Quando il bambino sia allattato artificialmente, la scrupolosità dovrà essere ancora maggiore. Se si usa il latte di mucca occorre diluirlo opportunamente con acqua, aggiungere zucchero, riscaldarlo a bagnomaria in acqua bollente per almeno mezz'ora, raffreddarlo subito dopo, tenerlo al fresco, somministrarlo col cucchiaino oppure, dovendo proprio ricorrere al poppatoio, lavare e disinfettare quest'ultimo ogni volta con molta attenzione.

Ma assai più indicato del latte vaccino è, particolarmente nei mesi caldi, il latte in polvere. E fra questi è da segnalare un recente tipo il quale contiene ciò che gli americani chiamano « Bifidus factor », una sostanza di cui è ricco il latte di donna, e che scarseggia viceversa nel latte di mucca.

Naturalmente la cura della gastroenterite è compito del medico. Basterà qui ricordare che, ai primi sintomi, l'unica cosa che la madre dovrà fare è sospendere immediatamente il latte e sostituirlo con acqua pura, bollita per 2-3 minuti e poi lasciata intiepidire, o raffreddare se vi sono vomiti ripetuti e febbre alta. Si noti bene che questa dieta idrica non deve durare più di 24 ore in genere, ma frattanto il medico avrà potuto prendere i provvedimenti opportuni.

Dottor Benassia

Risposte ai lettori

Abbonato 10731 - Verona

Non è ben chiaro, dalla sua richiesta, se il trave situato nel corridoio sia orizzontale, oppure verticale. Le sconsigliamo, comunque, di costruire un arco che renderebbe ancor più stretto il passaggio già alquanto sacrificato. Faccia tinteggiare il trave in un colore assai vivo e lo decori con una serie di quadretti sistemati verticalmente. Una lucerna, appesa per mezzo di un braccio in ferro battuto, simile alle insegne delle antiche locande, può rappresentare una decorazione alquanto inedita. La parete di fondo è tappezzata con un papier peint a motivi floreali (fig. A).

Signora Giovanna Belli - Milano

Sono spiacevole di doverle comunicare che la prima delle sue lettere cui Lei accenna, non mi è mai stata recapitata, per un probabile disguido postale.

Dalla sua attuale missiva non emergono dati sufficienti ad una risposta soddisfacente. Se il mio consiglio può esserle ancora utile, mi scriva, specificando le sue richieste ed aggiungendo il suo indirizzo privato.

Signorina Irina Lamanna - Trieste

Lo schizzo che pubblichiamo per la sistemazione del suo soggiorno (figura B) moderno e confortevole richiede, a nostro avviso, un mobile-mensola lungo e stretto, in rovere naturale, con piccolo ripiano portablibri appeso lateralmente. Una nota verticale è data dalla lunga stampa a soggetto giapponese e serve a equilibrare l'eccessiva orizzontalità dell'insieme. Il tavolo ha il piano di cristallo trasparente su supporti di

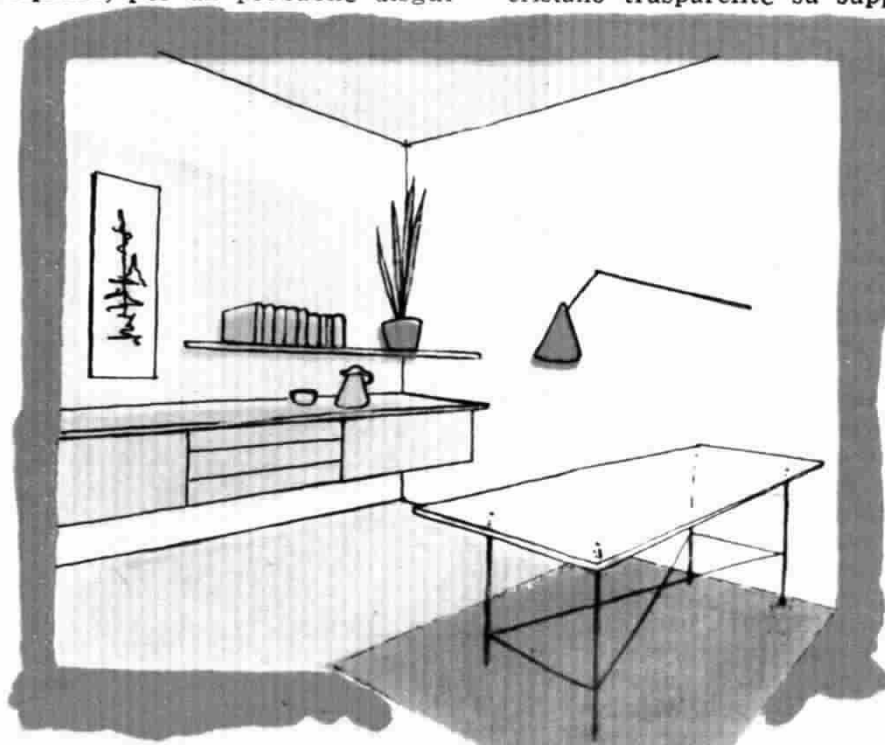


Fig. B

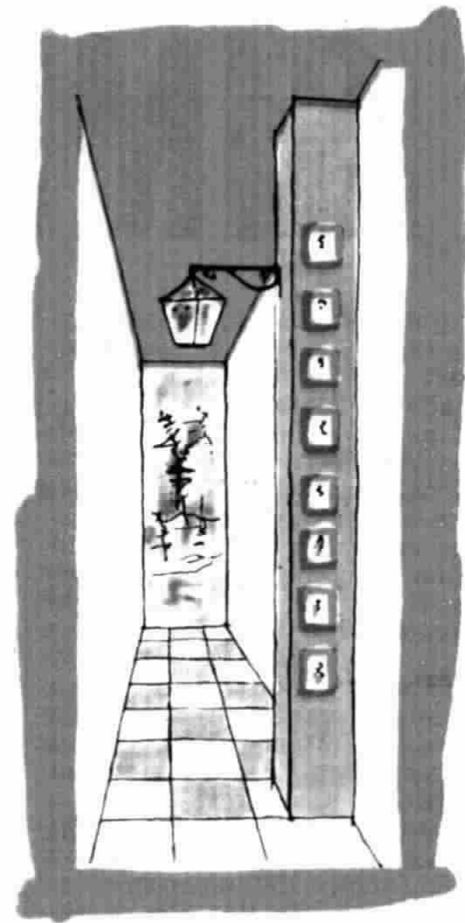


Fig. A

metallo laccato in nero. Di fronte al mobile, sulla parete opposta, una stretta mensolina, pure in rovere, ove sistemare la piccola radio ed altri oggetti. Di fianco alla finestra, due poltroncine ed una lampada a stelo. Pareti verde muschio, tappeto marrone, poltroncine in rasatello a fiori su fondo avorio. Seggiole impiegate ricoperte in rasatello color giallo oro. Per la tinteggiatura della camera matrimoniale, scelga pure una tinta avorio. Per la camera più piccola sarebbe invece meglio una tappezzeria a righe minute bianche e celesti.

Achille Molteni

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 17 al 23 agosto

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si prospetterà una settimana propizia per uno scambio di idee con una persona cui siete legati da interessi. Mantenetevi autonomi.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'impulsività e la testardaggine siano evitate, entrambe; potreste pentirvene in seguito.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Coglierete nel segno e vi farete belli. Vittoria rapida e conclusioni allettanti. Mattinate piene di solidarietà e di ammirazione.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Controllate meglio i vostri passi prima che degli ostacoli vi vengano messi fra le gambe. Scoprirete nuovi amici sinceri.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La persona che amate vi aspetta per donarvi le sue migliori energie. Potrete essere molto utili mediante i vostri consigli.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno si dimenticherà di venire a un appuntamento. Evitate di reagire, ma cercate di conoscere le cause del fatto.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete presto trovarvi attorniti da gente poco onesta, ma sarà un bene dimostrarvi sereni e apparentemente fiduciosi.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si accumuleranno prove su prove finché alla fine dovrete valervi di esse per mettere con le spalle al muro un giovane subdolo.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se dovete compiere uno spostamento o una vendita, questo momento si addice poco. Rimandate le decisioni alla settimana prossima.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate in modo da pacificare gli animi. Solo con un atto di volontà porterete la concordia in una situazione complicata.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un amico vi chiederà un favore. Preparatevi a concluderlo con una perdita. Se accusate un malessere chiamate un buon medico.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vi troverete con delle uscite non preventivate. Cercate di riavere tutti i vostri prestiti, siano essi denaro od oggetti.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

I NOSTRI CONSIGLI

Anche se *Lei e gli altri* è andato in vacanza per un mese nelle trasmissioni televisive, manteniamo questo «angolo» sul Radiocorriere, per restare sempre in contatto con le nostre amiche. Perciò, se volete chiederci qualche consiglio, potete sempre scrivere, indirizzando a *Lei e gli altri*, via Arsenale 21, Torino. Intanto cominciamo a rispondere alle ultime lettere ricevute:

Rosita T. - Bergamo — Se le piacciono tanto i fiori in casa, e vuol mantenerli il più a lungo possibile freschi, deve seguire queste semplici regole ogni giorno: appena porta a casa i fiori, tagli un pezzetto di gambo in senso obliquo, tenendoli possibilmente a bagno in un catino durante questa operazione. Li disponga poi nei vasi, come lei desidera, ma si ricordi di cambiare l'acqua



ogni giorno e, nei periodi molto caldi, anche due volte il giorno. Si può aggiungere all'acqua una pastiglia di aspirina o uno di quei preparati appositi che si vendono presso i fioristi; in tal modo i fiori dureranno freschi per un periodo più lungo. Non li tenga mai esposti al sole o vicino a fonti di calore.

Per le piante verdi che ha in casa, durante il periodo in cui lei si allontana, può consegnarle in custodia alla portinaia, previa una piccola mancia. Se si allontana per un breve periodo può collocare vicino ai vasi un grosso catino e immergere in questo tanti stracci lunghi e arrotolati; appoggi un capo di questi stracci dentro il catino e l'altro sopra la terra del vaso: per ragioni di capillarità l'acqua filtra attraverso lo straccio e bagna pian piano i singoli vasi. Naturalmente questi vasi devono essere tenuti in un ambiente fresco, riparato dal sole e dalle correnti d'aria.

Annamaria P. - Roma — Se desidera raffreddare subito il latte nel frigorifero, bagni prima le bottiglie e le metta il più possibile vicino al freezer. È un consiglio elementare, ma che forse non tutti conoscono.

Eleonora R. - Savona — Per mantenere morbida la pelle dei suoi zoccoli, li bagni con un po' di latte; li lasci così tutta una notte, poi li faccia asciugare e li lucidi con una crema per scarpe bianche.

Maria Angela P. - Roma — In questa stagione la panna montata non è facile da trovare; vuole un consiglio? La monti lei stessa. Compri un po' di panna liquida e la tenga in ghiaccio per parecchie ore. Sciacqui con acqua fredda una terrina, ci versi la panna e la sbatta con una forchetta o con l'apposita frusta. Se facesse molto caldo, metta ogni tanto la terrina nell'acqua fredda. Soltanto così sarà sicura di ottenere una panna montata molto fresca e che rimanga «montata» fino alla fine del pranzo, evitandole così brutte figure con i suoi ospiti. E per quanto riguarda il riso in insalata, se non vuole fare la maionese, lo condisca, quando è un po' tiepido, con olio, succo di limone, qualche sottaceto tagliato a pezzettini piccolissimi, e, se lo desidera ancora un po' più piccante, aggiunga anche qualche pezzetto di würstchen.



Della N. - Brescia — Un metodo per fare il pollo più saporito? Lo tagli a pezzi, lo faccia dorare con olio e burro, aggiunga dei peperoni a pezzetti e poi qualche pomodoro pure a pezzi, e, se vuole, anche un po' di funghi. Con sale e pepe completerà il sapore piccante e squisito di questo «nuovo» pollo. E buon appetito!

Giuseppina G. - Milano — Tra pochi giorni si recherà in vacanza, e ha il terribile dubbio se dare o no la mancia al portiere dell'albergo? Si tolga immediatamente questo amletico dubbio e si accaparrì la simpatia di questo importantissimo personaggio con una mancia certamente più lauta di quella che lascerà alla cameriera. Naturalmente il tutto sarà proporzionato alla categoria dell'albergo in cui andrà.



Maurice Ravel (1922)

In vendita nelle edicole e principali librerie
il secondo numero de

L'APPRODO MUSICALE

Rivista trimestrale
di musica
della Radiotelevisione Italiana

SOMMARIO

Alberto Mantelli

Razionalismo e sensibilità di Maurice Ravel

Alberto Mantelli

Prospetto cronologico della vita e delle opere di Maurice Ravel
Discografia

Enzo Paci

Sul significato dei Maestri Cantori di Wagner
Discografia

Roberto Leydi

Musica popolare e musica primitiva (seconda puntata): «La musica negra in Africa»

Firmino Sifonia

Ricordo di Gastone Rossi Doria

Piero Santi

Vita musicale radiofonica

Recensioni di libri e di dischi



Ogni numero: L. 750 (Estero: L. 1100) - Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero: L. 4000). I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Concorso "G. B. Viotti, di Vercelli"

Sono usciti in questi giorni i bandi della 9ª edizione del Concorso Internazionale di Musica e Danza «G. B. Viotti» che si terrà a Vercelli dal 29 settembre al 31 ottobre 1958.

Il Concorso, dotato di premi per 4.000.000 di lire, avrà il seguente calendario di massima:

Canto: 29 settembre - 5 ottobre.

Danza: 8 - 12 ottobre.

Pianoforte: 11 - 19 ottobre.

Composizione: 10 - 31 ottobre.

Nella precedente edizione 1957 avevano partecipato 416 concorrenti provenienti da 46 Nazioni. Elencare tutte le affermazioni dei laureati del Viotti sarebbe troppo lungo. Ricordiamo solamente che hanno tenuto concerti presso le Radio europee e presso le più importanti società musicali italiane e straniere. I Cantanti sono stati scritturati dai più noti Enti Autonomi Lirici ed inoltre dall'Opera Stabile dei Laureati del Viotti di Vercelli per tournées liriche in Italia ed all'estero.

È con vivo piacere che il Comitato Organizzatore invita ed attende i concorrenti di ogni Nazione, ai quali fin d'ora rivolge un cordiale benvenuto con gli auguri più sinceri di una brillante affermazione.

Per ogni informazione e per la richiesta del bando di Concorso, rivolgersi alla SOCIETÀ DEL QUARTETTO - Segreteria del Concorso - Casella Postale 56, Vercelli.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 9 settembre 1958.

VITA di PUCCINI

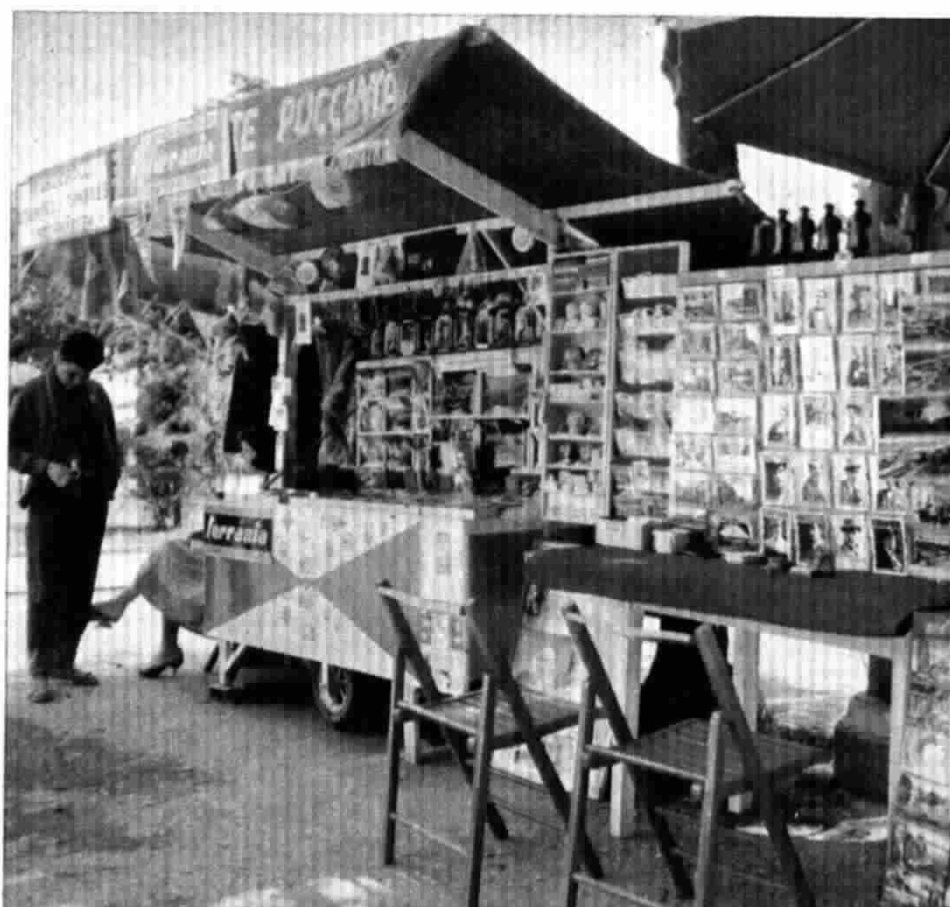
(segue da pag. 15)



Una veduta di sfondo del salone, con la poltrona di cuoio rosso e il paravento: sul tavolo in primo piano si scorge il registro delle firme



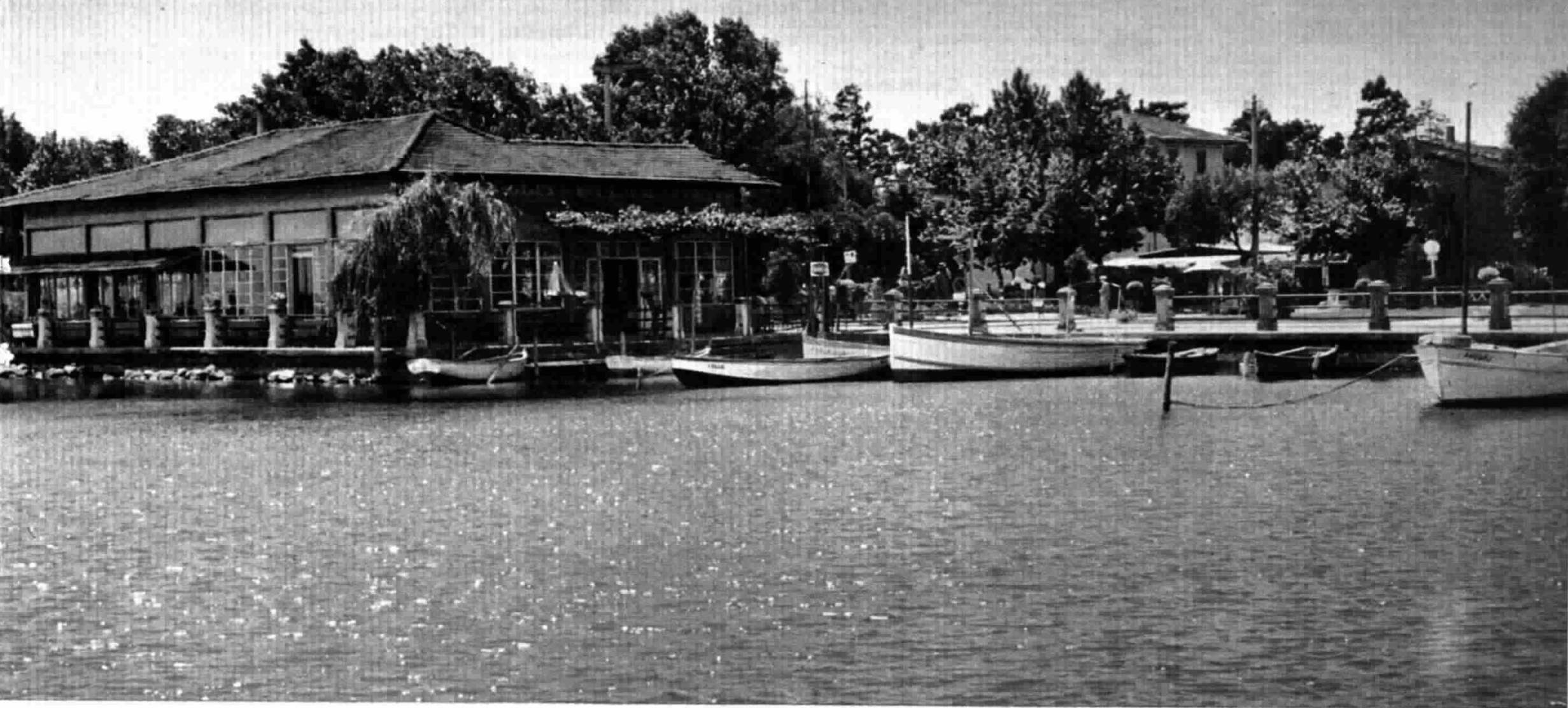
Il lago visto da Villa Chiari, a pochi metri dalla Villa Puccini. Il giardino ricrea un ambiente gozzaniano. A destra: il caratteristico chiosco accanto alla villa di Puccini dove si vendono cartoline, fotografie, statuine e ricordi del Maestro: un commovente culto di Torre del Lago al suo Puccini, e un'attrazione per i turisti



Lo « chalet



La lapide sulla terrazza c
templando in silenzio le
per il canto delle sue « c

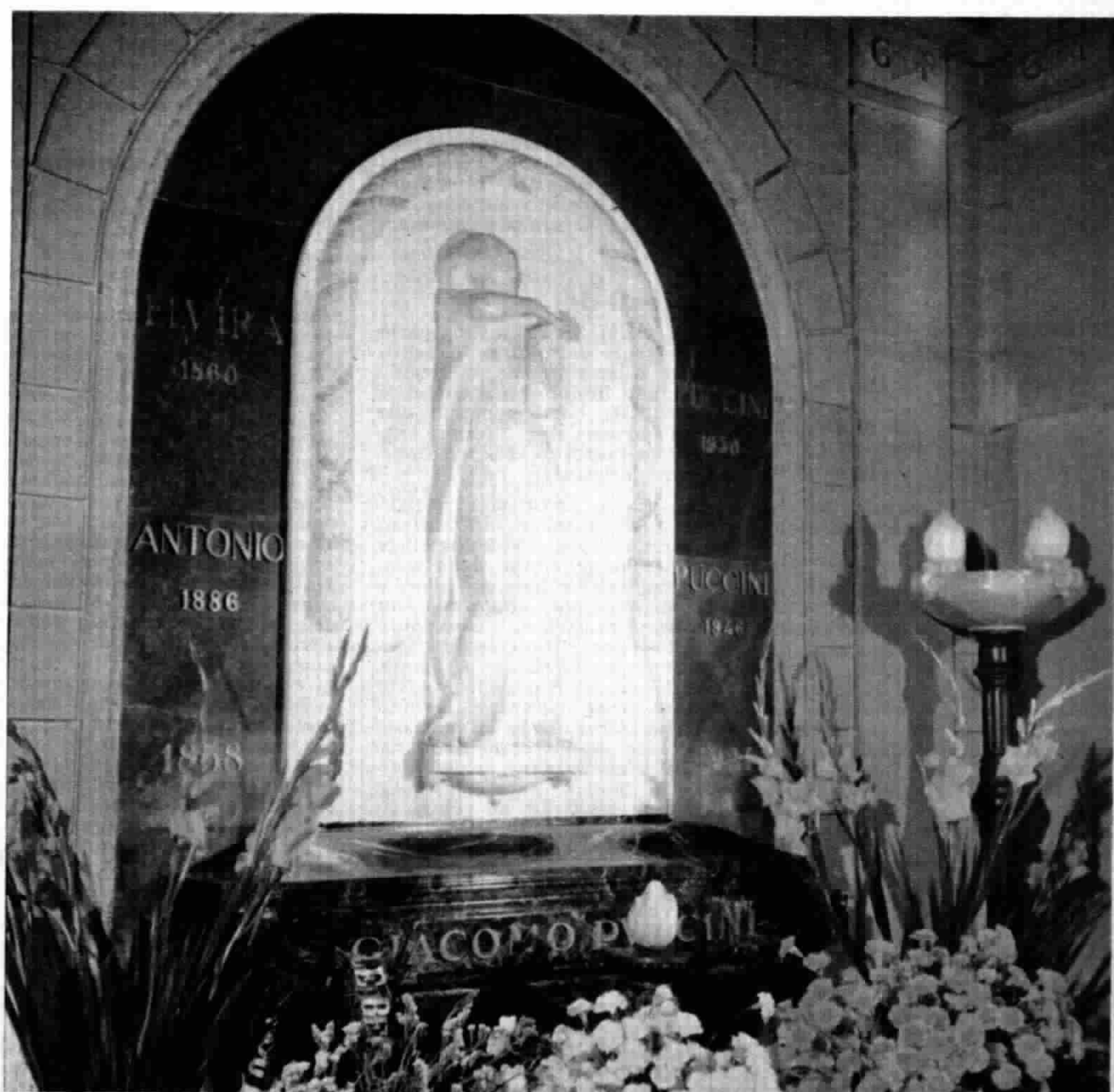


Il lago, diventato ristorante, dove, pur mantenendo il carattere ottocentesco, si gode di qualche « comfort » moderno. Sul lungolago si possono affittare barche e motoscafi

(Foto Franco Pinna)



La tomba di Giacomo Puccini, nella cappella costruita dallo scultore Maraini. Vi riposano Giacomo Puccini, la moglie Elvira e il figlio Tonio. Il giorno 29 di ogni mese, viene celebrata una Messa all'attiguo altare. Puccini morì a Bruxelles il 29 novembre 1924



La tomba, nella cappella costruita dallo scultore Maraini. Vi riposano Giacomo Puccini, la moglie Elvira e il figlio Tonio. Il giorno 29 di ogni mese, viene celebrata una Messa all'attiguo altare. Puccini morì a Bruxelles il 29 novembre 1924

POSTARADIO RISPONDE

Gli errori di Verne

« Mia sorella dice d'aver sentito alla radio che Verne nei suoi libri prese delle terribili cantonate. Può essere vero? » (Natalina Gregoret - Latina).

Prendendo spunto dalla notizia dell'UNESCO secondo cui Giulio Verne è stato tradotto a tutt'oggi in 143 lingue, Ugoberto Alfassio Grimaldi ha intrattenuto la sera del 21 luglio gli ascoltatori di Siparietto sulla fortuna del popolarissimo scrittore francese. Smentendo la voce secondo cui Verne buttava giù soltanto il canovaccio dei suoi romanzi affidandone poi lo sviluppo ad alcuni collaboratori, Grimaldi ha detto fra l'altro: « E' certo che l'eccesso di produzione gli giocò qualche brutto tiro come quando scrisse che il capitano Nemo all'organo toccava solo i tasti neri, il che dava alla sua melodia un colore essenzialmente scozzese, o quando lodò la devozione dei domestici dell'epoca del Terrore ricordando che un gran numero di essi, piuttosto che tradire i loro padroni, si lasciarono ghigliottinare in vece loro e, ritornato il tempo della calma, ripresero silenziosi e fedeli il loro servizio. Queste sarebbero le « terribili cantonate » di Verne. »

Ritratto di Ysaye

« Vi prego di un favore. Ricordo che qualche anno fa (mi sembra nel 1955) il Terzo Programma ebbe occasione di trasmettere un Ricordo di Eugenio Ysaye, che io ho avuto a suo tempo modo di conoscere. Sto facendo un lavoro sull'Ysaye e vorrei mettermi in contatto col musicologo che aveva curato quel Ricordo per avere da lui alcune informazioni. Purtroppo ne ho dimenticato il nome. Potreste fornirmelo? » (maestro Rodolfo Guar-di - Milano).

La conversazione che le interessa fu tenuta il 2 giugno del 1955 a cura di Luigi Maria Guadagnino. In quella occasione, violinista Riccardo Odnoposoff, furono trasmesse la Quarta Sonata in mi minore, op. 27, per violino solo (Allemanda, sarabanda e finale) e la Terza Sonata in mi minore, op. 27, per violino solo (Ballata).

Il francobollo per Leoncavallo



« Avrete visto anche voi il francobollo dedicato a Leoncavallo. E' evidente che il bozzettista voleva rappresentare il Prologo dell'opera Pagliacci. Ma il Prologo è cantato da Tonio, in costume da Taddeo, mentre sul francobollo si vede un cantante in costume da Pagliaccio: giubba e pantaloni ampi e bianchi, con grossi bottoni scuri, scarpe bianche, faccia infarinata. Come la mettiamo? » (Avv. Luigi Codecasa - Codogno).

Noi non possiamo riparare alla svista. E' evidente che il bozzettista ha pensato al personaggio più popolare dell'opera di Leoncavallo. Poteva allora raffigurarlo mentre annunzia: « Un grande spettacolo a ventitré ore... ». A meno che non abbia voluto fare una libera sintesi dell'opera.

Chénier e Saint-Cyr

« Nel n. 28 del Radiocorriere si annunciava, in ricordo di Beniamino Gigli, una trasmissione in edizione fonografica dell'Andrea

Chénier di Giordano. Nella pag. 4 dello stesso Radiocorriere vengono citati fra i capi d'accusa dell'immaginoso personaggio Carlo Gérard, oltre il nato a Costantinopoli (che corrisponde alla verità storica perché il padre del poeta fu addetto all'Ambasciata francese presso il Sultano quando il figlio Andrea vi nacque) anche studiò a Saint-Cyr, ciò che costituisce uno svarione storico nel quale incorse l'estroso e abile imbastitore di trame di libretti. Il caustico critico Romeo Carugati disse di lui che egli componeva versi illiciasillabi. Infatti, all'epoca in cui Andrea Chénier, quasi coetaneo di Napoleone, avrebbe dovuto frequentare, secondo l'accusa di Gérard, la Scuola Militare di Saint-Cyr, in luogo di quella esisteva ancora l'Istituto di San Luigi, Casa di educazione gratuita per nobili donzelle povere, fondata nel 1680 da Luigi XIV, per sollecitazione della favorita M.me di Maintenon. Fu solamente nel 1808, durante l'Impero napoleonico, che tale Istituto per donzelle povere venne sostituito dalla celebre Scuola Militare ». (Alfredo De Biasco - Milano).

E' esatto. La Scuola Militare di Saint-Cyr non poteva essere frequentata da Chénier che morì 14 anni prima della sua istituzione. Se le interessa saperlo, Chénier fu alunno a Parigi del College de Navarre. Ma il libretto di una opera non si raccomanda mai ai posteri come fonte storica.

Gratifica per i marittimi

« Mi è stato riferito che nella utile trasmissione La voce dei lavoratori del 18 giugno si è parlato di una gratifica per i marittimi. Potrei conoscere esattamente il testo della notizia? » (Ottavio L. - Ancona).

La voce dei lavoratori di quel giorno diede notizia dell'accordo raggiunto fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della gente del mare e quelli degli armatori. L'accordo prevede fra l'altro una gratifica pasquale nella misura del 75 per cento della retribuzione mensile, computata come per la gratifica natalizia. La decorrenza è fissata al primo maggio 1958.

I laureati del mare

« La radio, il 29 luglio, parlò dei laureati del mare. Io sentii solo le ultime parole, non sufficienti per intendere a chi ci si riferiva. Mi rivolgo perciò alla vostra cortesia per ulteriori ragguagli in merito » (Filippo Guarnaschi - Trieste).

Con quella definizione si indicavano gli studiosi dell'Istituto Universitario Navale di Napoli le cui ricerche nel campo della oceanografia, delle radiazioni solari e del magnetismo apportano un prezioso quotidiano contributo agli studi per l'Anno Geofisico Internazionale. L'Istituto Universitario Navale di Napoli fu fondato 37 anni fa ed è l'unico esistente in Italia. Ad intrinseca la necessità fu il vice Ammiraglio Leonardi Cattolica che ritenne di poter offrire ai giovani interessati alle discipline nautiche un centro di studi dove essi potessero opportunamente seguire corsi di Nautica, Economia marittima, Aerologia e gli insegnamenti necessari per capitani superiori di lungo corso e capitani superiori di macchina. A tale corsi, frequentati annualmente da circa 500 studenti, si accede sia con la maturità classica e scientifica, sia con il diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici, nautici ed industriali. Dopo quattro anni la laurea autorizza alla docenza negli istituti nautici, o è titolo specifico per le carriere professionali nelle aziende marittime e nelle industrie armatoriali e mari-

nare. Armatori genovesi, veneziani e triestini vanno a cercare i loro futuri funzionari a Napoli, al numero 38 di via Acton, nel severo palazzo vigilato dalle torri del maschio Angioino.

Certe paure

« Mia moglie mi ha detto che la sera del 5 luglio sul Secondo Programma, intorno alle 11, un conversatore ha parlato delle paure di certe personalità molto note. Potreste elencarle sul « Radiocorriere? » (Amleto Strampelli - Orvieto).

Il tema è stato trattato da Sergio Saviane. Eccole l'elenco delle personalità citate con le rispettive « paure segrete ».

Massimo Bontempelli: è terrorizzato dal miagolio notturno dei gatti.

Goffredo Parise: è ossessionato dall'idea del trasloco.

Diego Valeri: teme la sterminata superficie del mare per il suo forte potere d'attrazione.

Giuseppe Ungaretti: quando è lontano da casa ha l'angosciosa paura che ai suoi cari possa essere accaduta una disgrazia.

Salvatore Dali: si spaventa se si trova al bivio.

Il pittore americano Rollins Gordon: è angosciato dal sogno ricorrente di due mani bianche e lebbrose.

Il poeta inglese Eliot cammina sempre guardando perché teme gli scoppi improvvisi.

La pittrice Leonor Fini: teme di sentirsi sballottata nel vagone di un treno.

Isa Barzizza: non può entrare in una grotta o in qualunque altro luogo oscuro e stretto.

Il regista Lattuada ha detto: « Io ho paura dell'imbecillità perché è quella che più ostacola la libera espressione dell'intelligenza ».

Il poeta Ezra Pound ha un vero terrore della sveglia perché è il simbolo dei lacci che l'umanità ha stretto volontariamente intorno alla propria beatitudine.

Il testamento registrato

« Ho sentito la curiosa notizia di quel vecchio signore inglese, ricco proprietario di terre, di palazzi e di avviati magazzini per la vendita di generi alimentari, che, prima di morire, ha fatto testamento registrandolo su un nastro al magnetofono con la sua viva voce. Potreste pubblicare l'umoristico testo di quel testamento? » (Lino Baiocchi - Fano).

Il morto burlone incominciava così: « Ora che sono scomparso, suppongo mi sia lecito prendermi qualche piccola soddisfazione. A te, mia cara Liz (si trattava di una nipote del caro estinto) non lascio neppure un penny perché ho capito quanta ipocrisia nasconde nel tuo cuore. Inutile piangere, adesso. Avresti dovuto pensarci prima. A te, amatissimo Bob (un altro nipote) dispongo che siano assegnate trenta sterline, lo stesso capitale con cui cinquant'anni fa iniziai la mia fortuna: datti da fare, se vuoi diventare ricco. Non mi sono sacrificato tutta la vita perché tu potessi vivere in ozio ».

Il testamento continua sullo stesso tono, interrotto ogni tanto dalle risate dello scomparso che, prevedendo le reazioni dei suoi familiari (l'intero patrimonio andava quasi tutto a scuole e ospedali) li punzecchiava al momento giusto con frasi come « non te lo aspettavi, confessalo », oppure « inutile mandarmi degli accidenti. Ormai sono immune dalle vostre affettuose imprecazioni ».

Impugnare un tale testamento non fu possibile agli eredi (anzi, ai non eredi) perché il notaio, dopo la singolare audizione, tirò fuori dal cassetto una copia scritta, perfettamente in regola con le leggi vigenti in materia di successione.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Trasferimento a Caracas

« Desidererei sapere se recandomi a Caracas potrò colà impiegare il mio televisore. Non conosco le caratteristiche di quella rete, né in che essa differisce da quella italiana » (Elio Volpi - Varese).

Dal World Radio Handbook 1958 apprendiamo che il sistema televisivo adottato in Venezuela è uguale a quello degli Stati Uniti e pertanto l'immagine è formata da 525 linee e l'intervallo fra le portanti audio e video è di 4,5 MHz, mentre con il nostro sistema si hanno 625 linee e l'intervallo è di 5,5 MHz. A Caracas funzionano tre stazioni delle seguenti società: Televisora National (governativa): 77 ÷ 82 MHz; Televisiva (commerciale): 66 ÷ 72 MHz; Radio Caracas TV (commerciale): 54 ÷ 60 MHz.

Le modifiche che occorrerebbe apportare al televisore sono piuttosto sostanziali e delicate poiché occorre riallineare il canale della frequenza intermedia audio sul valore di 4,5 anziché 5,5 MHz; regolare i circuiti di deflessione, sintonizzare i circuiti a radiofrequenza sui tre succitati canali. Il lavoro può essere eseguito solo in un laboratorio ben attrezzato e implica probabilmente la sostituzione di alcuni componenti.

Puntina non adatta

« Ho acquistato un giradischi a tre velocità sul quale ho notato i seguenti inconvenienti: su dischi perfettamente nuovi la puntina produce una notevole alterazione e dopo alcune audizioni su essa si forma uno strato di polverina e laniccio; è da tenere presente che la punta non è scheggiata ed è in perfette condizioni. Sapreste dirmi di cosa si tratta? » (Gianfelice Orsini - Roma).

Non possiamo dare una risposta precisa in quanto l'inconveniente può essere imputabile a tre cause e cioè: o la puntina è rovinata, o il braccio esercita una pressione eccessiva sul disco oppure per quel particolare tipo di disco non viene usata la puntina adatta. Poiché lei ci assicura che la puntina è in buone condizioni, non resta che indagare sulle altre due possibilità. Ricordiamo che un moderno fonoriproduttore esercita sul disco una pressione dell'ordine di appena una decina di grammi assicurandone così una limitatissima usura. Inoltre esso possiede due punte di zaffiro che possono essere predisposte per la riproduzione mediante opportuna rotazione della testina. Una delle due puntine serve per la riproduzione dei dischi a 78 giri e l'altra per quelli a microscollo. L'errato impiego della puntina in relazione al tipo di disco ne determina l'immediata rovina. Fatte queste brevi considerazioni lasciamo a Lei il compito di indagare sulle vere cause dell'anormale funzionamento del suo giradischi.

Affievolimenti

« Vi sarei grato se voleste soddisfare una mia curiosità in relazione a un disturbo che di tanto in tanto si verifica nel corso delle trasmissioni televisive e precisamente una specie di brillo che colpisce i contorni delle immagini o, forse, le parti più luminose, finché, avendo esso invaso tutto il quadro, si provvede dai tecnici competenti a eliminare questo inconveniente trasmettendo però delle immagini meno chiare e incise. In un secondo tempo si ritorna come prima con una successiva sostituzione del quadro » (Dr. Giovanni Mollo - Palermo).

Il fenomeno da lei descritto va sotto il nome di affievolimento delle onde elettromagnetiche e si può talvolta verificare, in vero molto raramente, su qualcuna delle venti tratte in ponte radio, di cui si compone il collegamento televisivo nazionale, il quale, come è noto, assicura il trasferimento dei segnali televisivi ai principali Centri trasmettenti nazionali. Questi affievolimenti sono causati da particolari condizioni termiche dell'atmosfera attraverso la quale deve passare il fascio di energia emessa da un apparato trasmittente verso il successivo apparato ricevente del ponte radio. Precisamente, allorché si verificano vistose e particolari variazioni di temperatura degli strati atmosferici al variare della quota, si manifesta un curioso fenomeno: l'energia elettromagnetica non si propaga più in linea retta ma subisce delle deviazioni di percorso tali per cui non segue più la congiungente diretta fra i due punti e quindi non riesce a raggiungere con l'intensità prevista l'antenna ricevente. In questi casi non è più sufficiente che, per assicurare una trasmissione perfetta, i due punti attraverso i quali avviene il collegamento siano perfettamente in vista (condizione che è sempre rigorosamente rispettata per i ponti radio a onde decimetriche e centimetriche), ed infatti il ricevitore del ponte radio non ricevendo più l'energia necessaria per il suo funzionamento corretto produce dei segnali inquinati da disturbi vari che danno luogo in pratica ad immagini piuttosto scadenti.

Questi fenomeni sono imprevedibili in sede di progetto dei collegamenti, in quanto sono legati a particolari condizioni ambientali il cui verificarsi è del tutto occasionale. Per fortuna essi sono molto rari e di conseguenza non destano preoccupazione per il buon andamento del servizio televisivo. Tuttavia per ridurre al minimo il disagio che dovrebbe subire l'utente al verificarsi di questi rarissimi casi di affievolimento è stata attuata una complessa rete di collegamenti televisivi definiti « a rimbalzo ». Questi collegamenti sussidiari danno, come dice la loro definizione, la possibilità di trasferire i segnali televisivi da un centro all'altro, non attraverso il ponte radio, ma mediante la ricezione del trasmettitore circolare più prossimo eseguita con un ricevitore a carattere professionale. In tal modo, nei diversi centri trasmettenti della nostra rete, sono disponibili segnali televisivi provenienti sia dal collegamento in ponte radio, per i quali è garantita una notevole perfezione, sia i segnali provenienti dal ricevitore del rimbalzo, i quali, per la imitazione intrinseca del sistema, sono meno perfetti. Questi ultimi, allorché su una tratta del collegamento si verifica un affievolimento, vengono messi in trasmissione assicurando la continuità del servizio e ciò è possibile in quanto non si verifica mai che detti affievolimenti avvengano contemporaneamente sia sulla frequenza del ponte radio che su quella sulla quale il ricevitore del rimbalzo è sintonizzato. Infatti altra particolarità del fenomeno suddetto, per fortuna a noi favorevole, è che esso non si verifica contemporaneamente su tutte le frequenze.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** * Musica per orchestra d'archi
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** Concerto di musica sacra
Frescobaldi: Toccate nn. 5, 6, 7 e 9 dal Primo Libro
(Organista Gennaro D'Onofrio)
- 9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
- 10.15** Notizie dal mondo cattolico
- 10.30-11.15** Trasmissione per le Forze Armate
«Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
- 12** Musica in piazza
Banda della P.S. diretta da Antonio Fuselli
- 12.20** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Bruno Pallesi, Isabella Fedeli, Mara Gabor, Gino Pagliuca e Alma Danieli
Spot: Le tue mani; Testoni-Cambi: Confucio dice; Testoni-Falcocchio: Non ha capito; Misselvia-Merrill: Stupidella; Salina-Pagano: Raggio nella nebbia
- 12.40** L'oroscopo del giorno
(Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15** * George Shearing e il suo complesso
- 14.30** * Musica operistica
Lalo: Le Roi d'Ys: ouverture; Massenet: 1) Werther: «Va, non è mal se piango»; 2) Manon: «Ah, dispar vision»; Gounod: Faust: «Tardi si fa, addio»
- 15** * Benny Goodman e il suo complesso
- 15.30** Ritratto d'un amico
di Ardengo Soffici
- 15.45** * Fantasia musicale
- 16.30** I DUE TIMIDI
Un atto di Eugenio Labiche
Traduzione e adattamento di Alessandra Da Venezia
Protagonisti: Sergio Tofano ed Ernesto Calindri
Regia di Enzo Convalli
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 17.10** * Cantano i «Los Panchos»
- 17.30** CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione della violinista Ida Haendel e del pianista Tony Lenzi
Mozart: 1) Divertimento in fa maggiore K. 522 («Dorfmusikanten Sextett»); a) Allegro, b) Maestoso (Minuetto), c) Adagio cantabile, d) Presto; 2) Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra; a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Liebermann: Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica; a) Introduzione, b) Jump, c) Scherzo I, d) Blues, e) Scherzo II, f) Boogie-woogie, g) Interludio, h) Mambo

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e Orchestra jazz di Armando Trovajoli

(vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:

Risultati e resoconti sportivi

19.15 * Musica da ballo

19.45 La giornata sportiva

20 * Canzoni italiane

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport

21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Panorami musicali

Jazz in Italia

a cura di G. C. Testoni

21.45 * Le orchestre di Dino Olivieri

e Franck Pourcel

22.15 VOCI DAL MONDO

Attualità del Giornale radio

22.45 Un secolo di melodia italiana

Terza trasmissione

Tenore Cesare Valletti, pianista

Giorgio Favaretto, soprano Magda Olivero, pianista Luciano Bettarini

Faccio: Romanza; Pedrotti: Mattinata; Mayr: «La biondina in gonnella»; Quaranta: «Galoppa mollo»; Cosentino: «Povera stanza mia»; Millotti: «Una stella»; Toti: «Segreto»; Sgambati: «Visione»

23.15 Giornale radio - * Musica da

ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie -

Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16.30 Storia del jazz
a cura di Giovanni Attilio Baldi
Duke Ellington: L'avvenire del jazz

17.15 La fine del mondo antico
a cura di Santo Mazzarino
Impero universale e decadenza dello stato

17.45 Arthur Honegger
Sinfonia n. 4 (Deliciae Basiliensis)

19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Biblioteca

Santa Rogelia

di Armando Palacio Valdés, a cura di Francesca Guerra De Bellis

19.30 * Niccolò Paganini
Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Solisti Ruggero Ricci
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

20 La vita teatrale nell'Italia giacobina
Conversazione di Renzo De Felice

20.15 Concerto di ogni sera
E. N. Méhul (1763-1817): Sinfonia n. 2 in re maggiore
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace
Direttore Arturo Basile
B. Martinu (1890): Sinfonietta «La Jolla» per orchestra da camera
Poco allegro - Largo - Allegro
Direttore Harold Byrns

7.50 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Notizie del mattino

ABBIAMO TRASMESSO

(Parte prima)

10.15 La domenica delle donne

Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)

10.45 Parla il programmatista

11-12 ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)



Il «Roman New Orleans Jazz Band» partecipa all'odierna trasmissione dedicata al jazz in Italia, che il Programma Nazionale mette in onda alle ore 21

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Esposito

Cantano Gianni Ferraresi, Wilma De Angelis, Aldo Alvi, Licia Morosini e Ariodante Dalla

Marf-Mascheroni: Nostalgico slow; Biri-Malgoni: Felicità fermati; De Lorenzo-Capotosti: Ma che guaglione; Nisa-Rossi: Acque amare; Cherubini-Cesarini: Monello fiorentino

15 * Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)

15.30 Venite all'opera con noi

Un programma di Ermete Liberati (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

16 FESTIVAL

Rivista di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez

17 MUSICA E SPORT

* Melodie e ritmi
Nel corso del programma: Notizie sportive

18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * Cartoline dalle Hawaii

Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

MISTER SENTIMENTO

dieci avventure di un personaggio improbabile, di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
Protagonista Achille Millo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Sesto episodio: Follie del cinema
Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
Regia di Guglielmo Morandi

SPETTACOLO DELLA SERA

21.15 Alberto Semprini presenta:
LE PIU' BELLE DEL MONDO
I grandi successi della canzone internazionale
Grande orchestra Fonit

22 * Miniature operistiche
Pagine da La Bohème di Puccini
Cantano Renata Tebaldi, Hilde Güden, Giacinto Prandelli e Giovanni Inghilleri
Pagine da Manon Lescaut di Puccini
Cantano Renata Tebaldi e Mario Del Monaco
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede

22.30-23.30 A.A.A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde
Interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Ripresa dal Programma Nazionale)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Storia del commesso viaggiatore, racconto di Charles Dickens

- Traduzione di Franca Cancogni

13.45-14.30 * Musiche di J. S. Bach (Replica dal «Concerto di ogni sera»

di sabato 16 agosto)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Wilma De Angelis e Gianni Mazzocchi - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Musica salon - 4.36-5: I motivi preferiti - 5.06-5.30: Voci in armonia - 5.36-6: Musica sinfonica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11-11.30 S. MESSA**POMERIGGIO SPORTIVO****16.15-17.30 a) CAMBIO DI MAGLIA**

Inchiesta filmata sui più significativi trasferimenti calcistici effettuati in vista del prossimo Campionato

b) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
c) NOTIZIE SPORTIVE

POMERIGGIO ALLA TV**18 CINESELEZIONE**

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

18.15 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier
Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano ed Elio Talarico

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Capitan Fracassa

Arnoldo Foà
Isabella Lea Massari
Leonarda Margherita Bagni

Serafina Marina Dolfin
Zerbina Scilla Gabel
Erode Ivo Garrani
Blasio Romolo Costa
Leandro

Alfredo Bianchini
Scapino Roberto Bertea
Jolanda di Foix

Fiorella Mari
Marchese di Bruyères
Leonardo Cortese

Marchesa di Bruyères
Marisa Mantovani

Duca di Vallombrosa
Nando Gazzolo

Cavaliere di Vidallac
Warner Bentivegna

Conte di Foix
Carlo Lombardi

Chiquita Giulia Lazzarini
Agostino Ubaldo Lay

Merindol Diego Michelotti
Picard Manlio Guardabassi

Padron Bilot Nino Bonanni
Giovanna Paola Piccinato

Basco Franco Fantasia
Azolan Memmo Perna

Labriche Roberto Venturini
Un cavaliere

Francesco Casaretti
Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni

Musiche di Giuliano Pomeranz

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

19.15 TELEGIORNALE

Edizione della sera

19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Salisburgo

COSÌ FAN TUTTE

Opera comica in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Amadeo Mozart

Personaggi ed interpreti:
Fiordiligi

Elisabeth Schwarzkopf
Dorabella Christa Ludwig

Despina Graziella Sciutti
Ferrando Luigi Alva

Guglielmo Rolando Panerai
Don Alfonso

Franco Calabrese
Direttore: Karl Böhm

Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Orchestra Filarmonica di Vienna

Scenografia di Caspar Neher

Regia di Oscar Fritz Schuh

Telecronista: Guido Oddo

Nell'intervallo (ore 20,50 c)

CAROSSELLO

(Star - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor)

22.25 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleraudiocinematografica

Regia di Fernanda Turvani

22.55 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tescosa

CONFEZIONI PER L'UOMO DI CLASSE

CREAZIONI PER

LA SIGNORA ELEGANTE

Ida

«COSÌ FAN TUTTE» DI MOZART

(segue da pag. 17)

quello che la realtà le porta; così contrastata fra i richiami di una sua poesia interiore e le esigenze della vita vera; così librata nel volo delle sue chiere e così frenata dalle concretezze di ogni ora. Pieno di desideri purissimi, ansioso di amori inattaccabili e di tenerezze imperibili, Mozart gettò un manto di meraviglioso splendore sopra una realtà tanto diversa dal colore dei suoi sogni. Dotato poi di un meraviglioso

potere, capace di astrarlo e isolarlo nel regno del puro pensiero, nel firmamento della pura immaginazione, oppresso da sciagure di ogni genere e ormai prossimo a morte, seppa costruire, in *Così fan tutte*, essenze musicali di incredibile compostezza, terse come niente qui, nel nostro mondo calpestate dagli uomini, può essere terso; limpide come le cose sovrannaturali e celesti.

Le prime esecuzioni viennesi dell'opera lasciarono il pubblico piuttosto disorientato. La

morte di Giuseppe II, sopravvenuta il 20 febbraio 1790, tolse poi a Mozart anche un indiretto appoggio dall'alto. Sicché *Così fan tutte*, avanti che il maestro chiudesse gli occhi il 5 dicembre 1791, in età di soli trentasei anni, non ebbe più che una fugace ripresa. Cadde progressivamente in oblio durante quasi tutto il corso del secolo passato e solo negli ultimi tempi è risorta, abbagliando con la sua straordinaria luce.

G. C.



Graziella Sciutti e Luigi Alva, cui sono affidate le parti di Despina e Ferrando

Ambrosoli
CARMELLE AL RABBARO *le migliori*

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

14 dal 17 al 23 agosto (Ritagliate e conservate)

GOLF DI LANA. Per evitare che si restringano lavandoli, è opportuno aggiungere all'acqua un pizzico di acido borico.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

NYLON. I tessuti di nylon vanno lavati e sciacquati con acqua fredda, ed asciugati all'ombra.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

VISO FRESCO, COLORITO E SENZA RUGHE. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di Cera vergine d'api e spermaceti di balena. Curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, le macchie del sole ed avrete un viso giovanile e fresco. La cura di un mese costa solo L. 500. Avrete così una carnagione vellutata, senza rughe e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace per mani rosse e screpolate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina Uff. Propag., Podgora 7/3 - Milano

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Brixen - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichtendienst am Abend - Sportnachrichten - Sinfonische Musik von Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 11 in D-Dur, K. 251; Es spielt das Sinfonische Orchester unter der Leitung von D. Saitenberg (USIS-Aufnahme); Konzert für Klavier und Orchester n. 24 in C-moll, K. 491 es spielt das Sinf. - Philharmonische Orchester von New York unter der Leitung von Pierre Monteux - Solist: Robert Casadesu (USIS-Bandaufnahme) (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Fiabe celebri: «Il corvo» di Carlo Gozzi, a cura di Luciano Lantieri; ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amadeo (Trieste 1).

9,30 Gruppo liutistico Venier diretto da Domenico Venier (Trieste 1).

9,50 Louis-Nicolas Clerambault: dalla Suite du deuxième ton - Organista Lilian Capponi (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

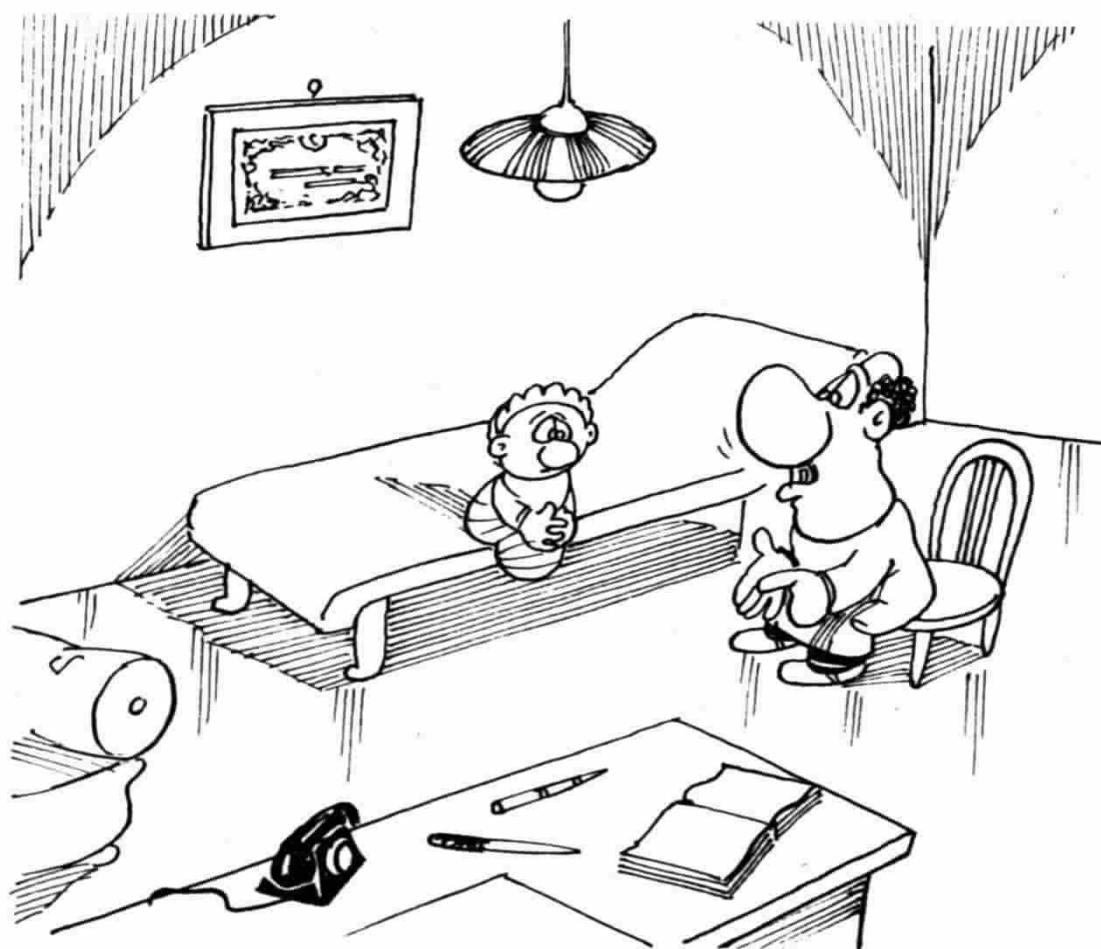
12,20 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale: Bagnoli: Concerto d'autunno; Costa - Di Giacomo: Luna nova; Hernandez: El cumbanchero - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

PSICANALISI



— Dunque, a quando risale il suo complesso d'inferiorità?

In lingua slovena (Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 * Selezione dall'operetta «Lo Zarewitsch» - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,45 Bach: Concerto in sol minore per violino e orchestra - 17 «Nono giorno», nona novella dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio - 17,25 * Tè danzante - 18 * Echi di Budapest - 18,55 Quintetto vocale «Zaria» - 19,15 Gioventù in vacanza, a cura di Carlo Stocco - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonora - 21 * Orchestra Frank Chacksfield - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 21,45 Belle melodie e belle voci - 22,10 Melodie da film e riviste - 22,35 * Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Noti-

ziario - «Contemus Domino»: Missa Emendus di Palestrina a cura di M. T. Scognamiglio. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. 19,30 Musica richiesta. 19,50 Folklore. 20,25 Musica leggera. 21 Notiziario. 21,15 Musica sinfonica. 22,20 Tre, sei, nove. 22,55 Concerto sinfonico. 23,50-0,15 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Per voi signore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 Allegro anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Musica da ballo. 20,15 Il gran successo del giorno. 20,20 Edmundo Ros e la sua orchestra. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parata di canzoni. 21,45 Music Hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,30 Il ritmo del giorno. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio-Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 La sposa venduta, opera comica in tre atti di Bedrich Smetana - Orchestra, Cori e balletto del Teatro Nazionale di Praga, diretti da Zdenek Kosler. 22,30 Musica leggera. 22,55 Notiziario. 23 Microsolchi di jazz. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 20 Dal Festival di Salisburgo: Lieder cantati da Elisabeth Schwarzkopf, al pia-

noforte Gerard Moore. 21,40 Festival di musica leggera. 22,10 Claude Bolling e la sua orchestra. 22,30 In collegamento con la Radiodiffusione Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30 Musica da ballo. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,15 Notiziario. 19,20 Varietà musicale. 19,45 «Sortilegi del Flamenco». 20 Notiziario. 20,30 Melodie e ritmi. 21,30 Cantano Gilbert Becaud, Georges Brassens, Charles Trenet e Juliette Greco. 22,30 Jazz al chiaro di luna. 22,58-23 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 «Chi è il crack?» con Marcel Fort. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20 Rimonete freddi. 20,20 Lilas Colibri. 20,45 Varietà. 21,30 Cédric Dumont e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,20 L'orchestra del Boston Pops diretta da Arthur Fiedler. Sibelius: Il cigno di Tuonela; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Mozart: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Sport. 19,30 «Dall'ora zero all'ora dieci», studio sulla Costituzione della Repubblica federale di Germania (2) di Klaus Peter Schulz. 20 La contessa Mariza, operetta di Emmerich Kalman. 21,45 Notizia-

rio. 21,55 La Giornata dei cattolici a Berlino, dialogo. 22,10 Sport. 22,30 Caccia al delinquente: «L'assassinio con veleno nella Rue des Ecoles di Parigi», radiogiallo di Helmut Kleffel. 23,05 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05 Jazz e musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 2,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Melodie e canzoni. 21 Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore, diretta da Philipp Wüst. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica per ballare e sognare. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto dei Sinfonici di Bamberg, diretto da Robert Heeger, Jan Koetsier e da Heinz Wallberg con la partecipazione del Quartetto d'archi. Anton Dvorak: Ouverture «Dimitri»; Bohuslav Martinu: Concerto per quartetto d'archi e orchestra; P. Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36. 19,45 Notiziario. Sport. 20,05 «Oggi suonerà lo Strauss» (11) quadri musicali sceneggiati di Karl Bogner. 21,35 «Stars» e successi di tutto il mondo. 22,15 Notiziario. Sport. 22,40 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci. 19,30 Notiziario. Cronaca finale della Giornata dei cattolici a Berlino. 20 Dal Festival di Salisburgo: Concerto di musica sacra diretto da Joseph Messner con coro e vari solisti. Franz Schubert: Grande Messa in mi bemolle maggiore; Anton Bruckner: Te Deum. 21,30 Novità letterarie. 21,45 Intermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Jack Salisbury e la sua orchestra. 19,30 Lettera dall'America. 20,30 «Eustachio e Hilda» di L. P. Hartley. Adattamento di Archie Campbell. Nona puntata. 21 Notiziario. 21,15 Ricordi della guerra del generale Sir Frederick Morgan. 22,25 «La leggenda della montagna senza nome» di Jan Carew, adattamento di Robin Midgley. 22,50 Epilogo. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Che cosa ne pensate? 19,30 Notiziario. 19,35 Billy Tennent e la sua orchestra. 21 Varietà. 22 Melodie. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,50 Musiche religiose. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Concerto diretto da Vilem Tausky. Soprano Julia Shelley, tenore Rene Soames. 6,45 Il Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate e la pianista Josephine Lee. 7 Notiziario. 8,30-9 «Blackpool Night», varietà musicale. 10,15 Notiziario. 10,35 Il compositore della settimana. 11 Marce e valzer interpretati dalla pianista Natalia

Karp. 11,30 Servizio religioso. 12 Notiziario. 12,30 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 13 Prime mondiali a Londra. Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Joyce Garside, tenore David Galliver, baritono John Faassen. Musiche da «Glamorous Night» e «The Lisbon Story». 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Alfredo Campoli. Musiche di Brahms. 16,15 Orchestra di varietà diretta da Paul Fenoulhet. 16,45 Il Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate e la pianista Josephine Lee. 17 Notiziario. 17,15 Il Foro di Londra. 17,45 Musica leggera. 19 Notiziario. 19,15 Soliloquio col violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 19,30 «Tracy's Tiger» commedia di William Saroyan. 20,30 «Fine goings on». 21 Notiziario. 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Mozart: a) Sinfonia concertante in mi bemolle per violino, viola e orchestra K. 364; b) Sinfonia n. 38 in re K. 504 (detta di «Praga»). 23,15-24 The Juke Box Club.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 Trio: Charles Aznavour, André Claveau e l'orchestra di Léo Chauliac. 20,05 Musica prodigiosa. 20,20 Lilas Colibri, romanzo musicale di Cécil St. Laurent. 20,46 Restate freddi. 21,05 Giovani 1958. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio-mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Musica varia. 20,30 «Il quadro» radiocommedia di Roderick Wilkinson. 21 Intermezzo musicale. 21,40 Ritmi vari. 22,15 Notiziario. 22,20 Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 77 n. 1. 22,20 «Zucchero bruciato», racconto di Alfred Blatter, letto da Erwin Roth. 22,50-23,15 R. Schumann: Lieder su poesie di Emanuel Geibel (Rom Kalma, baritono, Hans Vogt, pianoforte).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Appuntamento a Vienna. 9,15 Il «Western», a cura di Antonio Manfredi. 9,50 Formazioni popolari. 10,15 Inediti dello scrittore Adriano Soldini. 10,30 Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico. 10,45 Prokofiev: Una giornata estiva, suite. 11,30 L'esperienza religiosa della musica. 12 Zingaresca. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Voi... e loro», rivista, con precedenza assoluta alle donne, di Claudio Marsi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3x4», novità europee della musica leggera e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,15 «La ranza», di Leo Rocchi. 18,15 Ravel: Ma Mère l'Oye; Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33. 19,15 Notiziario. 19,20 Mambi. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Concerto della pianista Aline Demierre. Mozart: Variazioni in fa maggiore K. W. 613: «Ein Weib ist das herrlichste Ding»; Frank Martin: Tre preludi; Emile R. Blanchet: Polacca in si bemolle maggiore; A. F. Marescotti: «Fantasque». 20,35 «Buona notte, Patrizia!», commedia in tre atti e due quadri di Aldo De Benedetti. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Mozart: Serenata «Eine kleine Nachtmusik», K. 525.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Varietà. 20,15 La coppa delle vedette. 21 Nerone, testo di William Aguet, musica di Jean-Jacques Grunewald. 22,30 Notiziario. 22,35 Georges Haenni parla dell'evoluzione del repertorio musicale religioso. 23,05-23,15 César Franck: Pièce héroïque, all'organo: Jean Piccard.

T211MF2

brevettato fin dal 1956

3 apparecchi in uno

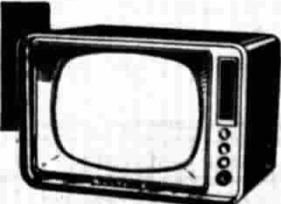
Televisione

Radio a M. F.

Fono riproduttore HiFi

VOXSON

qualità tecnica superiore



T225C

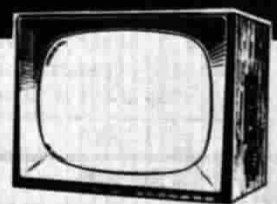
Il primo televisore "piatto", da 21 pollici realizzato in Europa!

Con cinescopio a 110° di deflessione

Sistema di scansione "Sincromatic"

VOXSON

primato tecnico mondiale



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** * Laurindo Almeida e la sua chitarra
- 11,40** **Galleria del Corso**
Rassegna di novità di successo
(Messaggerie Musicali)
- 12,10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Nicla Di Bruno, Mario Abbate, Cristina Jorio, Claudio Terni, Luciano Virgili, Gloria Christian e Aurelio Fierro
Aracri-Gigante: *Tuppe tuppe Mari-scià*; Fiore-Vian: *Suono a Mare-chiare*; Nisa-Malgoni: *O calipnese napoletano*; Murolo: *Torna a vuca*; De Crescenzo-Oliviero: *Maistrale*; Gentile-Capotosti: *Mandolino d'o Texas*; Martucci-Mazzocco: *Giulietta e Romeo*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Cronache d'arte da Firenze**, di Renzo Federici
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Squadroni: *Tre liriche*: a) «Mai più, mai più», b) «Mistero», c) «Vagiti»; Cinque: *Profezia lunare* (Luciana Gaspari, soprano; Mario Caporali, pianoforte); Ravasenga: *Sonata n. 3 in do minore*, per violino e pianoforte; a) *Allegro energico e Maestoso*, b) *Adagio*, c) *Agitato* (Nereo Zampieri, violino; Maria Savino, pianoforte)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i giovani
Il circolo Pickwick
Romanzo di Charles Dickens
Adattamento di Giorgio De Maria
Regia di Eugenio Salussolia
Quinto episodio
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Il taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Terza puntata
(Ripresa dal Secondo Programma)
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18,45** **Incontri musicali**
Wagner e l'Italia
a cura di Antonio Braga
I. Primo incontro con l'Italia e nascita della Tetralogia
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
A. Parronchi: *Note sulla Biennale*
U. Procacci: *La seconda mostra degli affreschi staccati al Forte Belvedere*
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da LASZLO HALASZ
con la partecipazione del soprano **Floriana Cavalli** e del basso **Franco Ventriglia**
Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*: ouverture; 2) *Il flauto magico*: «Iside e Osiride»; Weber: *Il franco cacciatore*: «Ah che non giunge il sonno»; Wagner: 1) *I maestri cantori di Norimberga*: Aria di Pogner; 2) *Lohengrin*: «Sola ne' miei prim'anni»; Verdi: 1) *Don Carlos*: «Ella giammai m'amò»; 2) *La forza del destino*: «Pace mio Dio»; 3) *Ernani*: «Infelice e tuo credevi»; Catalani: *Dejanice*: Canzone egizia; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*: Viaggio di Sigfrido sul Reno
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **L'automazione in pillole**
Documentario di Paolo Valenti
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23,15** **Giornale radio - Radiocronaca da Sanremo dell'incontro di pugilato Caprari-Sneyers per il titolo europeo dei pesi piuma**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Olivier Messiaen
Les Offrandes oubliées meditazione sinfonica
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
Quatre études de rythme
Ile de feu I - Modes de valeur et d'intensité - Neumes rythmiques - Ile de feu II
Al pianoforte l'Autore
- 19,30** **La Rassegna**
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
Gli stranieri alla Biennale
- 20** — * **Concerto di ogni sera**
R. Schumann (1810-1856): *Quartetto in mi bemolle op. 47* per pianoforte e archi
Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante cantabile - Finale
David Oistrakh, violino; Michel Terian, viola; Sviatoslav Knouchevitski, violoncello; Alexandre Goldenweiser, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle «Lettere» di Michelangelo Buonarroti: «Alcune lettere a Giorgio Vasari»
- 13,30-14,15** **Musiche di Méhul e Martinu** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Wanda Romanelli, Gino Latilla, Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano, Arturo Testa e Carla Boni
Nisa-Carosone: *Tu vuo' fa' l'americano*; Fragna: *Bugiarda*; Giacobetti-Di Ceglie: *Il muretto di Alas-sio*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Nelli-Biri-Rossi: *Tu che non mi baci mai*; Vento-Calderazzi: *Lucianella*; Luttazzi: *Festival del jazz*; Carosone: *O suspiro*; Larici-Testoni-Sigman: *Bal-lerina*



Isabella Fedeli canta alle 13 con l'orchestra diretta da Piero Rizza. Segnalatasi nel 1953 a un concorso indetto dall'Enal di La Spezia, fu scritturata dalla Rai per alcune trasmissioni effettuate con l'orchestra diretta dal maestro Petralia. Più recentemente ha cantato per circa sei mesi con la orchestra di Carlo Savina. Isabella Fedeli ha partecipato anche a numerosi spettacoli di varietà fra cui la rivista radiofonica *Viavai*

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Mara Gabor, Bruno Pallesi, Isabella Fedeli e Nuzzo Salonia
Montano-Pisano: *Non illuderti*; Danpa-Godini: *Pepita de Majorca*; Pluto-Paggi: *Musica e lacrime*; Sopranzi-Odorici: *Berta Bertina Bertona*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*; Ballotta: *Verso la luna*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Ottavo episodio: *Seurat o della logica*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17,45** * **Canzoni in famiglia**
con Lisetta Nava e Aldo Buonocore
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna
(Franck)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,15** **LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi
- 22** — Gli attori cantano: Perry Como (vedi articolo illustrativo alle pagine 20 e 21)
- 22,15** **Ultime notizie**
- I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Serie dedicata al direttore Wolfgang Sawallisch
Terza trasmissione
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297* (Paris); a) *Allegro assai*, b) *Andantino*, c) *Allegro*; Bartok: *Suite di danze*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23-23,30** **Siparietto**
Serenate

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,06-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr in programma e l'altro brevi notiziari.

L'automazione in pillole

documentario di Paolo Valenti

Molti, probabilmente, credono che lo studio dell'automazione riguardi solo i capitani di industria e i tecnici della produzione. Ed è un errore, perché questo verbo nuovo del tempo in cui viviamo tocca tutti da vicino, perché tutti siamo, nel nostro piccolo, dei «centri» produttivi nella vita sociale ed economica, partecipiamo, direttamente o indirettamente, alla civiltà delle macchine.

L'automazione non va considerata come mera applicazione della macchina al posto dell'uomo, ma come scienza vasta e complessa che abbraccia molti campi dalla tecnica, alla sociologia, alla psicologia. Gli stessi esperti esitano a darne una definizione esatta e nessuno presume di averla trovata. Una rivista specializzata americana annotava tempo fa tutti i tentativi, le riunioni, i saggi, i convegni rivolti alla ricerca di una formula che spiegasse in poche parole l'essenza dell'automazione.

Citava più di trecento defini-

Ore 22,15 - Progr. Nazionale

zioni, senza giungere ad una unica che le riassume tutte. La formula più larga, in vero generica, ma probabilmente più reale, è quella che chiama l'automazione «una filosofia nuova dell'era della tecnica e della produzione». Ed è, a ben pensarci, una verità. La filosofia, servendosi come mezzo del ragionamento speculativo, giunge all'affermazione di principi che vanno dal campo della conoscenza a quello della morale, dall'estetica, alla sociologia, alla politica, anche all'economia. Analogamente l'automazione, partendo dalla realtà tecnica della macchina che coadiuva serratamente l'uomo sostituendolo nella parte meno «elevata» del lavoro, giunge per forza di cose allo studio di una nuova civiltà in cui i fattori tecnici, economici, sociali e quindi anche psicologici e finanche morali, giocano la loro parte, in stretta dipendenza e correlazione.

Un bravo artigiano, giunto all'apice della sua esperienza, riesce a produrre un manufatto perfetto. Da quel momento egli continua a riprodurre automaticamente quel manufatto sforzandosi di farlo sempre uguale al modello campione. Ma non è facile. Se egli potesse «caricare» una macchina che ripetesse automaticamente all'infinito i suoi gesti precisi che lo portarono in un giorno fecondo a produrre il capolavoro, egli sarebbe tranquillo di riprodurlo perfetto, uguale, all'infinito. I prodotti verrebbero più economici, più numerosi, più esatti e diminuirebbero i prezzi. Ma guai se l'artigiano del nostro esempio, trascinato dall'entusiasmo, inondasse indiscriminatamente il paese dei suoi facili manufatti, senza preoccuparsi della capacità di acquisto della «piazza»: si accumulerebbero nei magazzini come capitale inoperoso, soffocandolo. Se licenziasse i suoi assistenti presumendo sostituirli in tutto con la macchina, porterebbe la miseria in paese e nessuno avrebbe moneta per acquistare i suoi prodotti; e la macchina incustodita poi si fermerebbe. Perché la macchina è nulla se non ha vicino l'uomo a dettarle i «programmi di lavoro».

E questa può considerarsi, «in pillole», l'automazione coi suoi problemi.

P. V.

TELEVISIONE

lunedì 18 agosto

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) SCACCO MATTO

Le battaglie celebri: Arbela

A cura di Ugo Taranini

b) LILLY E IL POLIZIOTTO

Il nipote del Maharaja di Corbucci e Grimaldi
Regia di Vittorio Brignole

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Omo - Shell Italiana - Idrolitina)

21 — TELESPORT

21.10 L'ASSO DI PICCHE

Film - Regia di Lew Lander
Produzione: Columbia
Interpreti: Richard Dix, Janis Carter

22.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

Ripresa diretta di alcune fasi di una riunione internazionale di pugilato che ha luogo questa sera a Sanremo e di cui vengono trasmesse in Eurovisione le fasi più importanti (ore 22.15). La serata è imperniata sull'incontro Capprari-Sneyers, valevole per il Campionato europeo dei pesi piuma.

Telecronista: Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

23.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte



A Paolo Rosi è affidata la telecronaca della riunione internazionale di pugilato che ha luogo questa sera a Sanremo e di cui vengono trasmesse in Eurovisione le fasi più importanti (ore 22.15). La serata è imperniata sull'incontro Capprari-Sneyers, valevole per il Campionato europeo dei pesi piuma.

Il film di questa sera

L'ASSO DI PICCHE

Il pubblico, e particolarmente quello americano, ama le emozioni forti, i «casi» clinici che escono dall'ordinario e quella caratteristica sensazione (determinata dall'interrogativo «riusciranno o non riusciranno l'eroe o l'eroe a salvarsi?») che vien chiamata *suspense*. Perciò appare perfettamente giustificato il successo che ottengono certe trasmissioni radiofoniche che, ispirandosi in sostanza al modo di raccontare dei vari *serials* del cinema muto (*I pericoli di Paolina* e in Italia *Il triangolo giallo* o *I topi grigi* di Emilio Ghione) si concludono provvisoriamente ogni settimana lasciando l'ascoltatore in dubbio sulla sorte del protagonista.

Una delle radiotrasmissioni che ottenne maggior successo durante la guerra fu *The Whistler*; ed i cinematografari di Hollywood, incaricando lo scenarista Aubrey Wisberg, vollero tentare di ottenere altrettanto consensi tra gli spettatori delle favole filmate. Sicché nel 1945 Lew Lander si impegnò, girando *The power of the Whistler* (presentato nel '47 in Italia col titolo *L'asso di picche*), nella traduzione in immagini della giallissima vicenda, già conosciuta attraverso i microfoni della radio e gli altoparlanti casalinghi. Essa è imperniata su un individuo, un maniaco omicida, che, fuggito dalla clinica per malattie mentali in cui è ricoverato, arriva fino a New York, facendo perdere, poi, ogni sua traccia. Ma qui la storia si ingarbuglia ancor di più: a causa di un colpo in testa ricevuto

durante un incidente stradale, il pazzo perde anche la memoria.

Si imbatte in lui, per caso, in un bar, una bella ragazza che, presa da pietà, lo aiuta nella speranza di metterlo in condizioni di ritrovare se stesso. La fanciulla, utilizzando le poche cose che lo smemorato ha con sé, insieme con la sorella e il fidanzato di costei, ricostruisce pazientemente i precedenti del suo protetto. Ma il pazzo, che ha recuperato la memoria, si ritrova al punto di partenza e si rivolge, ora che è libero, a nuove imprese criminose. Inoltre egli tenta di uccidere anche la ragazza che tanto pietosamente e disinteressatamente lo ha aiutato. A questo punto prende forma l'interrogativo la cui incerta risposta ecciterà la emozione del pubblico. Riuscirà il criminale a «far fuori» la fanciulla o interverrà un qualche fatto nuovo per cui egli sarà messo in condizioni di non nuocere? E poiché l'interesse del film — che è raccontato da Lander piuttosto frettolosamente — è tutto riposto in tale interrogativo, non daremo la soluzione dell'enigma per non togliere ai telespettatori il beneficio della sorpresa. Aggiungeremo solo che gli interpreti sono Richard Dix (ex-bello del cinema muto), Janis Carter, Jeff Donorell, Loren Tindall, Tala Birell, John Abbott, Murray Alper e Cy Kendall, che le musiche recano la firma di Wilbur Hatch e che la fotografia è di L.W. O'Connell.

caran

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una borsa di gettoni d'oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Affrettatevi! Il termine utile per l'invio delle cartoline scade con la mezzanotte del 23 agosto 1958

Risultati della 15ª estrazione del 28-7-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
GARASCIA PIERA - Via Volta, 4 - FAGNANO OLONA (Varese)
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Piaggio Nini, Salita Superiore S. Gerolamo 55-A int. 4 - Genova

Taverna Pietro e Biserni Albergo S. Casciano (Forlì)

Cioccolani Antonella, via Foppa 42 - Milano

Colombo Arturo, via Albertoli 5 - Como

Radaelli Emilia, via Roma n. 67 - Pregnana Milanese (Milano)

De Gennaro Gaspare, via Principe di Napoli 18 - Napoli (Napoli)

Cambieri Margherita, viale Corsica 39 - Milano

Pierini Luigi, via Alessandro Volta 9 - Pesaro

Renzi Maria in Gennari, via G. Raimondo - Volpiano (Torino)

Callegari Jolanda, via Piemonte 24 - Masnago (Varese)

IDROLITINA

Questa sera in Carosello ore 20,50

«È arrivato il...»

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nabl: «Zwischen Schallmauer und Hitzeschranke» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Dieses war der erste Streich...» Eine Sendung über Wilhelm Busch, dem Meister des Humors - von F. W. Brand - Regie: F. W. Lieske - 4. u. letzte Folge. (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plase II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Brixen - Nachrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Ferio: Piccolissima serenata; Taccani-Di Paola: Come prima; Concina: Sciummo; Kramer: New Orleans; Capotosti: Maliziosella; Glaudio-Portela: Lisboa antiqua; Kramer: Simpatica; Barroso: Baia; Tucci: Capriccio ungherese - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Caffè concerto - Complesso diretto da Carlo Pacchioni (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti, con la partecipazione del soprano Magda Szasz - Mozart: Sinfonia n. 38 in re magg. KV. 504 (Praga); Mahler: Lieder eines Fahrenden Gesellen - per canto e orchestra; Zafred: Sinfonia breve per archi (1955); Stravinsky: L'uccello di fuoco - Suite dal balletto - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 27-4-1957) (Trieste 1).

18,50-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarni (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Attraverso la Nubia» di F. Orazen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 * Ballate con noi - 18 Britten: Concerto n. 1 in re maggiore per piano e orchestra - 18,55 Trio vocale «Metuljcek» - 19,15 Classe unica: La rivoluzione industriale dell'800: «Come nacque l'industria moderna» - 2ª parte, di Franco Briatico - 19,30 Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 * Giuseppe Verdi: «La forza del destino», opera in 4 atti - Orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli - Nell'intervallo (ore 21 circa): «Un palco all'Opera» - indi Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,45-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Colloqui tra Scienza e Fede: L'Origine della vita alla luce della Fede» di Stanislaw Polcin - Brano sinfonico - Pensiero di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.



ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Notiziario. 18,05 Musica leggera. 18,30 Musica da ballo. 19,30 Il piacere delle lettere. 19,45 Musica leggera. 20,18 Melodie. 20,30 Varietà. 20,45 La vedetta di passaggio. Folklore scozzese. 21 Notiziario. 21,15 Dischi. 21,30 La voce dell'Algeria francese. 22,30 Dramma poliziesco: «Messaggio mortale». Inedito di J. Simonet. 23,35 Musica da camera: Schumann: Carnaval, pianista Peter Frankl. 23,50-0,15 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Per voi signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Buona festa. 19,35 Allegro anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Restate freddi. 20,15 Martini club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,30 Music hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Ritmo del giorno. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio-Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Varietà. 22 Notiziario. 22,10 Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 (Solista Arthur Rubinstein). 22,55-24 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Musica varia. 20,15 Musiche per organo, con Claude Norman e il suo complesso. 20,30 Folklore basco. 21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Nizza, diretto da Richard Blareau, con la cantante Nasja Berowska: Strauss: a) Quattro Lieder, b) Vita d'eroe. 22 Corale ebraica jugoslava di Zagabria. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo e musica melodica. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -

m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,12 Notiziario. 19,15 Orchestra di Alix Combelle. 19,40 Musica varia. 20 Notiziario. 20,25 Parata musicale con il complesso «Circus 58». 20,35 Alla gloria di Puccini: brani dalle opere Manon Lescaut e La fanciulla del West, trasmissione dedicata al centenario della nascita del musicista. 21,15 Le grandi avventure francesi nel mondo: David de Mairena. 21,45 Scompartmento riservato. 22,10 Varietà musicale con Charles Trenet. 22,45 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 20 Gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Luna di miele. 21,15 Sfolgiando la musica con Pierre Brive. 21,30 Un quarto d'ora a Luchon. 21,45 Cartolina postale dall'Italia. 22 Notiziario. 22,05 «L'amant du cœur», commedia in tre atti di L. Verneuil. Nell'intervallo (ore 23): Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Scene e musica da films. 19,50 Concerto della sera. Wolfgang Fortner: Capriccio e finale per grande orchestra, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Sergei Prokofiev: «Pierino e il lupo», diretto da Fritz Lehmann, recitante Mathias Wieman; Benjamin Britten: «Diversions», op. 21 per pianoforte e orchestra, diretti dal compositore (solista Julius Katchen); Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales, diretti da Ernest Ansermet. 21,10 La più terribile falsificazione della storia: i cosiddetti «Protocolli dei Savi di Zion», conversazione di Robert Neumann. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Il club del jazz: Chico Hamilton. 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10 Melodie da operette. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,50 Notiziario. Commenti. 20 «Disincantato», radiocommedia di Karl Ebert, dal romanzo omonimo di Budd Schulberg. 21,25 Concerto variato. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Concerto sinfonico (solista pianista Pierre Barbizet) R. Strauss: «Vita d'eroe»; C. Saint-Saëns: Concerto per pianoforte e orchestra n. 4; M. Ravel: «Dafni e Cloe», suite n. 1. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Usanze e canzoni degli artigiani del passato (coro e conversazione). 20,45 «Patricia e i gioielli» (3) radio-giallo in sei episodi di Edward J. Mason. 21,20 Vecchi e nuovi dischi. 22,10 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Carl Orff: a) Entrata per orchestra a 5 cori e organo, seconda William Byrd (1543-1623). Orchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, al trautonium: Oskar Sala; b) «Il trionfo di Afrodite», concerto con coro, diretto da Eugen Jochum. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e ritmi.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera viennese. 20,30 «Häberle e Pfeleiderer», scene comiche con Willy Reichert e Oskar Heiler. 21,15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 Dalla residenza del diritto di Puccini: brani dalle opere Manon Lescaut e La fanciulla del West, trasmissione dedicata al centenario della nascita del musicista. 21,15 Le grandi avventure francesi nel mondo: David de Mairena. 21,45 Scompartmento riservato. 22,10 Varietà musicale con Charles Trenet. 22,45 Notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica leggera. 21,15 «Come si aprono le scatole di sardine», conversazione leggera di Ernst Heimeran. 21,25 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Bela Bartok: Im Freien, eseguito dal pianista Andor Foldes. 22,30 «Avventura a Corsica», impressioni di un viaggio, di Gerhard Marx-Mechler. 23 «Ferruccio Busoni e l'avvenire», conversazione di Fred K. Prieberg. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo. 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Resoconto sportivo. 18,45 Musica militare. 19,30 Concerto promenade diretto da Sir Malcolm Sargent. Ciaikowsky: Marcia slava, sinfonia n. 5 in mi minore. 21,15 «Small island moon», radiocommedia. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni popolari. 18,45 «The Archers» di J. Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «A Knife in the sun», romanzo radiofonico in sei parti. Seconda puntata. 20 Varietà. 20,30 Musica leggera. 21,30 «L'ispettore Scott investiga». 22 Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Marce e valzer. 6,45 Musiche di Respighi. 8,30-9 Daniel Merrick e Albert Webb e l'orchestra di Albert Webb. 10,15 Notiziario. 10,45 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: Elsie Marison, soprano; William Herbert, tenore; Owen

Brannigan, basso. Haydn: La Creazione (Parte I). 12 Notiziario. 12,31 Music-Hall. 13 Lettere dall'America di Alistair Cooke. 14 Notiziario. 14,15 Musica in stili contrastanti; eseguita da re della tastiera. 15,15 Musica leggera. 16,15 The Juke Box Club. 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano June Moss, basso-baritono John Harvey. 19,20 Tempi e giorni nostri. 21 Notiziario. 21,21 «L'ispettore Scott investiga», settimo episodio. 22,05 Musica melodica. 23-23,45 Notiziario e varietà.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,49 La discoteca universale. 21,16 Concerto della Grande orchestra con l'arpista Mirella Flour. Debussy: Prélude à l'après midi d'un faune; Jongen: Concerto per arpa e orchestra; Honegger: Sinfonia liturgica. 22 Conversazione di Maurel: Schumann. 22,25 La porta aperta, dibattito su questioni di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario. 20,05 Programma di varietà col trio Cocktail. 21,15 Notiziario. 21,30 Orchestra Filarmonica diretta da de Maurits v. d. Berg. 22,25 Concorso musicale. 23 Notiziario. 23,16-24 Musica del Barocco.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica varia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica richiesta. 21 Il grande teatro mondiale a Salisburgo, di Hugo von Hofmannsthal. 21,30 W. A. Mozart: Litanie de Venerabili Altaris Sacramento, per quartetto, coro, organo e orchestra, KV 243. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica francese.

MONTECENERI

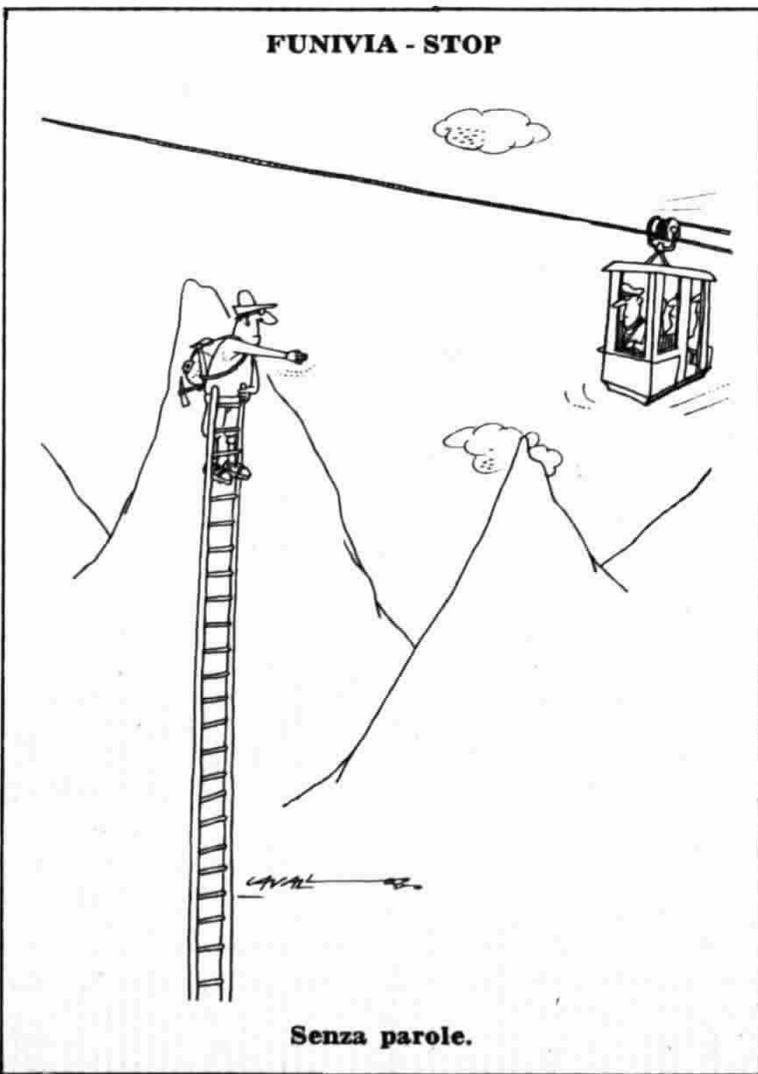
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni di celebri cantanti scomparsi del Teatro «Metropolitan». 16 Tè danzante. 16,30 «Notturno da New York», varietà americano presentato da Dino Di Luca. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Bertioz: Trio per due flauti e arpa da «L'infanzia di Cristo», eseguito da Anton Zuppiger, François Binet e Simonne Spörck; Hans Müller-Talamona: Piccola suite in stile antico per flauto, corno inglese e fagotto, eseguita da François Binet, Aloys Burkhalter e William Waterhouse. 17,50 Musica richiesta. 18,30 Niente di nuovo nel Ticino. 19 Lorenzo Gardino e i suoi gai campagnoli. 19,15 Notiziario. 19,40 Ritornelli di moda. 20 «Nuova York», impressioni di Lohengrin Filippello. Il puntata. 20,35 Il campanello, opera buffa in un atto di Gaetano Donizetti, direttore Edwin Löhrer. 21,35 Musica leggera moderna. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità internazionali della radio-diffusione svizzera. 19,45 Varietà. 20 Giallo radiofonico «L'assassino è fra i testimoni» di M. A. Beart-Arosa. 21 Radio-Losanna Kermesse 1958. 22 «Le avventure di Microsolca» di W. Aguet. 22,30 Notiziario. 22,35 - 23,15 Jazz a Newport.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Fonte viva**
a cura di Giorgio Nataletti
- 11.20** * **Suites di balletti**
Glazunov: *Le stagioni*, balletto op. 67: a) Inverno (Introduzione; Il gelo; Il ghiaccio; La tempesta; La neve; I gnomi); b) Primavera (Zeffiro; Le rose; Danza di un uccello); c) Estate (Valzer dei fiordalisi e dei papaveri; Barcarola; Variazione; Coda); d) Autunno (Baccanale; Piccolo adagio; Apoteosi; Le bacanti) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Ciaikovski: *La bella addormentata*; suite dal balletto: a) Pas de caractère, b) Danse des demoiselles d'honneur et des pages, c) Variation, d) Finale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicolai Malko)
- 12.10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Wilma De Angelis, Ariodante Dalla, Licia Morosini
De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; De Filippis-Esposito: *Paura*; Bernazza-Lops: *Onda marina*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far West*; Filibello-Falcomatà: *Abito da sera*; D'Acquisto-Cherubini: *Arsura*; Cesarini-Cherubini: *Monello fiorentino*; Testoni-Panzeri: *Per una parolina*; Galdieri-Abel: *Mon amour*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
La Girandola, giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17.30** * **I complessi di Mario Pezzotta e Franco Mojoli**
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da EDMOND APPIA
con la partecipazione della pianista Lilian Kallir
Rameau (revisione F. Oubradous): *Suite dalle «Indes galantes»*: a) Ouverture, b) Air tendre, c) Gavottes, d) Tambourins, e) Air vif, f) Adoration du soleil, g) Menuet pour les guerriers et les amazones, h) Chaconne; Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 453*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto - Presto; Satie (Orchestrazione F. Poulenc): *Deux préludes et une gnosienne*; Milhaud: *Sinfonia n. 5*: a) Vif et cinglant; b) Lent et tendre, c) Clair et léger, d) Alerte et rude
Orchestra della Suisse Romande

Registrazione effettuata il 14-5-1958 negli Studi di Radio Ginevra (vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Bertrand Russell: *Mentalità europea*

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

IL GIOCO DEI DADI
ovvero

L'ARTE DI EDUCARE I FIGLI
Traduzione e riduzione in tre atti da «I fratelli» di Terenzio a cura di Toni Comello

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Franco Parenti, Checco Rissone

Micione Sergio Tofano
Demea, fratello di Micione Checco Rissone

Figli di Demea:
Eschino Gianni Bortolotto
Ctesifonte Marcello Bertini

Siro Franco Parenti

Servitori in casa di Micione:
Dromone Nino Bianchi

Parmenone Giampaolo Rossi

Sostrata Giusi Raspani Dandolo

Cantara, balla di Sostrata Renata Salvagno

Geta, servitore in casa di Sostrata Carlo Castellani

Egione Giuseppe Ciabattini

Bachis Grazia Radicchi

Sannione Ermanno Roveri

Regia di Enzo Convalli

(v. articolo illustrativo a pag. 8)

22.30 * **Orchestra di Billy May, Frank Chacksfield e Noro Morales**

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

La fine del mondo antico
a cura di Santo Mazzarino
II. *Fine del tempo o crisi di un impero?*

19.30 **Storia dell'arte e storia della cultura in Francia**
a cura di Eugenio Battisti

20 — **Concerto di ogni sera**
Claude Debussy (1862-1918)

Trois Nocturnes

Nuages - Fêtes - Sirènes

Direttore André Cluytens

Maestro del Coro Nino Antonellini

Jeux poema danzato

Direttore Lorin Maazel

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Iberia (da «Images» per orchestra)

Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Testimonianze su temi spirituali**
a cura di Ernesto Balducci

II. *Il senso del peccato*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Elogio della pazzia» di Erasmo da Rotterdam: «Parla la pazzia»

13.30-14.15 * **Musiche di R. Schumann** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di lunedì 18 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese

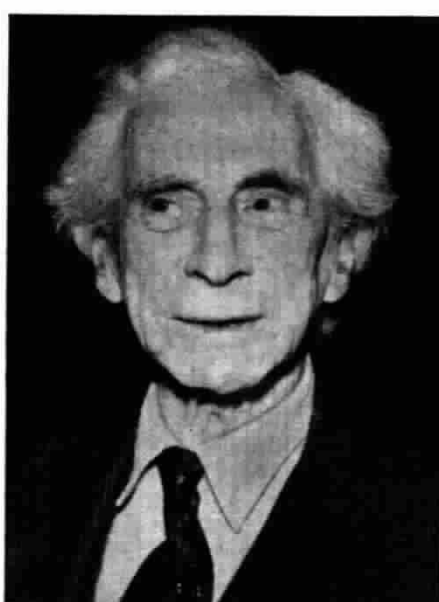
9.30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Tonina Torrielli, Mario Perrone e il Duo Fasano

Bongiovanni-Bovio: *Lacrime napoletane*; Nizza - Morbelli - Segurini: *Il telefono è muto*; Locatelli-Lo Turco: *Per un bacio*; Rastelli-Fragna: *Stelle e lacrime*; Rixner: *Cielo azzurro*; Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Ravasini: *Fischia il treno*; Silenti-Fiorelli-Basile: *Domandate*; Say: *King of rex*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali



Bertrand Russell, il celebre scienziato e filosofo britannico del quale il Programma Nazionale mette in onda, alle 18.45 circa, una conversazione di viva attualità dal titolo *Mentalità europea*. Il testo integrale della conversazione verrà pubblicato sul prossimo fascicolo del Radiocorriere

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**

Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Luciano Virgili, Cristina Jorio, Nunzio Gallo e Grazia Gresi
Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Galdieri-Barberis: *Voglio a tte*; Galdieri-Fontana: *Pecché se canta a Napule*; De Mura-Albano: *Rosi tu sei l'amor*
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)

13.50 Il discobolo (*Arrigoni Trieste*)

13.55 * **Archi in vacanza**

Negli interv. comunicati commerciali

14.30 * **Canta Giorgio Consolini**

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.45 * **Strumenti in armonia**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

15.15 * **Parata d'orchestre**

Arturo Mantovani, Ray Anthony, Jan Langosz

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Concerto in miniatura: mezzosoprano Patrizia Poitras; Massenet: *Werther*: «Lettura della lettera»; Mozart: *Così fan tutte*: «Smanie implacabili»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Voce di donna o d'angelo»; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ino Savini
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli

17 — **CAVALCATA NAPOLETANA** (Seconda serie)

Romanzo musicale sceneggiato di Ermene Liberati ed Ettore De Mura

Ottavo episodio: 1935 - *Don Eugenio cede lo scettro*

18 — **Giornale radio**

Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma

Servizio speciale di Paolo Valenti

* **BALLATE CON NOI**

19.15 **Carnet Decca** (Decca London)

INTERMEZZO

19.30 * **Motivi in tasca**

Negli interv. comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma

Servizio speciale di Paolo Valenti

20.30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Una voce e tre chitarre

Presenta Rosalba Oletta

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **SERA D'ESTATE**

Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano, Mario Perrone

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Presenta **Corrado**

Realizzazione di Guglielmo Zucconi

22 — **Ultime notizie**

* **Orchestra alla ribalta**

Stanley Black

22.30 **Sceglierei sempre te**

Un programma di Calcagno e Vivarelli

23.23.30 **Siparietto**

Momenti magici

con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Motivi per le strade - 1.36-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Boggione

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il ciarlatano

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Distrib.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Energol - Galbani - Vita-pointe - Senior Fabbri)

21 — L'ACQUA CHETA

Operetta in due tempi

Libretto di Augusto Novelli dalla sua commedia omonima

Versi di Angelo Nessi

Adattamento televisivo di Scarnicci e Tarabusi

Musica di Giuseppe Pietri

Personaggi ed interpreti:

Rosa Cesarina Cecconi

Anita Edda Vincenzi Ricci

Ida Sandra Ballinari

Ulisse Odoardo Spadaro

Cecchino Gino Baldi

Alfredo Achille Millo

Stinchi Elvio Calderoni

Asdrubale Federico Collino

Zaira

Anna

Teresa

Il suocero

Una ragazza

Maria Paoli

Lia Rainer

Barbara Landi

Ruggero Paoli

Franchina Cerchiai

Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro direttore: Bruno Maderna

Maestro del coro: Roberto Benaglio

Coreografia di Luciana Novaro

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

(Registrazione)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il maestro Bruno Maderna che dirige l'operetta delle ore 21

La celebre operetta
di Giuseppe Pietri

L'ACQUA CHETA

Sono ormai cinquant'anni che *L'acqua cheta*, una delle migliori commedie in dialetto nella quale Augusto Novelli rappresentò in una sequenza bonaria e arguta scene di vita familiare fiorentina, scorre placidamente fra le rive del teatro italiano.

La vicenda, priva di ogni pretesa di ricerca e di problemi, è di una semplicità sconcertante, ma è grazie appunto a questa levità di motivi che la commedia continua a godere dei favori del pubblico. A Firenze il fiaccheraio Ulisse e sua moglie Rosa hanno due fi-

gliole: Anita e Ida. Anita, la maggiore, è tutta sincerità e lealtà; il suo amore è il « legnaiuolo » Cecco dal quale tuttavia non riesce a farsi portare all'altare per l'opposizione della madre che sogna per lei partiti più vantaggiosi che lusinghino la sua vanità. Ida, la più piccola, è invece

l'opposto della sorella: introversa diremmo oggi. Scrocca una fama di serietà e di riservatezza che solo alla fine si scoprirà quanto mal riposta.

Accade dunque in quel pacifico rione di San Nicolò che mamma Rosa, per rendere più consistente lo striminzito bilancio fami-

liare, accolga in casa come pensionante Alfredo, il bell'Alfredo, un giovanotto fatuo, senza arte né parte, che cerca farsi largo nel cuore di Ida e nella stima della madre (due prede facili) con un florilegio di belle parole e con l'eleganza delle cravattine a farfalla.

E' chiaro subito che mentre le oneste aspirazioni della prima coppia sono osteggiate, l'amore malandrino di Alfredo e Ida viene favorito. Finché, una notte, i due fidanzati segreti tentano la fuga.

Sarà lo scandalo in casa del povero ma onesto fiaccheraio? Tutto porterebbe a ritenerlo. Ma, al tempo! Sul buon nome della famiglia veglia Cecco, il Cecco vilipeso e indesiderato il quale, con la complicità di Stinchi, mozzo di stalla, riesce ad acciuffare gli evasi e a riportarli sulla retta via. L'onore del fiaccheraio è salvo: Cecco, come premio, avrà finalmente la sua Anita.

E la morale della favola è la stessa Anita a darla, a conclusione di questa bonaria avventura tutta sul « piede di casa », in pretto dialetto fiorentino: « L'acqua cheta la rovina ponti ».

La commedia piacque subito; ebbe anzi un « successo travolgente » al teatro Alfieri di Firenze: 44 recite consecutive e 47 mila lire di incasso. Il che, cinquant'anni fa, per i tempi che correvano, era un'apoteosi.

Tanto che, dodici anni dopo, l'elbano Giuseppe Pietri, che già si era reso famoso con *Addio giovinezza!* e con la *Lucciola*, decise di rivestire di buona musica la commedia di Novelli e l'affidò a nuovo successo sulle tavole del Teatro Nazionale a Roma. Era una sera di novembre del 1920. La compagnia, diretta dal tenore Gino Vannutelli, con Maria Giovanna, Italia del Lago, Gemma Pinelli e Guido Checchi, offrì al pubblico di Roma le romanze, i duettini e i cori che ancor oggi si ricordano, fra cui la famosa « Rificolona » che piacque tanto al Novelli: un'autentica trovata.

La commedia, trasformata in operetta, corse il mondo: Guido Riccioli e Nanda Primavera ne fecero il loro cavallo di battaglia.

f. r.



Elvio Calderoni (Stinchi) ed Edda Vincenzi Ricci (Anita)

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kust-und Literaturspiegel: «Das zeitgenössische Theater in Italien (2. Teil)» von Percy Eckstein - Im Grüner Tann - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marica di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Reeperbahn-Bummel - Blick in die Region (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in parata: Mascheroni: Casetta in Canada; Mendez: Cu cu ru cu cu Paloma; Trovati: Che m'è imparato a fa'; Donizetti: Te voglio bene assai; Engelman: Melody of love; Mantaz: Visina d'angelo; Carosone: Torero; Bachards: Magic moments; Ram: Only you; 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30-18 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Paesaggi italiani», illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind. Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Concerto del mezzosoprano Marcella Ascarelli, al pianoforte Giorgio Favaretto - musiche di Fauré, Ravel e Bloch - 18,55 Coro misto studentesco di Maribor - 19,15 Allarghiamo l'orizzonte: «Il piccolo cittadino» di Giacomo Cives e Antonio Tatti - 19,30 Musica varia.

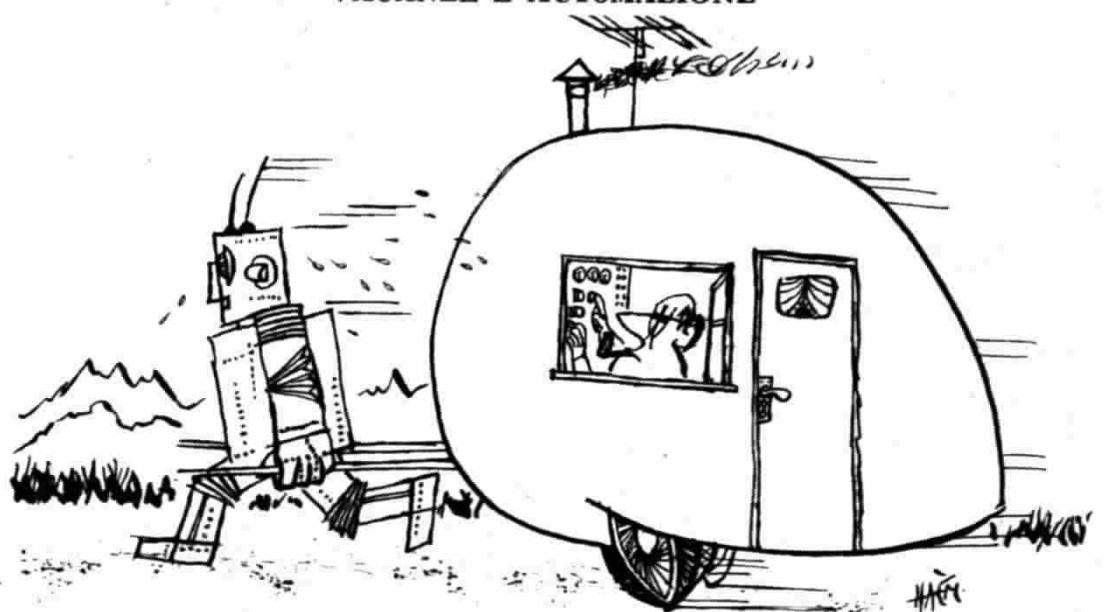
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: «Il 750 compleanno dello scultore Ivan Mestrovic» di M. Pavlin - 21,30 Concerto sinfonico diretto da Piero Santi - Ravel: Ma mère l'oye, cinque pezzi infantili; Mortari: La lunga strada della morte; Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia - Orchestra Filarmonica Triestina



GBC
elettronica
TELEVISIONE

* RADIO * martedì 19 agosto

VACANZE E AUTOMAZIONE



Senza parole.

22,15 Letteratura nella Russia sovietica: «La scuola della proletcultura e l'avvento del realismo socialista» di Filiberto Benedetti - 22,50 * Chopin: Sonata n. 3 in si minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Uomini di avanguardia» profili di missionari celebri a cura di Liana Nicolini - Pensiero di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Notiziario. 18,05 Musica da ballo. 19,30 La tribuna della storia. 20,15 Musica tzigana. 20,30 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,15 Musica leggera. 21,30 La voce dell'Algeria francese. 22,20 Teatro. 23,50-0,15 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Per voi signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Allegro anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 19,59 Senza commento. 20 Note gaie. 20,15 Musiche con Filippo Clay. 20,30 Amore, canzoni e fantasia. 20,45 Orchestre in vacanza. 21 Il successo del giorno. 21,10 Musiche leggere. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 23 Musiche richieste. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Dal festival di Vienna, concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico; Carl Orff: Carmina Burana. 22 Notiziario. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 20 «Dal Danubio alla Senna». 20,50 Musica varia. 21 Dal Festival di Mentone: Musiche di Debussy eseguite dal soprano Janine Micheau e dal pianista Aldo Ciccolini. 22,30 «Ai quattro tigri», incontro di critici e romanzieri francesi e tedeschi. 23 «Buonasera Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine e Michel Godard. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,12 Notiziario. 19,15 Festival di musica leggera. 19,50 «Due musiche, un poema». 20,25 Indovino radiofonico. 20,35 «Fino a mezzanotte», commedia radiofonica di Claude Santelli. 21,30 Varietà musicale. 22,10 Melodie e serenate. 22,43-22,45 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 20 Carosello. 20,15 Canzoni con Edith Piaf. 20,30 I giovani del 1958. 20,45 Parole e musica - scene dalla Tosca di G. Puccini. 22 Notiziario. 22,05 Buenos noches España. 22,30 Musica jazz. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle program. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Sport. 19,50 Allegra trasmissione di disturbi contro tutto ciò che disturba, varietà. 20,50 Musica da jazz. 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola! 22,10 Letture da diari di guerra e poesie. 23,30 Rudi Stephaan: Musica per sette strumenti ad arco. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo in sordina. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Musica operettistica. 21 «Come si vive oggi a Sodom?», conversazione di M. Y. Ben-Gavriel. 21,15 W. A. Mozart: Serenata n. 9 in re maggiore, KV 320 (col coro del postiglione), diretta da Ferdinand Leitner (solista Herbert Deckers). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Un labirinto dello spirito»: Il museo britannico come non lo conosce il turista, studio di Hans Magnus Enzensberger. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Panorama politico-militare. 19,20 Sotto la lente d'ingrandimento. 19,45 Notiziario. 20 «Un nemico del popolo», dramma di Henrik Ibsen, adattamento a cura di Leopold Ahlsen. 21,10 Swing-Serenade. 21,45 Notizie dai Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale. Conversazione sul poeta slesiano Joseph Wittig. 23 Selezione di dischi. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea: Georges Tsouyopoulos: Quartetto n. 2 per 2 violini, viola e violoncello (Quartetto Endres); Paul Hindemith: a) Sonata per fagotto e pianoforte

(Karl Kolbinger, Hans Altmann), b) Quartetto n. 5 in mi bemolle per due violini, viola e violoncello (Erich Keller, Heinrich Ziehe, Franz Schessl e Max Braun).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,20 Notizie dai Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma. 19,50 Notiziario. 20 Sotto il cielo del sud. Musica dalla Spagna, dal Messico e dall'America del sud. 20,45 Discussione sul problema delle generazioni nella vita pubblica. 21,25 Melodie da opere francesi di Auber, Adam, Boieldieu e Gounod. 22 Notiziario. Cronaca. 22,20 Concerto d'organo. Johann Bernhard Bach: Partita sopra «Du Friede, Herr Jesu Christ»; Johann Ludwig Krebs: Toccata e fuga in la minore. 22,40 «La lingua - una passione». Trasmissione per i 60 anni di Gerhard Storz. 23,05 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica varia. 20,30 «Die Affenhochzeit» (Nozze di scimmie), radiocommedia di Carl Zuckmayer (con la partecipazione dell'autore). Ind. Intermezzo musicale. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Festival tedesco del jazz. 23,15 Enciclopedia per innamorati. 23,30 Melodia d'amore, successi italiani. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,45 Prokofiev: Storie di una vecchia nonna; Franck: Barcarola erotica. 19 Musica di opere. 19,30 Musica sulla chitarra. 20 Varietà. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Concerto operistico. Duetti di Monteverdi, Telemann, Mercadante, Donizetti, Seiber (arie per tenore). 22,15 Interviste. 2-2,45 Jonny Morris e i suoi ricordi di viaggio. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni popolari. 18,45 «The Archers» di J. Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,25 Resoconto sportivo. 20 Varietà. 21 «Il Sovrintendente Pepper ricorda», giallo di Michael Hardwick e Jeffrey Segal. IV episodio. 21,30 Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Musica dell'America Latina. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86

I CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino a 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/33 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6,45 Sandy Macpherson all'organo. 7 Notiziario. 7,30 Brani da Shakespeare. 8,32-9 L'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, la banda Sid Phillips e il quartetto Jan Stewart. 10,15 Notiziario. 10,35 Tempi e giorni nostri. 10,45 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis accompagnato dal Tony Osborne Group. 11,15 Complesso The Novelairs diretto da Edward Rubach. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 14,45 Musiche dal Continente. 15,45 La pianista Josephine Lee e il tenore Don Paulin. 16 Brani da «Una notte a Venezia» di Johann Strauss. Orchestra Filarmonica e Coro diretti da Otto Ackermann. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 17,45 Interpretazioni del pianista Solomon. 19,30 «All the world loves a lover» di Carey Edwards. 20,30 Musica in stile moderno. 21 Notiziario. 22,25 Canzoni. 0,15 Per le signore.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Carosello. 20,20 Canzoni con Edith Piaf. 20,35 Varietà. 21,30 «Allo... Police». 22,26 Ritmi in libertà. 22,55 Notiziario. 23,15 Musica preferita. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,50 «C'est magnifique!», parata di successi. 19,05 Cronaca economica. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico. 21,30 Conversazione. 22 Musica antica: Dietrich Buxtehude: Suite in mi minore per cembalo; Marc

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 19,45 Analisi di dischi. 20,30 Teatro: «Le coeur volant» di Claude André Puget. 22,30 Notiziario. 22,35 I campionati europei di atletica. 22,45-23,15 Musica leggera.

classe unica

Le vicende dei nostri antenati, ora vistose (guerre e rivoluzioni), ora avvolte dal silenzio (le conquiste del pensiero e della scienza) costituiscono il segreto per conoscere l'odierna civiltà.

Lo studio del passato è dunque un elemento indispensabile di cultura, che ammonisce il nostro tempo e gli prepara un futuro migliore.

STORIA COSTUME E CRONACA

Franco Valsecchi: Storia del Risorgimento	L. 200
Alberto M. Ghisalberti: Figure rappresentative del Risorgimento	> 150
Ugo Enrico Paoli: Come vivevano i Romani	> 200
Alberto M. Ghisalberti: L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure)	> 250
Paolo Brezzi: Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia	> 200
Aldo Garosci: L'espansione coloniale europea	> 250
Ugo Enrico Paoli: Come vivevano i Greci	> 200
Arsenio Frugoni: Storia della città in Italia	> 200
Albert Béguin: Profilo della Francia	> 250
Ettore Passerini: La Rivoluzione francese	> 200
Rinaldo De Benedetti: Invenzioni nella storia della civiltà	> 200
Carlo Casalegno: Il giornale	> 250

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Al teatro di Borgognissanti**
Ricordo di Luigi Del Buono, il primo Stenterello
a cura di Enzo Maurri
Regia di Umberto Benedetto
- 11,40** Musica sinfonica
Respighi: *Antiche Danze ed Arie per liuto* (Terza suite per archi soli): a) Italiana, b) Arie di Corte, c) Siciliana, d) Passacaglia; Martini: *Salmo funebre*
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo
- 12,10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestrae dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Nicola Di Bruno, il Duo Festival, Antonio Basurto, Grazia Gresi, Nic Pagano, Nino Taranto, Nunzio Gallo, Gloria Christian Duryat-Cataldo: *Masto Andrea*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; De Crescenzo-Rendine: *Nun fa cchiù 'a frangese*; Forte-Glejeses: *Basta ammore pe' campà*; Perotti-Donida: *S'i nasco n'ata vota*; De Mura-Albano: *Rosì tu sei l'amor*; Pugliese-Rendine: *Vurria*; Cioffi: *O palluncino*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Parigi vi parla
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
Le scuole musicali veneziane nel secolo XVIII
a cura di Raffaele Cumar
II. La musica a Venezia nel secolo XVIII e la fortuna delle scuole musicali
- 18** — **Ricordo di Niccolò Van Westerhout**
Dieci piccoli pezzi per pianoforte nell'esecuzione del pianista Mario Ceccarelli
a) Défilé de Bébé, b) Enfantillage, c) Songe-t-elle à moi?, d) Primo notturno, e) Tristezza, f) Faville erranti, g) Tempo di mazurka, h) Canzone, i) Ronde d'amour, l) Momento capriccioso
Otto brani per orchestra melodica nell'esecuzione dell'orchestra Cergoli
a) Egloga, b) Mesta barcarola, c) Canzonetta, d) Ma belle qui dance, e) Serenata, f) Danza campestre, g) Blondinette, h) Berceuse
- 18,45** **La Settimana delle Nazioni Unite**

- 19** — Canta Gino Latilla
- 19,15** **Registi al microfono**
Vita ed esperienze dei maestri del cinema italiano narrate da loro stessi e presentate da Ferdinando Di Giammatteo
II - Alberto Lattuada
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES**
Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Ottava avventura: **Hosmer Angel scomparso**
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
La signorina Sutherland Maria Teresa Rovere
Il signor Windibank Renato Turi
Regia di Marco Visconti
- 21,30** **Concerto del violoncellista Gregor Piatigorsky e del pianista Ralph Berkowitz**
Schubert (Trascr. Piatigorsky): *Introduzione, tema e variazioni* (dalle «Variazioni su un tema originale per pianoforte a Quattro mani op. 82 n. 2»); Schumann: *Phantasiestücke* op. 73 n. 1; Granados: *Intermezzo dall'opera «Goyescas»*; Prokofiev: *Sonata op. 119*: a) Andante grave - Moderato animato - Andante grave - Allegro moderato, b) Moderato - Andante dolce - 1° tempo, c) Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro ma non troppo
- 22,15** **Eva allo specchio**
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22,45** * **Orchestra diretta da Morton Gould**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Recenti progressi della geografia
Ultima trasmissione
Progressi recenti della geomorfologia
a cura di Aldo Sestini
- 19,15** * **Johann Christian Bach**
Quintetto in si bemolle maggiore
Andante - Minuetto - Allegro
Esecuzione del Complesso «Collegium Pro Arte»
Helmut Winschermann, oboe; Ulrich Grehling, violino; Georg Schmid, viola; Martin Boehmann, violoncello; Irmgard Lechner, cembalo
- 19,30** **La Rassegna**
Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Riflessioni estive* - Emilia Zanetti: «Pour ou contre la musique moderne?» - Andrea Della Corte: *Notizie bibliografiche*
- 20** — **Concerto di ogni sera**
K. Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Concerto in la maggiore per pianoforte e archi*
Allegro molto - Larghetto - Allegretto
Solista Lodovico Lessona
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
F. Chopin (1810-1849): *Concerto*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Mastro Don Gesualdo» di Giovanni Verga: «Il crollo del ponte»
- 13,30-14,15** **Musiche di C. Debussy** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di martedì 19 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Mario Perrone, Tonina Torrielli, Fausto Cigliano, Flo Sandon's, Arturo Testa, Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli e il Duo Fasano
Nisa-Rendine: *Passaggiatella*; Gomez: *Verde luna*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Panzeri-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Luttazzi: *Festival del jazz*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Lemarque: *A Paris*



Il violoncellista Gregor Piatigorsky tiene un concerto alle 21,30 per il Programma Nazionale

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Nuzzo Salonia, Mara Gabor, Gino Pagliuca, Isabella Fedeli e Fernando Cafissi
Gentile-Lojacono: *Vacca rossa*; Pinchi-Righi: *La grande carretera*; Mangieri: *Notturmo per chi non ha nessuno*; Testoni-Rizza: *Calma*; Castellani-Martelli: *Usignolo*; Zauli: *Caroline Bop*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Pochi strumenti e molta fantasia**
Un programma di Tullio Formosa
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15,15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15,45** Canta Antonio Basurto

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Diario musicale di un inviato speciale, un programma di Gian Paolo Callegari
Schedario: Franz Norese: *La montagna non vuol essere presa in giro*
Jazz da camera
- 17** — **Successi italiani all'estero**
Presentano Angiolina Quinterno e Sandro Merli
- 17,45** * **Oscar Peterson al pianoforte**
- 18** — **Giornale radio**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
La moda
Accordi e dissonanze
- 18,30** * **BALLATE CON NOI**
- 19,15** **Novità Cetra**
(Fonit Cetra S.p.A.)

INTERMEZZO

- 19,30** * **Voci in armonia**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1935
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
Presenta **Nunzio Filogamo**
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine:
Balliamo con il complesso Righi-Saitto
- 23,15-23,30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Crociera musicale - 0,36-1: Musica dolce musica - 1,06-1,30: Noi le cantiamo così - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Fantasia musicale - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Gli assi della canzone - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) **GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi

b) **RACCONTI ILLUSTRATI**
« Ping l'anatroccolo »
Prod.: Weston Woods Studios

c) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Alemagna - Tricofil - Aspro - Esso Standard Italiana)

21 — **MARINA PICCOLA**
Canzoni per le vacanze presentate da **Teddy Reno**
Orchestra di **Franco Pisano** con il **Quartetto Due più Due** e il coro di **Franco Potenza**
Regia di **Lino Procacci**

21.45 **LA GIUNGLA D'ASFALTO III** - I selvaggi della domenica
Realizzazione di **Giuliano Tomei**

22.15 **GLI STRANIERI CI GUARDANO**
Dal Canal Grande a Marina Piccola
Servizio di **Giuseppe Sala** e **Giuseppe Lisi**

22.45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte



Giuliano Tomei, realizzatore della trasmissione *La giungla d'asfalto*

L'opinione dei nostri ospiti

GLI STRANIERI CI GUARDANO



Sono duemila anni che gli stranieri ci guardano, e non si sono ancora stancati. Molti ci guardano con ammirazione, altri con qualche ironia; tutti con un fondo di stupore, quasi fossimo (ma forse lo siamo) qualcosa di straordinario, d'unico al mondo. Così ci hanno guardato i turisti d'eccezione che si chiamavano Du Bellay e Goethe, Chateaubriand e Dickens, Gogol e Andersen, in tempi nei quali il

« viaggio in Italia » era il coronamento dei sogni d'ogni artista e d'ogni uomo di cultura. In questo, i tempi non sono gran che mutati, nemmeno oggi, ma, accanto agli intellettuali che imparano ad amare l'Italia prima ancora di averla vista, si affacciano a migliaia, a milioni, gli stranieri più o meno qualsiasi, ugualmente ansiosi di scoprire il nostro paese e noi.

Ce n'è di tutte le razze e di tutti

i generi. C'è il turismo di massa e il turismo d'élite, ci sono le comitive impacchettate negli autobus, costrette a itinerari di ferro, ci sono gli avventurosi eroi del campeggio, i ricconi e i poveri, gli artisti e gli sportivi, i poeti e i dopolavoristi. Molti seguono i percorsi d'obbligo, Venezia Firenze Roma Napoli: le grandi cose che bisogna vedere, gli antichi desideri, trasmessi di generazione in generazione, che bisogna soddisfare. Altri invece ci si mettono di picca a cercare i luoghi rari, gli angoli dimenticati dalle maggiori linee direttrici del traffico turistico; altri ancora cercano mari da esplorare, pinete selvagge ove celarsi, ovvero ricercano i resti di ciò che fummo e più non siamo, le tombe misteriose degli Etruschi, le glorie di Roma e della Magna Grecia. E tutti, per necessità di cose, hanno da far con noi, in mille occasioni e in mille rapporti diversi; e ognuno, sulla base delle proprie esperienze personali, ci giudica a modo suo.

Che cos'è che li attrae? Che cosa li respinge? Il cinema italiano, così diffuso all'estero, ha confermato nella mente di molti alcuni giudizi generali che sopravvivono oramai sul margine del luogo comune: l'italiano gesticolatore e faceto, passionale, chiassoso, povero e bonaccione, è il surrogato moderno del barbutto ciociaro dal cappello a pan di zucchero che, sui palcoscenici parigini, o londinesi, o berlinesi, o nelle illustrazioni dei *feuilletons* raffigurava un secolo fa il « tipo » italiano. Gli stranieri credono di riconoscere, talvolta, in questi stampi d'antica data, ma molto spesso no; e allora è la scoperta, vera o presunta, di una quantità di caratteri che a loro, agli stranieri, sembrano tutti e solamente nostri. Nelle tre puntate dell'inchiesta che reca, per l'appunto, il titolo *Gli stranieri ci guardano*, Giuseppe Sala e Giuseppe Lisi hanno voluto svolgere una precisa e colorita indagine intorno alle opinioni di questi nostri ospiti nei nostri confronti; e, poiché da cosa nasce cosa, hanno spinto la loro indagine più oltre, analizzando le caratteristiche e i motivi ispiratori delle maggiori correnti di turismo che confluiscono fra noi. Non giova anticipare idee e opinioni che scaturiranno, nel corso dell'inchiesta, dalla viva voce degli interessati principali; noi italiani ci ritroveremo gli echi di molte nostre virtù e di qualcuno dei nostri difetti; ma soprattutto il riflesso di un antico amore che, dopo tante vicissitudini, remote e recenti, rivive oggi più profondo e più intenso.

Alvise Zorzi

DALMONTE



A mio marito piace tanto la salsa

RUBRA

Fate in modo, anche Voi, che la rossa bottiglia fiammeggi sempre sulla tavola e dica a vostro marito

Buon appetito!

RUBRA ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza dell'aceto, l'aroma delle spezie.

Indispensabile con il bollito, la salsa **RUBRA** è squisita con le cotolette, con il pollo, con le uova, con la verdura.

RUBRA

famoso
prodotto

CIRIO



**"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:**

"Il Motore"

con

Alberto Bonucci

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genov. 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Arzt gibt Ratschläge: «Die heilende und gefährliche Sonne» von Prof. Hartung von Hartungen - W. A. Mozart: Konzert für Violine und Orchester n. 5 in A-Dur K. 219; es spielt das Sinfonische Orchester «Society» unter der Leitung von Thomas Scherman; Solisti: Erica Morini (USIS-Bandaufnahme) - Lieder zur Stille Abendstunde (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Als Grossvater die Grossmutter nahm - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica Verdi: La Traviata, preludio; Gounod: Faust; C'era un re, un re di Thulé; Donizetti: L'elisir d'amore; «Una furtiva lacrima»; Bellini: Norma; «Ite sul colle o Druidi» - 13,30 Notiziario radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1).

17,50 * Arie celebri di Mozart - Soprano Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Baumgartner (Trieste 1).

18,40 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

18,50-19,15 Cori d'Italia - Il coro del CAI di Padova (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Tè danzante - 18 * Bach: Concerto n. 7 in sol minore per clavicembalo e orchestra d'archi - 18,30 Dallo scaffale incantato: «Il viaggio di Giorgetto», fiaba di Maria Polak - 19 Concerto del

tenore Renato Kodermac - Musiche di Dvorak e Ciaikovsky - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «L'ora della fantasia» - commedia in 3 atti di Anna Bonacci - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «La Roma del Rinascimento: Le Chiese del Cinquecento Romano di Renzo U. Montini» - Brano corale - Pensiero di D. Titta Zorra. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Notiziario. 18,05 Le gioie della canzone. 19,30 Il prestigio del teatro. 20 Musica da ballo. 20,30 Il successo di domani. 21 Notiziario. 21,15 Musica leggera. 21,30 La voce dell'Algeria francese. 22,20 Musica operistica.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Radio rurale. 18,05 Per voi signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,50 La famiglia Duranton. 20 Giovani 1958. 20,30 Il Club dei Chansonniers. 20,55 Il successo del giorno. 21 Gala di varietà: I prodigi. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Ritmo del giorno. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Teatro. Eschilo: «I sette a Tebe». 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 20 Musiche popolari spagnole. 20,50 Cinquan-

t'anni di ricordi letterari. 21,05 Frangin: Grazie Hubert, commedia premiata al concorso di opere comiche radiofoniche indetto dalla RTV francese. 21,51 Concerto di musica sacra dalla Basilica St-Antoine de Saulieu, coro della Basilica di Beaune: Omaggio a Joseph Samson. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Notiziario. 19,20 Varietà. 19,40 Musiche spagnole interpretate dal chitarrista Nicolas Alfonso. 20 Notiziario. 20,30 Poemi sinfonici: Smetana: Sarka, da «Ma Patrie»; Dvorak: L'arcangelo d'oro, poema sinfonico 109; Slavicky: Tre danze morave. 21,25 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 Canzoni. 22,43-22,45 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 20 Ricordi del Martini-Club. 20,30 Il club dei Chansonniers. 20,45 Canta Pat Boone. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,30 Avete fiuto? 21,45 Notiziario. 21,50 Dal Festival di Aix-en-Provence: Il flauto magico di Wolfgang Amadeus Mozart.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti. Sport. 19,50 Musica da camera. Prokofiev: Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Helmut Eggers, oboe, Jost Michaels, clarinetto, Ulrich Benthien, violino, Martin Ledig, viola, Josef Lippert, contrabbasso); Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e batteria (1937) (Aloys e Alfons Kontarsky, pianoforte, Christoph Caskel e Heinz König, batteria). 20,45 Il nazionalismo arabo, impressioni e interpretazioni di Peter Coulmas. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Musica antica. Purcell: a) Pavana e ciaccona in sol minore per orchestra d'archi, b) Due canti, c) Fantasia in re minore; Handel: Concerto grosso in re maggiore op. 65; Boyce: Sinfonia n. 2 in la maggiore. 22,55 Auditorium maximum: Idea e realtà della restaurazione, discorso del prof. Fritz Fischer. 23,15 Concerto notturno. Dallapiccola: Tre poemi (1949) per soprano e orchestra da camera, orchestra diretta da Bruno Maderna, solista Magda Laszlo; d'Avalos: Sinfonia con canto, diretta da Heinz Freudenthal, solista soprano Dorothea Foerster-Georgi.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Dischi graditi. 21,45 Campionato di atletica leggera a Stoccolma. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte (Henri Lewkowicz e Hans Altmann). 23,05 Jazz Journal. 23,45 Orchestra Albert Vossen. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Resoconto sportivo. 18,45 Musiche da ballo. 19 Fantasia. 19,30 Concerto Promenade diretto da Basil Cameron. Wagner: a) Faust, ouverture; b) Brani dal «Parsifal», dai «Maestri cantori di Norimberga» e dalla «Walkiria». Seconda parte: Aaron Copland: a) Variazioni orchestrali; b) Tre episodi di danza dal Rodeo (diretti dal compositore); Ciaikovsky: Romeo e Giulietta (ouverture fantasia). 22,05 Il petrolio del Sahara, conversazione di Edward Ward. 22,50 Corelli: Concerto grosso in fa, eseguito da «I Musici». 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni popolari. 18,30 Sport. 18,45 «The Archers», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Floggits» varietà. 20 Canzoni e ritmi moderni. 20,30 Varietà. 21,30 Musiche richieste. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Ronnie Munro dirige musica armoniosa. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Grand Hotel: Max Jaffa e la Palm Court orchestra. 7,30 «L'ispettore Scott investiga». 10,15 Notiziario. 10,45 Musiche di Respighi. 11,30 Musica leggera. 12 Notiziario. 14,15 Nuova Zelanda e America Latina in una competizione musicale. 15,15 Musiche richieste. 15,45 «Tracy's Tiger» commedia di William Saroyan. 17,45 Sandy Macpherson all'organo. 18,15 Musiche preferite. 18,30 Da Stoccolma: Notizie sui Campionati Europei di atletica leggera. 19,20 Tempi e giorni nostri. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Wagner: a) Faust, ouverture; b) Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo; c) I Maestri cantori di Norimberga: Frammenti dal III atto; d) La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie. 21 Notiziario. 23,15 Musiche di Poulenc. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

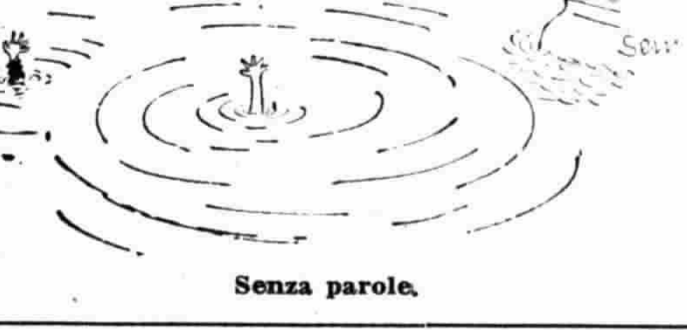
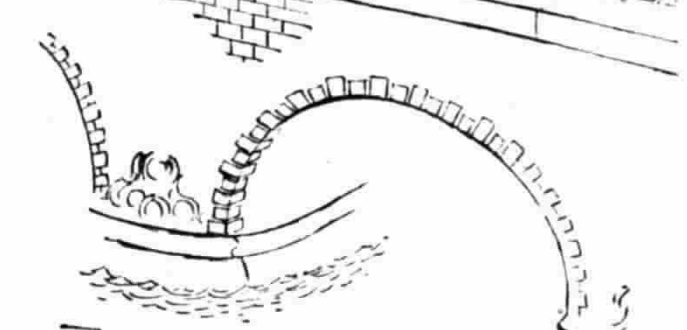
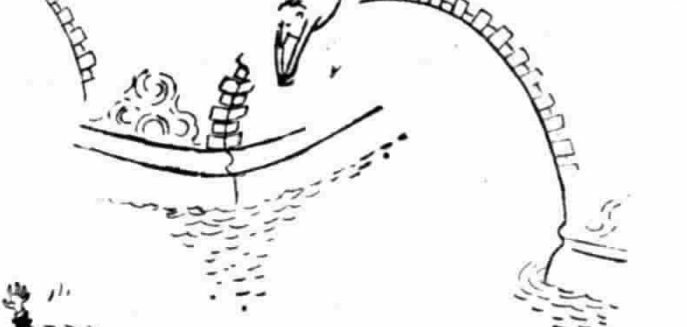
19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Varietà. 20,20 Lascia o raddoppia. 21 Il club dei Chansonniers in vacanza. 21,11 Parata di successi. 21,41 Il bar dei campioni. 22,30 Musica leggera. 22,55 Notiziario. 23,15 Musica jazz. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Musica varia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Melodie varie. 20,30 «Ulji il servo», dal romanzo di Jeremias Gotthelf (VII parte). 21,20 Musica da opere e da concerto. Friedrich Flotow: «Marta», ouverture; Louis Herold: «Zampa», ouverture; N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 22,15 Notiziario. 22,20 Cronaca delle ricerche e del sapere, a cura di Hans Künzler. 22,55-23,15 Concerto di oboe.



Senza parole.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 Musica varia. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 Melodie d'archi. 16 Tè danzante. 16,30 «Traversata della Manica», impressioni raccolte fra Dover e Calais. 17 «Carillon delle sette note», a cura di Giovanni Trog. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi. Presentate da Vinicio Beretta. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Scarlatti-Tommasini: Le donne di buon umore. 19,15 Notiziario. 19,40 «Bolle di sapone», varietà musicale di Giulio Giordano. 20 Campionati europei di atletica leggera. 20,30 Corelli: a) Concerto n. 11 op. 5 in mi magg. per archi e cembalo; b) Concerto n. 12 op. 5 in re min.

per archi e cembalo «La follia», tema con 23 variazioni. 21 «Il porto delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù. 21,45 Semprini al pianoforte. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 19,45 Varietà. 20,15 Concerto diretto da Karl Ristenport. Solista: violinista Eugenio Prokop. Musiche di: Wonnhall, Stamitz, Richter, Holzbauer. 21,30 Gershwin visto da Percy Faith, Porter da Legrand e la sua orchestra. 22 «Le avventure di Microsolca». 22,30 Notiziario. 22,35 I campionati di atletica europei. 22,45-23,15 Varietà.

“Concerto per jazz,”

(segue da pag. 5)

vanile del compositore francese e non vi si trova ancora quell'«humour» caustico e «canaille» della maturità: emana invece da esse un sentimento ieratico, di carattere vagamente arcaico, e vi si trova il germe di quello che sarà il nuovo linguaggio armonico di Debussy e di Ravel.

Sempre del Programma Nazionale, è da segnalare, per la celebrità dell'interprete, il concerto di venerdì 22 diretto da Sergiu Celibidache, con l'Incompiuta di Schubert e la Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorak.

La settimana sinfonica si chiude col concerto diretto, sabato 23, da Pietro Argento per il Terzo Programma. L'interesse della trasmissione — che presenta il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Liszt — interpretato da Marta Blaha — e la Sinfonia in do minore (con organo) di Saint-Saëns — è dato specialmente dalla Sinfonia

n. 1 di Ignazio Pleyel: e non tanto per il valore intrinseco dell'opera, del resto non disprezzabile, quanto perché il nome di Pleyel è conosciuto oggi dai più soltanto come quello del fondatore della notissima casa costruttrice di pianoforti. Il Pleyel, nato nel 1757 e morto nel 1831, fu allievo di Haydn, che riponeva in lui grandi speranze. Autore di ventinove Sinfonie, egli godette ai suoi tempi di una reputazione universale e fece la fortuna dei suoi editori. Alcune di tali Sinfonie sono orchestrate secondo la formula antica: quartetto d'archi, rinforzato da due oboi e due corni «ad libitum»; altre posseggono una tavolozza orchestrale più variata, con l'aggiunta dei flauti, fagotti, clarinetti e timpani. Ma, nonostante la bellezza dei temi e l'interessante condotta degli «sviluppi», l'opera sinfonica di Pleyel non è riuscita a mantenersi in repertorio.

n. c.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — * **Musica sinfonica**
Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 94 (La sorpresa)*: a) Adagio cantabile - Vivace assai, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro molto (Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* (Pianista Giovanni Dell'Agnoia - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Ravel: *Ma mère l'Oye*: a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) Laidronnette impératrice des pagodes, d) Les entretiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)
- 11.55** **Piccola varietà**
(Carisch S.p.A.)
- 12.10** **Girandola di canzoni**
Cantano Dolores Sopranzi, Fausto Cigliano, Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Arturo Testa, Marisa Colomber, Natalino Otto e Julia De Palma
Giacobetti-Di Ceglie: *Il muretto di Alassio*; Bartoli-Wilhelm: *Ti chiamerò Sabrina*; Nizza-Morbelli-Segurini: *Il telefono è muto*; Vasin: *Bella ciaparrita*; Mangieri: *Varca lucente*; Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Sopranzi: *C'è tanto fuoco*; Nisa-Maletti: *Passione argentina*; Maurilio-Gardoza-Ocampo: *La galopera*; Disingrini-Borgua: *Non rispondere di no*; Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanrollo*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Wilma De Angelis, Gianni Ferraresi, Licia Morosini, Michele Montanari e Ariodante Dalla
Pallesi-Coppola: *Che sbadato*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Sopranzi: *Buonanotte allegria*; Nisa-Rossi: *Acque amare*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*; Testoni-Panzeri: *Per una parolina*
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Giannini: Pagine scelte da *La bisbetica domata* - Orchestra sinfonica di Cincinnati diretta da Tor Johnson
- 18.15** **Umoreisti della Roma di ieri**
a cura di Mario Dell'Arco III. Gandolin
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**
Francesco Brambilla: *La «Ricerca operativa», strumento delle aziende moderne*
- 19** — **Concerto del violinista Yehudi Menuhin e del pianista Louis Kentner**
Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 24*: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Rondò (Allegro non troppo); Paganini: *Variazioni su «Dal tuo stellato soglio»* dal «Mosé» di Rossini
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
L'AMICO FRITZ
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Suzel Pia Tassinari
Fritz Kobus Ferruccio Tagliavini
Beppe lo Zingaro Amalia Pini
Davide Saturno Meletti
Federico Arnoldo Giannotti
Hanezò Pier Luigi Latinucci
Caterina Giulia Abbà Bersone
Direttore **Pietro Mascagni**
Maestro del Coro Bruno Erminero
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra Micro)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*, II) *Conversazione*
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
IX. *L'Iran medioevale*
- 19.30** **Cesare Baronio e la storiografia ecclesiastica**
a cura di Paolo Brezzi
- 20** — **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): *Suite n. 5 in mi maggiore*
Preludio - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni
Suite n. 12 in mi minore
Allemanda - Sarabanda - Giga
Clavicembalista Antonio Saffi
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in si bemolle maggiore op. 106 (Hammerklavier)*
Allegro - Assai vivace - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto
Pianista Wilhelm Kempff
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

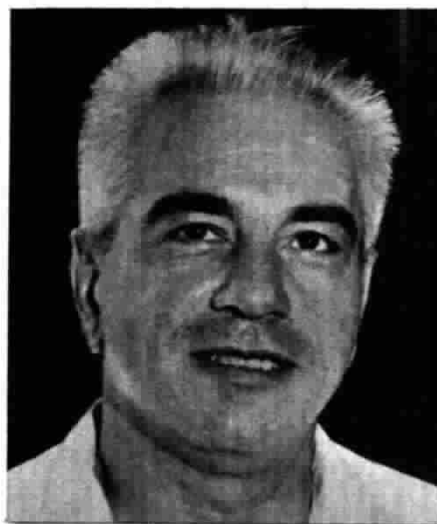
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Una visita misteriosa» di Mark Twain: «L'agente delle tasse»
- 13.30-14.15** **Musiche di F. Chopin** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di mercoledì 20 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Alma Danieli, Gino Pagliuca, Mara Gabor, Isabella Fedeli, Nuzzo Salonia
Rizza: *Oriental riff*; Corona-Checucci: *Chi sei tu*; Misselvia-Merrill: *Stupidella*; Testoni-Ceragioli: *Qualunque cosa accada*; Boneschi: *From the top*; Pinchi-Donida: *Io si tu no*; Pinchi-Paggi: *Ti ricorderai di me*; Rizza: *Le presentatrici*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**



Il compositore italo-americano Vittorio Giannini, autore della opera *La bisbetica domata*, che viene presentata in sintesi nella rubrica *Vita musicale in America* (ore 17.30 Programma Nazionale)

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Claudio Terni, Maria Paris, Gloria Christian, Nic Pagano, Marisa Del Frate
De Crescenzo-Oliviero: *Maistrale*; Aracri-Gigante: *Tuppe tuppe Mari scià*; Nisa-Malgoni: *'O calipnese napolitano*; Galdieri-Fontana: *Pecché se canta a Napule*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**
- 13.50** **Il discobolo (Arrigoni Trieste)**
- 13.55** * **I nostri solisti**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** * **Il trenino delle voci**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **La R.C.A. ha scelto per voi...** (R.C.A. Italiana)
- 15** — Segnale orario **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** **Fior da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **I TEATRI DEL SORRISO**
Radio-City di New York
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da LASZLO HALASZ con la partecipazione del soprano **Floriana Cavalli** e del basso **Franco Ventriglia**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Musica in celluloide**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- 33 - 45 - 78**
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mostra personale**
NELLA BONORA e UBALDO LAY
Da *Amare* di Paul Gèraldy, a *I mariti* di Achille Torelli, da *Maman Colibri* di Henry Bataille a *Spirito allegro* di Noël Coward
A cura di **Marco Visconti**
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Colonna sonora**
Ricordi musicali dei film: *Pal Joey*, *Casino de Paris*, *April love*, *Sayonara*
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta



Il soprano Floriana Cavalli partecipa al concerto di musica operistica che va in onda alle ore 17

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Carnet di ballo - 0.36-1: Parole e musica - 1.06-1.30: Motivi sulla tastiera - 1.36-2: Cantiamo insieme - 2.06-2.30: Un po' di jazz - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Motivi d'oltre oceano - 3.36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4.06-4.30: Le nostre canzoni - 4.36-5: Musica in technicolor - 5.06-5.30: Passerella di motivi - 5.36-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

impermeabili BAGNINI



Unici al mondo
"sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta,
valevole a tempo illimitato,
anche se lavati molte volte,
sia pure in modo irragionevole!

Richiedeteci GRATIS il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: - grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (30 tipi) - entusiastiche attestazioni di **ANTICHI** Clienti, **DOPO 6, 7... 10 anni d'uso** - notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO** dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.
● **PREZZI**: i più bassi d'Italia, **ANCHE A RATE** senza anticipo, senza scadenze fisse, nè banche (L. 900 MENSILI)
● **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO** e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

17-17.45 SCOIATTOLI IN PA-
RETE

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) I CANI, VARIE-
TA' DI RAZZE

Documentario della se-
rie Caleidoscopio

b) IL CAVALLINO GOB-
BETTINO

Fiaba di cartoni ani-
mati

Distribuz.: Cinelatina

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Williams - Gibbs Souple -
Crodo - Brylcreem)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presen-
tato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Gianfran-
co Bettetini

22 — IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca
a cura di Walter Marche-
selli

Regia di Pierpaolo Rugge-
rini

22.30 I VIAGGI DEL TELEGIOR-
NALE

Dove il petrolio si chiama
Shamzikh

Reportage di Guido Ma-
nera

22.45 UN CAMPANILE ALLA
VOLTA

Porto Torres
A cura di Fiorenzo Serra
(vedi fotoservizio a colori
alle pagine 12-13)

23 — TELEGIORNALE

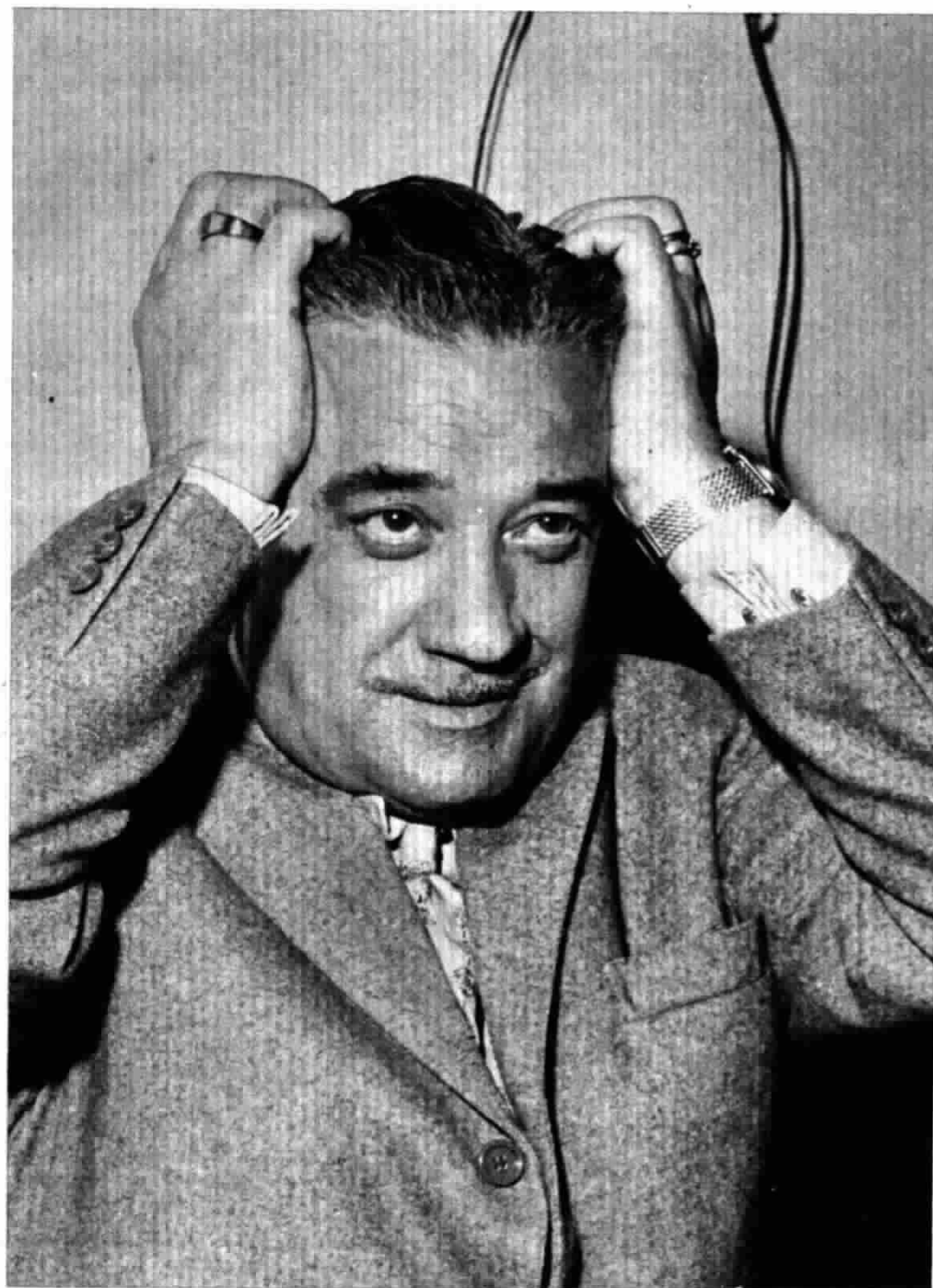
Edizione della notte



Per La TV dei ragazzi va in onda
alle 18.30 un documentario dal titolo
I cani, varietà di razze. Nella foto:
due campioni di opposte dimensioni,
un danese e un piccolo «chihuahua»

Un grande ritorno a "Sfida al campione,,

NAPOLEONETTE SUI "CAMPI DI MARENGO,,



Sandra Pioda, meglio nota come «Napoleonette», ha lasciato il museo degli Invalidi, pardon, la sua casa di via Fanti 12 a Torino, per rimettere in palio il titolo di esperta sulla movimentata vita (battaglie, amori, aneddotica) del grande Còrso. Come nel febbraio dello scorso anno, la signorina Sandra parla ancora sommessamente, placa la sua agitazione stropicciando un pezzetto di carta, non nasconde il velo delle sue cinquanta e passa primavere sotto l'insulto dei belletti. «Adesso sono diventata una donnina» ha ripetuto col suo candore ingenuo allo sfidante, il cinquantacinquenne Sandro Bartolini, commerciante di Portoferraio (nella foto qui sopra) intenzionato a strapparle il titolo. Molti sono convinti che «Napoleonette» si mantenga in segreta e medianica corrispondenza con l'Imperatore dei Francesi; non è perciò da escludere che ogni sera l'ectoplasma di Napoleone Bonaparte si materializzi per sussurrarle: «Buonanotte, Sandra»

YOGURT DI LATTE MAGRO GRASSI 1%

TOGLIE L'INDIGESTIONE. GUARISCE LA SETE!

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Gerova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 31) - Die Kinder-ecke: «Die Abenteuer des Pinocchio» 4. Episode - von Max Bernardi nach der Erzählung von Collodi - Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tanztee mit Barnabas von Geczy - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Carosello di successi: Mascheroni: Pescava i gamberi; Fusco: Cu fu; Tipitipitipito; Larue-Leonardi-Philippe-Gérard: Le rififi; Mercer: Dream; Ram: The magic touche; René: Gloria; Carosone: Pianofortissimo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 * Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 16 in sol maggiore op. 31 n. 1 - Pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

16,50-17 * Quintetto Art van Damme (Trieste 1).

17,30 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

17,40-19,45 «Don Chisciotte» tragicommedia in 5 atti di Gherardo Gherardi - Compagnia di Prasa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, con Piero Carnabuci, Don Chisciotte della Mancia (Piero Carnabuci), Sancio Panza (Giulio Rolli), Il curato (Gianni De Marco), Il barbiere Mastro Nicola (Lucio Renzi), Sansone Carrasco (Emiliano Ferrari), Dorotea, o la principessa Micomicona (Lia Corradi), Don Pedro (Ruggero Winter), L'oste (Bruno Montalto), Dulcinea del Taboso prima (Amalia Micheluzzi), Dulcinea del Taboso seconda (Bianca Ravelli), Il cavaliere Amadigi di Gaula (Claudio Luttini), Il cavaliere Orlando di Roncisvalle (Giorgio Valletta), Altisidora (Clara Marini), Il Mago Merlino (Gianni Solaro), Il duca (Gustavo Terri), La duchessa (Cristina Sangiorgi) - Allestimento di Giulio Rolli - Registrazione (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Quanto vivono gli animali?» di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Bollette con noi - 18 * Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore. «Romantica» - 19,15 Classe unica: Le grandi organizzazioni internazionali: «L'UNESCO» di Giorgio Bernucci - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro misto «Ljubljanski zvon» - 21 I grandi amori sconosciuti: «L'amore fatale di Annibale», di Vili Hajdnik indi Melodie di Berlin e Kern - 22 Letteratura ed arte contemporanea: «Amore amaro» di Carlo Bernardi, recensione di G. Tavar - 22,30 * Brahms: Variazioni su un tema di Paganini in la minore op. 35 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti, Musiche di Bach, Dubois, Somma, Belli con il soprano A. M. Casati. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Problemi del tempo: La donna in India» di Casimiro Gnanadikam - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Notiziario. 18,05 Musica da ballo. 19,30 I francesi alla scoperta del mondo. 20 Canzoni. 20,30 Le Hot Club di Algeri. 21 Notiziario. 21,10 Musica leggera. 21,30 La voce dell'Algeria francese. 22,20 Concerto sinfonico diretto da Julien Galinier. Berlioz: «Les francs jugs», ouverture; Schumann: Prima sinfonia in do; Duparc: Lénore; Chabrier: Bourrée fantasque. 23,25 Musica leggera. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Per voi signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Nel paradiso degli animali. 20,30 Il tiro alle canzonni, gioco radiofonico. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Arie di Parigi. 20,30 Tartarin di Tarascona, brani letti da Fernand. 21,30 Note bianche... musicisti neri. 22 Notiziario. 22,10 Musica da camera. Dvorak: «Dumky» op. 90; Martinu: Cinque pezzi brevi. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 20 Dal Festival di Lugano: Concerto diretto da Otmar Nussio, con la partecipazione del violinista Isaac Stern. Mozart: Les petits riens; Bruch: Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra; Bizet: Sinfonia in do maggiore n. 2 (Roma); Borodin: Danse polacche, da «Il principe Igor». 22 Musiche di Fauré e Ravel. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e ritmi. 23,40 Musica da ballo. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 358,9.



— E' un peccato che queste masse d'acqua rimangano inutilizzate!
— Lei è ingegnere?
— No, commerciante in vini!

m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,12 Notiziario. 19,13 Orchestra Jacques Pastry. 20 Notiziario. 20,25 Parata musicale. 20,35 Dall'Esposizione Internazionale di Bruxelles: P. A. Bréal: «Gli Usuari» commedia in tre atti. 22,43-22,45 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 20 Notti sulla costa. 20,30 Le stelle in vacanza. 20,45 Un quarto d'ora a Bagneres-de-Bigorre. 21 Musica leggera. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Duecento città cantano. 23 Notiziario. 23,05 L'ora della decisione. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. Sport. 19,50 Musica da jazz. 20,20 «L'arpa d'erba», radiocommedia di Friedrich Forster, dal romanzo di Truman Capote. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Musica da operette di Strauss, Ziehrer, Suppé e Offenbach. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Parata di successi. 21 «Dallo sputnik al progetto Adam», documentario di Heinz Garmann. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Melodie per la buona notte. 23 Concerto sinfonico. Cl. Debussy: «Il martirio di San Sebastiano», frammenti sinfonici, diretti da Kurt Schröder; K. Höller: Concerto per violoncello e orchestra n. 2, diretto da Robert Wagner (solista Ludwig Hoelscher). 24 Ultime notizie.

MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19 Boschi e montagne, trasmissione per alpinisti. 19,35 Cronaca. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Fritz Rieger (solisti: Rosl Schmid, pianoforte, Clara Ebers, soprano). Hans Pfitzner: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, op. 31; Richard Strauss: Quattro ultimi lieder; Max Reger: Variazioni e fuga su un tema di Beethoven, op. 86. 21,30 «Fiabe del nostro tempo» di James Thurber, lette da Werner Finck. 21,45 Notizie dal Campionato di Atletica leggera. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 «Mon Faust», frammenti drammatici di Paul Valéry, traduzione e adattamento di Ernst Wilhelm Eschmann. 23,30 Claude Debussy: Quartetto in sol minore per due violini, viola e violoncello, op. 10 (Quartetto Loewenguth). 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica in sordina.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. Sport. 19,50 Notiziario. 20 Dal Festival di Salisburgo: Le nozze di Figaro, opera in 4 atti di W. A. Mozart (testo in lingua italiana), diretta da Karl

Böhm. 22,30 Notiziario. Sport. 23 Musica da jazz. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Rassegna di films. 20,45 Cronaca delle ricerche e della tecnica. 21 Musica leggera. 21,30 «Visto dal basso», contemplazioni dalla prospettiva di un cane bassotto, di Karl Blanckmeister. 22 Notiziario. 22,15 Come lavorano i grandi autori, conversazione di Guenter Klingmann. 22,45 «La jeune France». André Jolivet: Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto Bastiaan); Olivier Messiaen: Tema e variazioni (Francine Guignard, violino, Maria Bergmann, pianoforte); André Jolivet: Serenata per quintetto di strumenti a fiato (Quintetto dell'Orchestre National di Parigi). Olivier Messiaen: «Reveil des oiseaux» per pianoforte e orchestra, diretto da Hans Rösbaud (solista Yvonne Loriod). 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notiziario sportivo. 19 Musica leggera. 20 «The piano player», radiocommedia di Alex Fergusson. 21 Notiziario. 21,15 Argomento di attualità. 21,45 Musica leggera. 22,15 Ritratto di Stanley Baldwin. 22,45 Musica leggera. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Resoconto del match Inghilterra-Nuova Zelanda di palla ovale. 18,20 Campionati di atletica europei. 18,45 «The Archers» di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «The flying Doctor», quarta puntata. 20 Jazz e musica popolare nel 1945. 20,30 Charlie Chester in una fantasia. 21 Che cosa ne pensate? 21,30 Canta Vera Lynn. 22 Come trattare gli uomini. 22,30 Notiziario. 22,40 Match Inghilterra-Nuova Zelanda. 22,45 Jazz club. 23,30 Cabaret. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE			
4,30 - 4,45	7135	42,05	
4,30 - 4,45	9825	30,53	
4,30 - 4,45	11955	25,09	
4,30 - 6,45	7260	41,32	
4,30 - 9	9410	31,88	
4,30 - 9	12095	24,80	
7 - 9	15070	19,91	
7 - 9	15110	19,85	
7,30 - 9	17745	16,91	
10,15 - 11	17790	16,86	
10,15 - 11	21710	13,82	
10,15 - 19,30	21640	13,86	
10,15 - 22	15070	19,91	
10,15 - 22	15110	19,85	
14 - 14,15	21710	13,82	
18 - 22	12095	24,80	
21 - 22	9410	31,88	

5,30 Notiziario. 6 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera. 7 Notiziario. 8,30-9 Concerto diretto da Maurice Miles. Solisti: Heather Harper, soprano; Archie Camden, basso; Edward Rubach, pianoforte. 10,15 Notiziario. 10,45 Musiche di Respighi. 11,30 Musica in stile moderno eseguita dal complesso di Ted Heath e dal quintetto Bill McGuffie. 12 Notiziario. 12,45 Frank Harrox al piano. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi da concerto presentati da Boyd Neel. 16,15 «L'ispettore Scott investiga». 17 Notiziario. 19,45 Da Stoccolma: Notizie sui Campionati Europei di atletica leggera. 21 Notiziario. 22,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: Elsie Morison, soprano; William Herbert, tenore; Owen Brannigan, basso. Haydn: La Creazione (Parte I). 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Cento franchi al secondo. 20,31 Canzoni d'estate. 20,46 Musica leggera. 21 «Cesare», commedia di Marcel Pagnol. 22,26 Il concerto dei giovani. 22,55 Notiziario. 23,25 Musica sinfonica. Schumann: Sinfonia n. 1. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

OLANDA
E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario. 20,05 Opera di Barber: «Vanessa». 22,50 Attualità. 23 Notiziario. 23,16 Attualità sportive. 23,26-24 musica leggera.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Carosello di successi. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto variato. 20,30 «Ein Menschenleben für Wind», di André Obey, musica di Hans Haug. 21,35 Louis Spohr: Sinfonia n. 4. 22,15 Notiziario. Sport. 22,35-23,15 Musica jazz.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 Musica varia. 13 Le vedette del buon umore: «Dorian Gray». 13,15 Chopin: Trio in sol minore op. 8. 13,45-14 Lieder di Franz Schubert. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi», presentato da Vinicio Salati. 17 «Dalle memorie di Goldoni», biografia radiofonica a cura di Renato Regli. 18 puntata. 18 Musica richiesta. 18,40 «Non è ancora troppo tardi», radiocommedia di Italo Alighiero Chiusano. 19 Dvorak: Danze slave, op. 46, n. 1, 2, 3. 19,15 Notiziario. 19,40 Cocktail di ballabili. 20 Campionati europei di atletica leggera. 20,30 Antologia di musica leggera. 21 «L'album degli spettacoli», rassegna a cura di Rainer Gonnella e Franca Primavera. 21,30 Interpretazioni del soprano Suzanne Danco e del baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Melodie di Franz Schubert e Hugo Wolf. 22 Posto dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Armonie della sera.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 19,45 Scherzo satirico. 20 Film radiofonico «Le plan de l'Aguille». 20,25 La coppa delle vedette. 21,35 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da V. Desarzen. Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551; Boris Blacher: Concerto per violino e orchestra; A. Rousset: Piccola Suite per orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 I campionati europei di atletica. 22,45-23,15 Resoconto di un viaggio in Cina di Lucia Faure.



conti correnti postali
riscossioni e pagamenti ovunque
senza alcuna spesa a mezzo
POSTAGIRO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Agenzia desideri**
«Quell'eroe di papà», a cura di Pino Gilloli
Allestimento di Lino Girau
Primo episodio
- 11.40** * **Musica operistica**
Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; Bacanale; Gounod: *Faust*; «Dio posente, Dio d'amor»; Delibes: *Lakmé*; «Dov'è l'indiana bruna»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «Amor, i miei fini proteggi»
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano e Julia De Palma
Bottcher: *Mister Martin*; Martelli-Derevitzky: *Venezia la luna e tu*; Nelli-Biri-Rossi: *Tu che non mi baci mai*; De Crescenzo-Oliviero: *Serenatella 'e maggio*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Giacomazzi: *Sputnik*; Vento-Calderazzi: *Lucianella*; Abbate-Testoni-Laine-Fisher: *Nati per vivere insieme*; Danpa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*; Casadei: *Voga voga cocola*
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario
(Antonetto)



Il maestro Armando Sciascia dirige ed esegue un programma di musica leggera alle ore 16.30

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Storia dei popoli di lingua inglese», di Winston Churchill, a cura di Liana Nicoli
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra diretta da Armando Sciascia**

- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I Promessi Sposi
Episodi scelti dal romanzo di Alessandro Manzoni a cura di Mario Vani
Allestimento di Ugo Amodeo
Prima puntata
- 17.30** * **Gli strumenti nella musica leggera**
- 17.45** Jean Rostand: *I Scienze e mistero dell'ereditarietà*
- 18** — La voce di Pat Boone e il pianoforte di Alberto Semprini
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Conversazione**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni gaie**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO

diretto da
SERGIU CELIBIDACHE
Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico, op. 9; Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (Dal Nuovo Mondo)*; a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace (Scherzo), d) Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
Canta Ella Fitzgerald

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Arie del barocco italiano
Musiche di Giulio Caccini, Marco Da Gagliano, Baldassare Donato, Claudio Saracini, Giovanni Pietro Berti e Alessandro Scarlatti
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** — **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 96 in re maggiore (Il miracolo)*
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Vivacissimo
Direttore Eduard van Beinum
A. Glazunov (1865-1936): *Concerto in la op. 82 per violino e orchestra*
Solista Riccardo Odnoposoff
Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
C. Ives (1874-1954): *Quattro pezzi per orchestra*
Tone Roads n. 1 - Scherzo (Marcia piedi della città) - Domanda senza risposta - Tone Roads n. 3
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Lo spleen di Parigi» di Charles Baudelaire - «Il mendicante» - «Il cane e la fiala» - «Il giocattolo del povero»
13,30-14,15 **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Licia Morosini, Aldo Alvi, Wilma De Angelis, Gianni Ferraresi
Cherubini-D'Acquisto: *Arsura*; Galdieri-Abel: *Mon amour*; De Filippis-Esposito: *Paura*; Marf-Mascheroni: *Nostalgico slow*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; Biri-Malgoni: *Felicità fermati*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**



Gianni Ferraresi canta alle ore 9.30 con l'orchestra leggera diretta dal maestro Carlo Esposito

MERIDIANA

- * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
- 13.50** Il discobolo (*Arrigoni Trieste*)
- 13.55** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Le occasioni dell'umorismo**
Taccuino di Michele Zoscenko
Note satiriche di un «compagno di strada» nel clima conciliante della Nuova Politica Economica (1922-1928)
Libera riduzione di Gastone Da Venezia
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Antonio Battistella
Regia di Nino Meloni
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.30** * **Sel Quartetti di W. A. Mozart dedicati a F. J. Haydn**
Quartetto in do maggiore K. 465
Adagio, Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro molto
Esecuzione del Quartetto d'archi «Guliet»
Daniel Guilet, Henry Siegl, violini; William Schoen, viola; David Soyer, violoncello
- 23** — **Racconti tradotti per la Radio**
Françoise Mallet-Joris: *Un santo greco*
Traduzione di Ornella Sobrero
Lettura

- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (*Macchine da cucire Singer*)
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Discorama** (*Società Saar*)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Parata d'orchestre**
David Carroll, Franck Pourcel, Norrie Paramor

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: tenore Enrico Caruso: Haendel: *Serse*; «Ombra mai fu»; Verdi: 1) *Il Trovatore*; «Ah si, ben mio»; 2) *Aida*; «Celeste Aida»; Leoncavallo: *Pagliacci*; «Vesti la giubba»
I temi delle vacanze, di Lalage: Il greco
* *Le sinfonie di Rossini*, dirette da Arturo Toscanini
- 17** — **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestra dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado** (Replica)
- 18** — **Giornale radio**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- BRIGIDA VUOLE SPOSARSI**
Due tempi da «La cagnotte» di Eugène Labiche
Traduzione e adattamento di Aurelio Miserendino
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Fausto Tommei
Teofilo Champbourcey
Fausto Tommei
Bianca Champbourcey, sua figlia
Giuliana Rivera
Brigida Champbourcey, sua sorella
Renata Salvagno
Colladan
Cordenbois
Renandier
Baucantin
Beniamino
Il commissario
Cocarel
L'agente di polizia
Il dentista
Il cameriere del caffè
Franco Friggeri
Commenti musicali di Bruno Maderna - Regia di Enzo Convalli (v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 19.45** **Carmen Cavallaro al pianoforte**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Un po' d'allegria col Quartetto Cetra**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CHI SARA' SARA'**
Rivista di Dino Verde
per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (*Invernizzi Milione*)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Canzoni vincenti al Festival Adriatico della canzone di Ancona**
- 22.15** * **Ritmo di danza**
- 23.23.30** **Siparietto**
Il quarto d'ora Durium
con Edoardo Lucchina e i suoi solisti (*Durium*)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 parl a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: A spasso con la musica - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmi e melodia - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Successi vecchi e nuovi - 3,36-4: Pigiama di stelle - 4,06-4,30: Girotondo musicale - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

I FIORDALISI D'ORO



Giancarlo Sbragia (Hérault de Séchelles)

TELEVISIONE

venerdì 22 agosto

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 I MISTERI DELLA GIUNGLA

Film - Regia di Sam Newfield

Produtz.: J. Schwarz - E. Correl

Interpreti: June Duprez, Duncan Renaldo

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Supercortemaggiore - Durban's - Motta - Linetti Profumi)

21 — I FIORDALISI D'ORO

di Giovacchino Forzano

Riduzione televisiva in due tempi di Guglielmo Morandi

Personaggi ed interpreti:

Anna Maria di Beaulieu-Regard Mita Vannucci

Hérault de Séchelles Giancarlo Sbragia

Il duca di Fitz-James Olinto Cristina

Angela di Fitz-James Maria Francesca Benedetti

Sanson Francesco Mulè

La moglie di Sanson Diana Dei

Enrico, loro figlio Edmondo Corsi

Il dottor Guillotin Antonio Crast

Michonis Tino Bianchi

Legros Diego Michelotti

Yel Ubaldo Lay

Giovanni Giotto Tempestini

La marchesa Genovieffa di Morand

La Baronessa di Tilly Marisa Mantovani

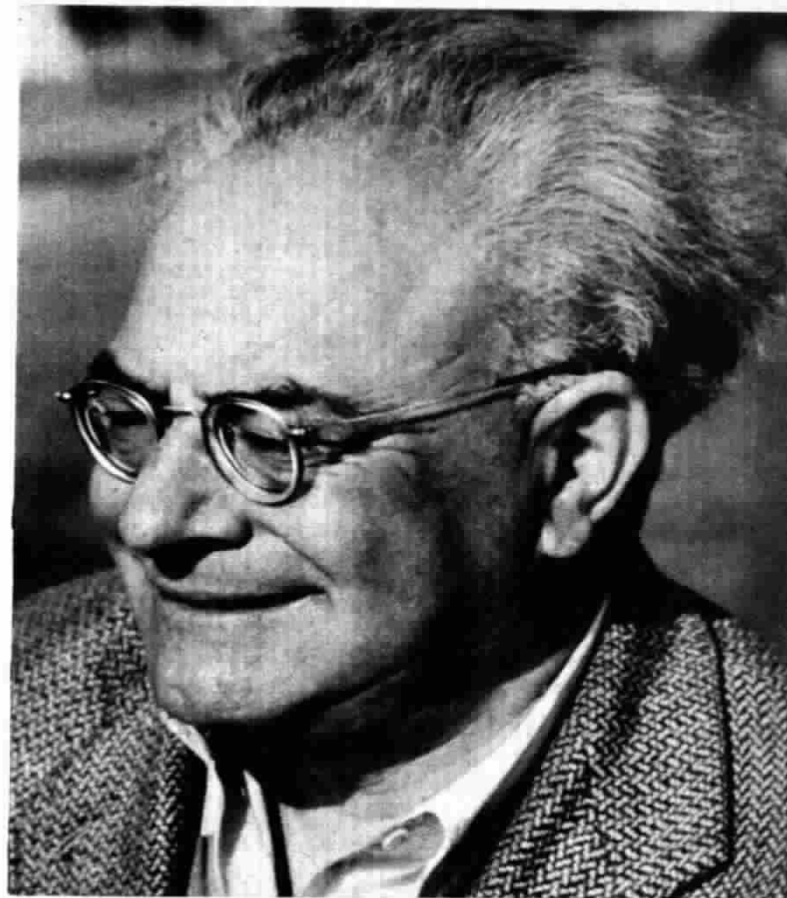
Il Barone di Tilly Nada Cortese

La Contessa di Chantel Luigi Donato

La Signora di Martin Liliana Del Balzo

La Signora di Saint-Denis Jolanda Verdrosi

La Signora di Saint-Denis Ileana Gatti



Lo scrittore Vittorio G. Rossi, che presenta lo spettacolo di varietà acrobatico cinese in programma alle ore 22,15

La Signora di Buasson

Anna Maria Aveta

Le Drouet

Giuseppe Pagliarini

Un rivoluzionario

Andrea Petricca

Un altro rivoluzionario

Fernando Solieri

Un aiutante di Sanson

Giorgio De Melis

Regia di Guglielmo Morandi

22.15 VARIETA' ACROBATICO CINESE

Presentato da Vittorio G. Rossi

La Cina vanta una tradizione millenaria nel campo dei giochi acrobatici, portati a un punto di perfezione quasi incredibile. Nel varietà filmato di questa sera saranno presentati esercizi di natura diversa ma tutti condotti con la miracolosa leggerezza, la matematica precisione e l'apparente assenza di sforzo che distingue gli acrobati della Cina dai loro colleghi di ogni parte del mondo. Il giornalista Vittorio G. Rossi, che ha viaggiato e soggiornato a lungo in Cina, farà da guida agli spettatori.

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

AGOSTINO SUGGERITORE



Il primo requisito di un suggeritore è una dizione nitida. Ma Agostino, alle prese con la lettura di un copione, ignora ciecamente questa regola e non fa che confondere gli attori ad ogni battuta. Sorgono così spassosi battibecchi che comprometterebbero irrimediabilmente la rappresentazione dello spettacolo se qualcosa non ristabilisse la pace fra i litiganti. Che sia questo qualcosa, lo saprete assistendo allo sketch che apparirà questa sera 22 agosto, alle ore 20,50, nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's»!

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittima (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Hat es eine Ursprache der Menschheit gegeben?» - 21 Sprachlaut und Wortsinn - von Dr. T. Nette - Klaviermusik - Pianistin Maria Christine Mahovich: F. Schubert: Sonate Op. 120 in A-Dur, B. Bartok: Suite Op. 14 - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Sinfonische Musik - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano 111).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quartetto d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 La posta dei dischi (Trieste 1).

18,15 * Lionel Hampton e la sua orchestra (Trieste 1).

18,50 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

19,10 Concerto del Trio Vattimo-Devetti-Ferrari, Brahms: Trio in si bemolle maggiore op. 40 per violino, pianoforte e corno (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Willy Brandt, il sindaco di Berlino» di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Copolavori di grandi maestri - 18,40 * Trio Las Panchos - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico francese - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 * Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80 - 22 Giovanni Jéz: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik - 280 canto - 22,45 Compositori classici - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Sanguis Martyrum» a cura di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Notiziario. 18,05 Ritornelli e tiriterie. 18,45 Informazioni di

Borsa. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20,30 La vedetta di passaggio: Eveline Trantoul, al piano Lise Perrin. 20,50 Musica leggera. 21 Notiziario. 21,10 Musica sinfonica. 21,30 La voce dell'Algeria francese. 22,30 Varietà. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Per voi, signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,45 La famiglia Duranton. 20 Varietà. 20,15 «Surprise parties» dall'Editore. 20,30 Il quarto d'ora della musica. 20,45 Spegnete le candele. 21 Cento franchi al secondo. 21,30 Il cinema in Francia. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 23 Musiche richieste. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Canto del soprano Leontina Price. Musiche di Haendel, Strauss, Puccini, Barber. 21,15 Lettere francesi del Belgio, poemi di Charles Van Lerberghe. 21,30 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,35 Canzoni 58. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 20 «Cabaret-Inter» - 20,30 Notiziario parigino. 20,50 Orchestra di André Bopp. 22 Dal Festival di Mentone: Musiche di Schubert, con il Quartetto Unghese. 23,15 Notiziario. 23,20 Week-end a Vienna. 23,45 Musica da ballo. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,12 Notiziario. 19,15 Varietà. 19,45 Canto Gilbert Bécaud. 20 Notiziario. 20,30 Programma scambio Francia-Canada: «La corsa all'oro», evocazione drammatica. 21 Rock and roll. 21,15 Musica varia. 22 Notiziario. 22,10 Dancing. 22,43-22,45 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario. 20 Trio con A. Claveau. 20,15 Amore, canzoni e fantasia. 20,30 I prodigi. 21 La trilogia di M. Pagnol: «Cesare». 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,35 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. Sport. 19,50 Melodie e canzoni. 20,15 Concerto di musica operistica di Mozart e di Richard Strauss. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Letture sulla guerra. 23,30 Musica da camera. Klebe: Elegia appassionata. Trio per violino, violoncello e pianoforte, op. 22 (1955) (Erich Röhn, violino, Arthur Troester, violoncello, Hans Alexander Kaul, pianoforte); Schönberg: Fantasia per violino e pianoforte (1949) (Tibor Varga, violino, Ernst Krenke, pianoforte). 24 Ultime notizie. 0,10 Dischi internazionali. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Bayreuth: Il crepuscolo degli Dei, opera di Richard Wagner, diretta da Hans Knappertsbusch (11 atti). 21,15 «Amanti dei picnic», radiosintesi sui nomadi moderni, di Gerhard Reutter. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Ospiti notturni. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Specchio della politica sociale. 19,15 La Chiesa e il mon-

* RADIO * venerdì 22 agosto

TENTATIVO



— Se è come voi dite, che è l'abito che fa l'uomo, dategli il migliore che avete.

do. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche in Baviera. 19,45 Notiziario. 20 «Città che hanno l'importanza di un mondo»: New York, radiosintesi di Hans Magnus Enzensberger. 21 Musica americana. Aaron Copland: «The quiet city»; George Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. Orchestra diretta da Rudolf Albert e da Georg Schick (solisti Yvonne Loriod, pianoforte, Andreas Schwin, corno inglese, Paul Weidemann, tromba). 21 Notizie dal campionato di atletica leggera. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Orchestra Kurt Illing e Josef Niessen.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. Sport. 19,50 Notiziario. 20 Musica leggera. 20,45 «La scala di servizio» filosofia: ciclo di conferenze del prof. W. Weischedel, VIII Fichte o la ribellione della libertà. 21,15 Musica da camera. Robert Schumann: Lieder per baritono; Hugo Wolf: Lieder per baritono (Hans Hotter, al pianoforte: Hubert Giesen); Leos Janáček: Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto Janáček). 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Le ricerche fisiche in fondo al mare, reportage. 23,30 Concerto diretto da Hans Müller-Kray (solista violista Walter Gerhardt). Burkhard: Concerto per viola e orchestra; Honegger: «Pacific 231» - Mouvements symphoniques. 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Nel regno del bel canto: Voci d'altri tempi in opere di Gioacchino Rossini. 20,45 Uguale diritto per tutti. 21 Musica del mondo. Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore, KV 319; Joh. Seb. Bach: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra; Mozart: «Ah, se il ciel, benigne stelle», aria per soprano e orchestra, KV 538; Jean-Philippe Rameau: Suite da «Jes Paladins». (Orchestra diretta da Ernest Bour, solisti: Teresa Stich-Randall, soprano, Frank Pelleg, cembalo). 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Varietà musicale. 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notizie sportive. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 2 in re. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 22,15 Concerto. Vivaldi: Concerto in re; Mendelssohn: Variazioni concertanti; Chopin: Polacca. 22,45 Johnny Morris e i suoi ricordi di viaggio. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Resoconto della gara Inghilterra-Nuova Zelanda di palla ovale. 18,30 Campionati europei di atletica. 18,45 «The Archers» di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Meet the Huggets», varietà. 20 Dischi presentati da Alan Dell. 20,30 Yvonne Arnaud e Vic Oliver in «Spoken in jest». 21 Musica leggera. 22 «Paul Temple and the Spencer affair» di Francis Durbridge, quarta puntata. 22,30 Notiziario. 22,40 Gara Inghilterra-Nuova Zelanda. 22,45 Musica da ballo. 23,30 Il Quintetto Reg Guest. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 7 Notiziario. 7,30 The Juke Box Club. 8 Notiziario. 8,30-9 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 10,15 Notiziario. 10,45 Sandy Macpherson all'organo. 11 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 11,30 «Britannia Mews», romanzo di Marjorie Sharp. Adattamento di Thea Holme. Settimo episodio. 12 Notiziario. 12,30 Rassegna scozzese. 14 Notiziario. 14,45 Orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 15,45 Michael Freedman e la sua orchestra. 16,45 Archeologia e ricerche storiche in Africa. 17 Notiziario. 17,30 Brani da Shakespeare. 19,20 Tempi e giorni nostri. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Denis Matthews. Beethoven: a) Leonora n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 2 in re. 21 Notiziario. 21,15 Musiche dal Continente. 21,30 Marche e valzer. 22,05 Campionati europei di atletica leggera. 22,30 L'orchestra Lou Preager. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Un anno in bottiglia. 20,20 Amore, canzoni e fantasia. 20,35 Le stelle in vacanza. 20,50 Storie vere. 21,06 I prodigi. 21,30 Sfolgiando la musica. 22,26 Musica di ieri e di oggi. Beethoven: Sinfonia n. 1; Petzold: Suite sinfonica. 23,01 Notiziario. 23,30 Musica del XX secolo. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,50 Dischi. Novità. 19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Lumi rossi - strisce gialle», musica per gli utenti della strada con e senza motore, a cura di Max Rüger. 20,30 Cronaca politica. 21,15 Concerto da camera. Johann Stamitz: Trio orchestrale op. 1 n. 2 in la maggiore; André Jolivet: Concerto per arpa e orchestra da camera. 21,45 La lotta contro gli infortuni stradali, conversazione del professor Hans Zollinger. 22 Piccolo concerto per violoncello e pianoforte (André Navarra, violoncello; Jacqueline Dusol, pianoforte). 22,15 Notiziario. Sport. 22,35-23,15 Dalla chanson al Dixieland, conversazione e dischi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,15 The Statemen Quartet (Quartetto vocale negro). 13,25-14 Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61, diretta da George Szell. 16

Tè danzante. 16,40 Musiche per ottoni. A. Louis Scarmolin: Pastello; W. Broughton: «The flag we love»; Hugo Norden: Musica solenne op. 15. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Messaggio d'estate. 18,45 Musiche di Jules Massenet, interpretate dal soprano Tatiana Menotti e dal tenore Juan Oncina. 19,15 Notiziario. 19,40 Canti e motivi del Sud. 20 Campionati europei di atletica leggera. 20,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggo. 21,15 «Lettere alla sconosciuta», un atto di Antonio Bourbon. Traduzione e regia di Francis Borghi. 22 Britten: Serenata, per tenore, corno e orchestra d'archi, op. 31, diretta da Edwin Löhrer. Solisti: tenore Hugues Cuénod; cornista William Bilenko. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Successi di ieri.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 19,45 Varietà. 20 D'accordo con voi. 20,20 «Grand opera» adattamento del romanzo di Vicky Baum a cura di A. Béart-Arosa. 21,25 Concerto di Wilhelm Kempff. Bach: Capriccio per la partenza dell'amato fratello; Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 281; Bach: Corale. 22,05 Le avventure di Microsilion. 22,30 Notiziario.

Lavoro e Previdenza

(segue da pag. 14)

civili in Germania. Per il riconoscimento di tali periodi, dovrà essere presentata la delibera della apposita Commissione istituita presso il Ministero del Tesoro - Via Dalmazia, 28 - Roma, che provvede a tale riconoscimento.

Sono altresì riconosciuti utili ai fini del diritto della misura della pensione i periodi di servizio militare effettivo prestato nelle Forze Armate Italiane a decorrere dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920, esclusi quelli prestati presso stabilimenti ausiliari.

Le tessere con applicati contributi per periodi anteriori alla data di decorrenza della pensione, versati all'I.N.P.S. dopo la consegna del certificato di pensione, come pure il foglio matricolare ed i certificati attestanti i periodi di malattia o di interruzione del lavoro per gravidanza o puerperio e periodi in genere riconosciuti utili, prodotti all'I.N.P.S. dopo la consegna del certificato di pensione, comporteranno un eventuale aumento della pensione con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione dei documenti.

I pensionati che lavorano sono tenuti a dichiarare al datore di lavoro la loro qualità di pensionati esibendo allo stesso il certificato di pensione.

g. d. j.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica della donna»

Trasmissione 20-7-1958

Soluzione: Io, mamma e te.

Vince: un apparecchio radio e 1 fornitura OMO per sei mesi.

Pasquale Balducci, via Carlo Stuparich - Mestre.

Vincono: 1 fornitura OMO per sei mesi.

Ines Galliesio, Parco Rimembranza 10 - Dolcedo (Imperia); Carmine Finelli, via Roma 61 - Calvano (Napoli).

Trasmissione 27-7-1958

Soluzione: Era un omino (piccino, piccino...)

Vince: un apparecchio radio e 1 fornitura OMO per sei mesi.

Aldino Rossignoli - Isola Rizza - via Ghetto - Verona.

Vincono: 1 fornitura OMO per sei mesi.

Carmelina Comitini, piazza San Giovanni, 10 - Siena; Marino Milanese, via Sauro Filzi, n. 106 - Cremona.

«Radio Anie 1958»

Settimana dal 25-7 al 1°-8-1958

Ottorino Rini, Podere S. Luca - Frazione Frosini - Chiusdino (Siena) (sorteggio per

il 25-7-58); Leonardo Sabidussi, via Riviera 10 - Gemonio per il 26-7-58); Fernanda Vassallo ved. Coletti, presso Suore del S. Cuore - via Castelfidardo 45 - Roma (sorteggio per il 27-7-58); Arnaldo Capurro, via San Bartolomeo, n. 38 - Sori (Genova) (sorteggio per il 28-7-58); Luigi Rossi, via IV Novembre 9 - Loc. Passirano - Carnate (Milano) (sorteggio per il 29-7-58); Beniamino Riva, loc. Canile - Costa Masnaga (Como) (sorteggio per il 30-7-58); Angela Gemmati, via Davanzati 6 - Bari (sorteggio per il 31-7-58). ai quali verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Una automobile «Fiat 1200 gran luce» è stata invece assegnata a:

Vito Bernabei, Casa Marchetti - Monterenzio (Bologna) (sorteggio per il 1°-8-58).

«Rai-CECA» (Teleuropa)

Trasmissione del 15-7-1958

Soluzione del quiz: Grecia. Vince un viaggio in uno dei Paesi della C.E.C.A. - Comunità Europea Carbone Acciaio il signor:

Domenico Sonnoli - Pescia (Pistoia).

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanj
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Girandola di canzoni**
Cantano G. Latilla, C. Boni, F. Cigliano, J. De Palma, M. Otto, D. Sopranzi, L. Bonfiglioli, M. Colombari e A. Testa
Maletti: *Amico tango*; D'Ellena: *Lodi: La muliza*; Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanrollo*; Verde-Trovajoli: *Che m'e 'mparato a ffa*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Baby kiss me*; Giacobetti-Di Ceglie: *Il muretto di Allassio*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta*; Carosone: *O suspiro*
- 11.30** **Musica da camera**
Szymanowski: *La fontana di Aretusa*; Poema n. 1 da «Mythes» op. 30 (Violinista David Oistrakh, pianista Vladimir Yampolski); Grieg: *Sonata in do minore* op. 45 n. 3 per violino e pianoforte; a) *Allegro molto ed appassionato*, b) *Allegro espressivo alla romanza*, c) *Allegro animato* (Violinista Joseph Fuchs, pianista Frank Sheridan)
- 12** — *Vi parla un medico*
G. C. Zapparoli: *Che cos'è la medicina psicosomatica*
- 12.10** **Orchestra diretta da Angelini, Pippo Barzizza e Nello Segurini**
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Arturo Testa, Luciana Gonzales, Gino Latilla, Marisa Colombari, Fausto Cigliano e Tonina Torrielli
Nisa-Fanciulli: *La luna nel pozzo*; Testoni-Seracini: *Perché vivo*; Pinchi-Donida: *E dico grazie*; Friml: *Serenata del somarello*; Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*; Stagni-Cavallari: *Ti scrivo e piango*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Quando una ragazza*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Gajand: *Banana boat*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Orchestra diretta da Carmen Dragon**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **Pagine scelte da NORMA**
di VINCENZO BELLINI
a) Sinfonia, b) «Casta Diva», c) «Oh, rimembranza», d) «Oh, non tremare», e) «Mira o Norma», f) «In mia mano alfin tu sei», g) «Deh, non volerli vittime»
- 18.45** **Università internazionale G. Marconi** (dalla Germania)
Karl Rode: *La volontà di pace*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Mambi e calypso**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
SPLENDORE E FINE DELLA REPUBBLICA D'ASUMARA
Radiocommedia di Josef Martin Bauer
Versione italiana e adattamento radiofonico di Ely Bistuer y Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Feliciano Burkhardt Adolfo Geri
Venceslao Borscht Corrado Gaipa
Filippo Gianni Pietrasanta
Uberto Glauco Onorato
Luisa Nella Bonora
Un cameriere Rodolfo Martini
La signorina di Ichthoeven Giuliana Corbellini
Un direttore generale Angelo Zanobini
Un commissario di polizia Franco Luzzi
Il signor Capo della polizia Giorgio Piamonti
Realizzazione di Dante Raiteri
- 22.10** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Braccacci - **Musiche originali** di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23.15** **Giornale radio**
Musica da ballo, programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Come ridurre in Italia gli incidenti stradali
Arturo Orvieto: *La disciplina degli automobilisti e del pedone*
- 19.15** * **Jean Absil**
Phantasmes op. 72
Télégramme de Dakar - Crachoirs de culvre - Nostalgie d'Arabella
Yetty Martens, mezzosoprano; André Dumortier, pianoforte; François Daneels, sassofono; Théo Coultier, percussioni
- 19.30** **Il centenario della teoria dell'evoluzione biologica**
a cura di Giuseppe Montalenti
- 20** — **Concerto di ogni sera**
P. Locatelli (1695-1764): *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte* (rev. Piatti)
Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni
Franco Maggi-Ormezzowski, violoncello; Alberto Ventura, pianoforte
F. Schubert (1797-1828): *Trio in mi bemolle maggiore* op. 100 per violino, violoncello e pianoforte
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato
Alexandre Schneider, violino; Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola Antologia poetica**
Paolo Volponi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Le avventure del buon soldato Svejk» di Jàroslav Hasek: «Il buon soldato Svejk cambia padrone»
- 13.30-14.15** **Musiche di Haydn e Glazunov** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di venerdì 22 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Claudio Terni, Gloria Christian, Mario Abbate, Marisa Del Frate, Antonio Basurto e Maria Paris
Bonagura: *Chiove a zeffunno*; Gentile-Capotosti: *Mandolino d'o Texas*; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiarie*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; Dyrat-Cataldo: *Masto Andrea*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **La canzone viene dal mare**
Divagazioni musicali
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **A voce spiegata**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Giradisco**
(Società Gürtler)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo

- 15.15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** * **Canta Nilla Pizzi**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- * **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Vacanze a Disneyland**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati europei di atletica leggera a Stoccolma
Servizio speciale di Paolo Valenti
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Dal Grande Auditorium dell'Esposizione Internazionale di Bruxelles
- TOSCA**
Melodramma in tre atti di Sardou, Illica e Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Floria Tosca Renata Tebaldi
Mario Cavaradossi
Giuseppe Di Stefano
Il barone Scarpia Ettore Bastianini
Cesare Angelotti Nicola Zaccaria
Il sacrestano Carlo Badioli
Spoletta Renato Pellizzoni
Sciarrone Giuseppe Morresi
Un carceriere Franco Piva
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 20-6-1958
Negli intervalli: **Asterischi** - **Ultime notizie**
Al termine: **Siparietto**



A chiusura del concerto sinfonico che va in onda alle 21.30 per il Terzo Programma, viene trasmessa la *Sinfonia n. 3 in do minore* op. 78 per orchestra e organo obbligato, di Camille Saint-Saëns. Nella foto: il maestro Angelo Surbone, che esegue la parte organistica della sinfonia

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Carlo Donida e Fernando Albano - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18.15 PANORAMA D'AMERICA
VIII - Il canale del S. Lorenzo
A cura di Luigi Raccà

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) VITA NELLA FORESTA

Documentario

Distribuz.: Cinelatina

b) JIM DELLA GIUNGLA
Il parasole d'oro

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Distrib.: Screen Gems

Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Unione Italiana Birra - Pasta Barilla - Palmolive - Intervizzi Milione)

21 — Dal Teatro Alfieri in Torino

REFRAIN

Melodie per tre generazioni, di Riccardo Morbelli
Presenta Tina De Mola
con Germana Caroli, Guido Guarnera, Lina Lancia, Giu-

seppe Negroni, Achille Togliani, Torrebruno, Tonina Torrielli, il Trio Joyce, e con Nello Segurini

Coreografie di Susanna Egri - Orchestra Milleluci
diretta da William Galassini
Regia di Alda Grimaldi

21.45 APRITE: POLIZIA!

Serie di originali televisivi di D'Anza e Mangione
Terzo episodio:

Giocchi di società

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il commissario Alzani

Renato De Carmine

Il maresciallo Patanò

Enzo Turco

Silvana

Aldo

Adriana

Patrizia della Rovere

Stefano Giovanni Materassi

Giovanna Vira Silenti

Marco Franco Pastorino

Lolla Daniela Calvino

Michele Gabriele Antonini

Un dottore Bruno Smith

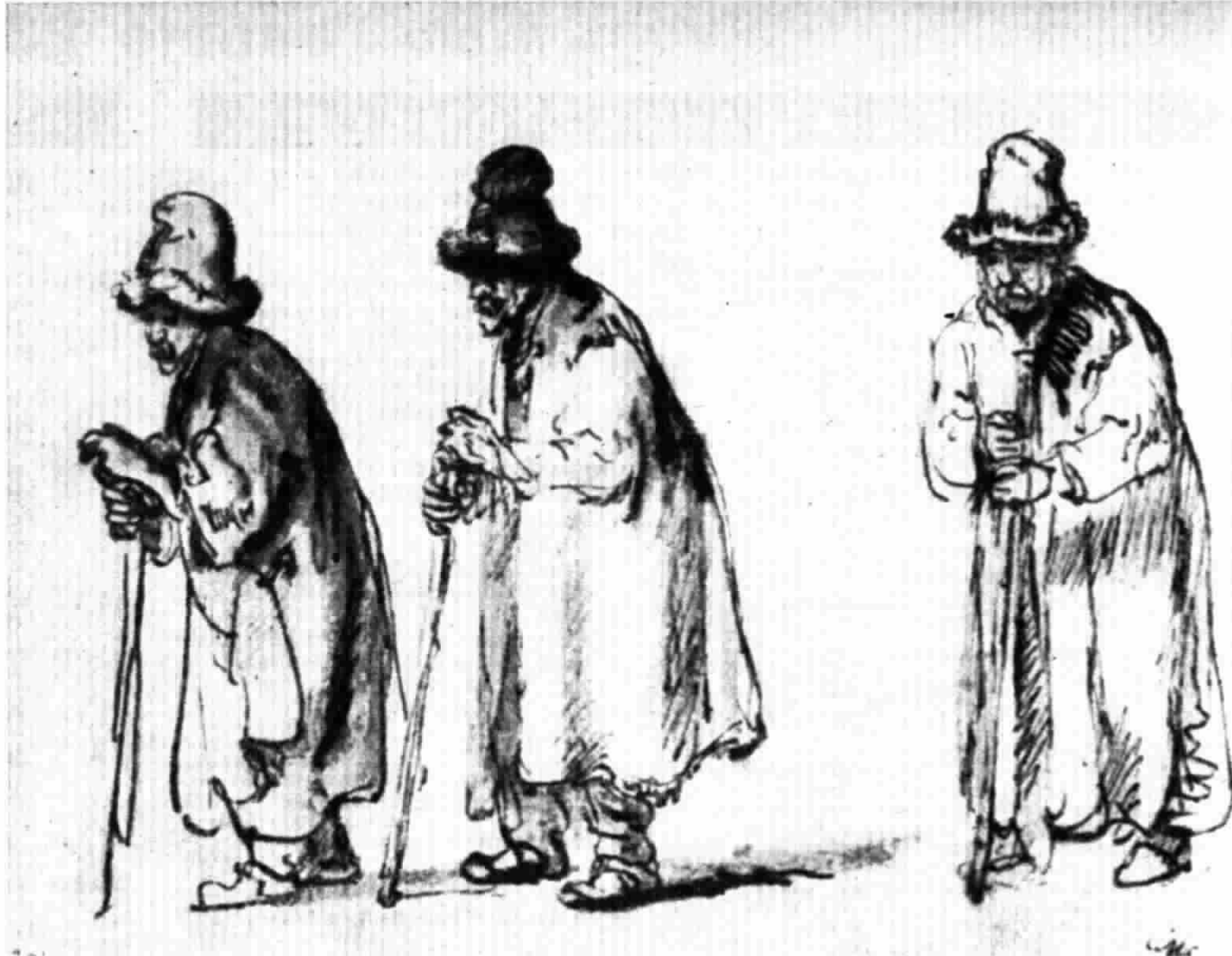
Regia di Daniele D'Anza

22.30 REMBRANDT

L'opera e la vita di uno dei più insigni maestri della pittura di tutti i tempi rivivono in una densa rievocazione curata dalla Televisione olandese.

22.50 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Rembrandt: disegni di vecchi (British Museum). Al grande pittore è dedicato il programma delle 22.30

Per la serie "Aprite: polizia!,, GIUOCHI DI SOCIETÀ



Patrizia della Rovere (Adriana)

Giochi di società, terzo episodio della serie *Aprite, polizia!* di D'Anza e Mangione, con i due personaggi ormai popolari del dottor Alzani e di Patanò.

I ragazzi giocano spesso con la morte. Ci si gioca fin da bambini. «Pum! Pum! Ti ho ammazzato!». La finzione della morte, con la finzione dell'amore formano (che bella scoperta!) la base di tutte le storie. O tughs o indiani o ribelli o traditori o poliziotti o innocenti o banchieri o marinai o ladri c'è sempre qualcuno che: «Pum Pum!» cade morto. Poi si rialza e va a casa.

I ragazzi ci scherzano, ci giocano. Niente di male, niente di grave; quando saranno grandi e sapranno che fare «Pum!» con una pistola vera è cosa assai diversa e che non ci si rialza più, allora smettono di farlo. (A meno che non ci sia qualcuno che glielo comandi).

I ragazzi di questa storia pure giocano. Fanno il «gioco dell'assassino»; un giochetto divertente che si fa in società e che, specie fra i giovani, ha grande successo perché permette di stare al buio per qualche minuto, il che, fra ragazzi e ragazze, è sempre piacevole. (E anche da grandi, per essere sinceri).

«Pum! Pum! Ti ho ammazzato!». Va tutto bene, tutto da ridere. Ma quando i ragazzi si trovano di fronte a un delitto vero; quando scoprono che il caduto non può rialzarsi e andare a bere una spremuta, allora la morte si presenta tremenda davanti a loro e li terrorizza. E possono persino credere che certi loro rancori, certi desideri di vendetta (che in realtà non li portavano neppure a dare uno schiaffo) forse li hanno resi dei veri assassini.

La morte fa paura; la morte improvvisa è sgradevole e i ragazzi maturano di colpo, di fronte a essa. Così il dottor Alzani, chiamato a investigare, si trova di fronte degli uomini e delle donne, con le loro passioni, i loro segreti; e si dovrà proprio al suo buon senso di trattarli da grandi e non da ragazzini, anche se la loro età è ancora di quelle che i grandi invidiano, se riesce a venir fuori dall'intrigo di questo «giallo» e a ridare ai telespettatori, ma soprattutto ai protagonisti della vicenda, quella serena visione della vita che non deve mai abbandonare, qualunque sia il gioco che facciamo. Specie se si tratta di un gioco serio, al buio.

G. I.

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 33
SETTIMANA DAL
17 AL 23 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (15 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Tutti i giorni feriali del me-
se di agosto, dalle 10 alle
11,10 « Spettacolo del matti-
no » viene presentato agli
ascoltatori del Secondo Pro-
gramma dalla voce di Luisel-
la Visconti, in coppia con
Gianni Agus. Luisella Vi-
sconti può essere definita,
nonostante la sua giovane
età, una veterana della radio,
per aver partecipato a mol-
tissime trasmissioni. Inoltre
presta quotidianamente la
sua voce a varie attrici fran-
cescine (da Françoise Arnoul
a Danielle Delorme) o ita-
liane, negli stabilimenti di
doppiaggio; ma il suo volto
era praticamente sconosciuto
al pubblico. Ora quanti l'ave-
vano ascoltata in tanti e tanti
programmi sapranno che la
giovane attrice romana non
ha soltanto una bella voce.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamato marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk-und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - Zehn Minuten
für die Arbeiter - Das internatio-
nale Sportecho der Woche (Bol-
zano 2 - Bolzano II - Bressano-
ne 2 - Brunico 2 - Maranza II -
Marca di Pusteria II - Merano 2
- Plose II).

19,30-20,15 Immer wieder schön -
Blick in die Region - Nachrich-
tendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani, d'al-
tre frontiere - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica per tutti:
Philips: Concerto in jazz; Gibi-
lario: Caratteristi; Prado: Saxopho-
ne mamba; Addinsell: Concerto
di Varsavia; Williams: Little Dar-
ling; Strauss: Kaiserwalzer - 13,30
Giornale radio - Notiziario giu-
liano - La ragione dei fatti (Ve-
nezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,05 Itinerari folcloristici, a cura
di Claudio Nalini: « Canti d'a-
more » (Trieste 1).

19,30-19,45 Vecchi motivi: duo
pianistico Cergoli-Safred (Trie-
ste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calen-
dario - 7,15 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologico
- 7,30 Musica leggera, taccuino
del giorno - 8,15-8,30 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik - « Escursioni in
montagna », di Rafko Dolhar -
12,10 Per ciascuno qualcosa -
12,45 Nel mondo della cultura -
13,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 13,30 *
Musica leggera - 14,15-14,45 Se-
gnale orario, notiziario, bollettino
meteorologico - indi Rassegna
della stampa.

15 * Respighi: Antiche danze e
arie - 16 Classe unica: Vite di
pensatori: « Aristotele » di Guido
Calogero - 16,35 Orchestra Carlo
Pacchiari - 17 Liriche slovene -
18 Teatro sceneggiato: « Spedi-
zione Marko », 50 episodio, rac-
conto sceneggiato di Franz Jeza -
19,15 Arte e vita: « Rassegna
antologica dei pittori italiani
contemporanei », di M. Pavlin -
19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 20,30 La setti-
mana in Italia - 20,45 Quintetto
vocale Lisinski - 21 « Primavera
nell'universo », radiodramma di
Ljovra Valentincic - 22 Composi-
zioni di Edward Grieg - 23 Me-
lodie per la sera - 23,15 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico - 23,30-24 * Musica
di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmi-
sioni estere, 19,30 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - « La Setti-
mana » rassegna della Stampa
Cattolica a cura di Lamberto
de Camillis - « Documentari » e
Cronache: « Il Messaggio di Pio
XII all'organizzazione interna-
zionale della Sanità » - di Vin-
cenzo Lo Bianco - Notiziario
dell'Azione Cattolica Italiana -
« Il Vangelo di domani » nella
lettura di Giorgio Capecci, com-
mento di Gennaro Auletta, 21
Santo Rosario, 21,15 Trasmissio-
ni estere.

ESTERE

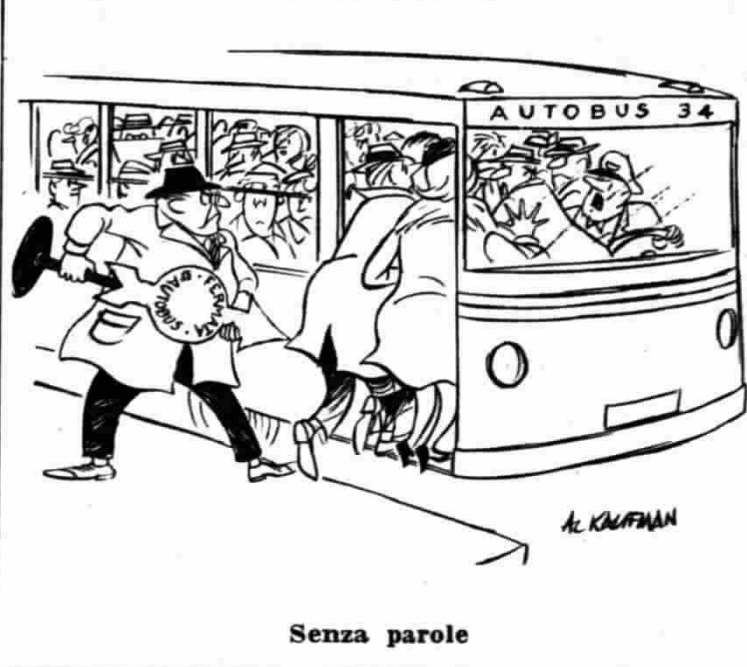
ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18,02 Per voi signore, 18,30 L'ora
bleu, 19,12 Omo vi prende, in
parola, 19,15 Gli ascoltatori fan-

* RADIO * sabato 23 agosto

MEZZOGIORNO



Senza parole

no la loro trasmissione, 19,35
Allegro anniversario, 19,45 La
famiglia Duraton, 20 E' nata una
vedetta, 20,15 Recital, 20,35
Canzoni, 21 Concerto agli ascol-
tatori di Radio Andorra, 21,30
Una mezz'ora in America, 22
Radio Andorra parla per la Spa-
gna, 23 Musica richiesta, 23,45-
24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 Il piccolo tea-
tro « L'esprit de la Forêt », - Pa-
rata di dischi, 22 Notiziario,
22,10 Festival a Bruxelles, 22,55
Notiziario, 23 Musica di jazz,
23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 20 Varietà musi-
cale, 20,30 A tempo di char-
leston, 21 I « Trois Baudets » in
collegamento con Radio Losanna
e la Radiodiffusion Belga, 22
« Parigi per voi », 24-3 Strada
di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 agosto - ore 15-15,30 Secondo Programma

CHA-CHA LA NEGRA

Armando Orefiche e la sua orchestra - 45 giri e.p.
FORGOTTEN DREAMS (Sogni dimenticati)
Eddie Calvert

TRE VOLTE BACIAMMI (I love You, forestiera)

Teddy Reno - 45 giri

APRIL LOVE (Amore ad aprile)

The Audition Studio Orchestra - 45 giri

THE MORE I SEE YOU (Tutte le volte che ti vedo)

Jeff Chandler - 33 giri

HAPPY TRUMPETS POLKA (Polca delle allegre trombe)

The polka Dots

NEL BLU DIPINTO DI BLU

Los Tres Diamantes - 45 giri e.p.

OH! LONESOME ME (Oh! Me solitario)

Don Gibson - 45 giri

Lunedì 18 agosto

MR. PAGANINI

Natalino Otto - 78 giri

Martedì 19 agosto

PORTOFINO

Lou Busch e la sua Orchestra - 45 giri

Mercoledì 20 agosto

THE NEARNESS OF YOU (La tua vicinanza)

Julie London - 33 giri

Giovedì 21 agosto

TELL HER YOU LOVE HER (Dille che le vuoi bene)

Frank Sinatra - 45 giri

Venerdì 22 agosto

SUONNO A MARECHIARE

Sergio Bruni - 45 giri

Sabato 23 agosto

THE STORY OF MY LIFE (La storia della mia vita)

Marty Robbins - 45 giri

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

18,35 Campionati europei di atleti-
ca leggera, 19 Notiziario, 19,30
Varietà, 22 Musica da ballo,
22,30 Notiziario, 22,40 Resoconto
della gara Inghilterra-Nuova Ze-
landa di palla ovale, 22,45 Mu-
sica da ballo, 23 Varietà con la
presentazione degli ultimi dischi
in voga, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

7 Notiziario, 7,30 Varietà, 8 No-
tiziario, 8,30 « The Archer » gial-
lo di Julian Symons, 10,35 Tempi
e giorni nostri, 11,30 Detto per
scherzo, 12 Notiziario, 12,30 Mu-
siche preferite, 13 Il V match
Inghilterra-Nuova Zelanda di
palla ovale, 14 Notiziario, 14,15
Musiche richieste, 15,45 Notizie
sportive, 20 Un secolo di melo-
die (1850-1950), 21 Notiziario,
21,30 Dischi presentati da Pete
Murray, 22,15 Vera Lynn e l'or-
chestra Woolf Phillips, 22,45
« Buona sera a tutti », varietà,
0,45-1 Frank Horrox al piano.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci
milioni di ascoltatori, 19,50 La fa-
miglia Duraton, 20 Le chiacchie-
re dei compari, 20,21 Il ventuno,
20,45 Il sogno della vostra vita,
21,20 La Borsa della canzone,
21,45 Confidenze, 22 Il ballo
Parigi-Lussemburgo, 23,55 Noti-
ziario, 24-1 Radio mezzanotte.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione
dei programmi olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

20 Notiziario, 20,05 Musica leggera,
20,35 L'orchestra promenade di-
retta da Hugo de Groot, 21,15
Commedia, 21,50 Commenti so-
cialisti, 22,05 Varietà, 22,35 Mu-
sica leggera, 23 Notiziario, 23,15
Musica leggera, 23,30-24 Orche-
stra Ballroom.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Rassegna delle Chiese pro-
testanti, 19,30 Notiziario, Eco
del tempo, 20 Serata di varietà
al Teatro municipale di Biel,
21,45 « Goody goody » diverti-
mento moderno, 22,15 Notiziario,
22,20-23,15 Musica serale alla
cattedrale di Berna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

12,30 Notiziario, 12,50 Musica
varia, 13 Canzonette, 13,30-14
Dalla Saffa, 16 Tè danzante,
16,30 Voci sparse, 17 Schubert:
Divertimento all'ungherese (or-
chestrazione di V. Mortari); Ro-
ger Vuotax: « Images de Grèce »,
op. 56, sinfonia in un tempo, 18
Musica richiesta, 18,30 Voci del
Grigioni italiano, 19 Ballabili
campagnoli, 19,15 Notiziario,
19,20 Canzoni, 19,30 Festival di
Lucerna, Concerto diretto da Lo-
rin Maazel, Solista: violinista
Isaac Stern, Beethoven: Ouver-
ture « Die Weihe des Hauses », op.
124; Schubert: Quarta sinfonia in
do minore; Ciaikovsky: Concer-
to in re maggiore op. 35 per vio-
lino e orchestra; Prokofiev: Ro-
meo e Giulietta, op. 64, suite,
21,40 Campionati europei di atle-
tica leggera, 22,10 Melodie e
ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35
« Straca Ganass », varietà no-
strana di Sergio Maspoli, 23,10
Galleria del jazz, a cura di Fla-
vio Ambrosetti, 23,30-24 Musica
leggera presentata dalla orche-
stra Radiosa diretta da Fernando
Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Attualità,
19,30 Concerto sinfonico da Lu-
cerna diretto da Lorin Maazel,
solista Isaac Stern, violino, Bee-
thoven: Ouverture « Die Weihe
des Hauses », op. 124; Schubert:
Quarta sinfonia in do minore;
Ciaikovsky: Concerto in re mag-
giore op. 35 per violino e or-
chestra; Prokofiev: Romeo e Giu-
lietta op. 64, suite, 21,40 Parata
di dischi, 22,30 Notiziario, 22,35
I campionati europei di atletica,
22,45-23,15 Musica da ballo.

IN POLTRONA

L'ULTIMO SALUTINO



— Buona notte e buona fortuna.

INCONTENTABILI



— Mio marito per le vacanze vuole portarmi a fare il giro del mondo, ma io voglio andare da un'altra parte...

TATUAGGIO



— E quando ti faccio un'osservazione smettila di farla ridere a crepappele!

GLI ULTIMI CINQUE MINUTI



— Che ridicolaggine la vostra profezia! Dovevo morire oggi, appena fosse scoccata la mezzanotte...
— Se non vi dispiace, mancano appena cinque minuti!...

Sempre più profonda è l'influenza del cinema nel campo artistico, psicologico, sociale ed economico. Per una adeguata conoscenza della storia del cinema, in tutti i suoi aspetti più significativi la Edizioni Radio Italiana suggerisce la lettura di alcuni

VOLUMI SULLA CINEMATOGRAFIA

M. Apollonio - E. Ferrieri - A. Mantelli - G. L. Rondi

LA REGIA

L'opera raccoglie tesi e documenti sui fatti della regia nei diversi settori dell'arte rappresentativa. Edizione numerata in tre volumi, di oltre 900 pagine, con 278 illustrazioni.

Lire 16.000

Walter Alberti:

IL CINEMA D'ANIMAZIONE (1832-1956)

Un libro nuovo per un'arte nuova. In questo libro, il cinema d'animazione è trattato dai suoi primordi alle più recenti scuole. Il volume è documentato da 170 illustrazioni.

Lire 1800

Giulio Cesare Castello:

IL DIVISMO (Mitologia del cinema)

Al volume è stato assegnato il « Premio Napoli » 1957 per il cinema.
Lire 2200

Dello stesso autore: IL CINEMA NEOREALISTICO ITALIANO

Lire 200

Fernaldo Di Giammatteo:

COME NASCE UN FILM

Le varie fasi della produzione di un film. Pubblicazione corredata da tavole fuori testo e integrata da una appendice con esempi di sceneggiatura, da una bibliografia e da un glossario.

Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

che invierà i volumi franco di altre spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/37800.

Stampatrice ILTE